

Codice procedura: 3084

Classifica: PA_056_IF03084

Proponente: GT 3 SRL

OGGETTO: “Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza picco pari a 15,847 MWp e potenza in immissione di 14,800 MW integrato da un sistema di accumulo di 5,00 MW, denominato “H269 – C.DA BELICE” sito nel comune di Petralia Sottana (PA) e relative opere connesse ubicate nei comuni di Petralia Sottana (PA), Castellana Sicula (PA), Villalba (CL)”.

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 588/2026 del 12/06/2026

Proponente	GT 3 SRL
Sede Legale	Via Fratelli Ruspoli, n.8–Milano (MI)
Capitale Sociale	Euro 10.000,00
Legale Rappresentante	Valli Marco
Progettisti	Ing. Dario Sinacori, <i>Ordine Ingegneri Trapani, n°1666, Direttore Tecnico Energie Rinnovabili</i> Ing. Giorgio Ricci, <i>Responsabile Attività Ingegneria Energie Rinnovabili</i> Ing. Fabio Sinacori, Geom. Vincenzo Mistretta, Geom. Roberto Patanè, Ing. Giuseppe Lombardo, Arch. Eleonora Morgana, Ing. Aurora Scoma, Arch. Noemi Guarneri – <i>Tecnici Energie Rinnovabili</i>
Località del progetto	Comune di Petralia Sottana loc. C/da Belice; Opereconnesse, comuni di Petralia Sottana (PA), Castellana Sicula (PA), Villalba (CL)
Data presentazione al dipartimento	Prot. DRA n. 24191 dell’11/04/2024
Data procedibilità	prot. n. 66639 del 25/09/2025
Data Richiesta Integrazione Documentale	P.I.I. n. 14/2025 del 27.05.2025 – prot. n. 39100 del 4/06/2025
Valore dell’opera	Euro 10.278.203,34 inclusa l’IVA
Versamento oneri istruttori	Euro 13.549,41
Conferenze di servizio	-
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Tantillo Maria

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3084 – PA_056_IF03084 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza picco pari a 15,847 MWp e potenza in immissione di 14,800 MW integrato da un sistema di accumulo di 5,00 MW, denominato “H269 – C.DA BELICE” sito nel comune di Petralia Sottana (PA) e relative opere connesse ubicate nei comuni di Petralia Sottana (PA), Castellana Sicula (PA), Villalba (CL).

Contenzioso	//
-------------	----

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d’intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3084 – PA_056_IF03084 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza picco pari a 15,847 MWp e potenza in immissione di 14,800 MW integrato da un sistema di accumulo di 5,00 MW, denominato “H269 – C.DA BELICE” sito nel comune di Petralia Sottana (PA) e relative opere connesse ubicate nei comuni di Petralia Sottana (PA), Castellana Sicula (PA), Villalba (CL).

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D.A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 337/GAB del 29/10/24 di nomina di 1 componente in sostituzione di altri scaduti.

VISTO il D.A.22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS.

VISTO il D.A. n. 46/GAB del 28/02/2025 con il quale vengono nominati il Vicepresidente, il Segretario coordinatore ed i Coordinatori delle Sottocommissioni della CTS.

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.

VISTO il D.A. n. 136/Gab del 26.05.2025 con il quale sono stati nominati 4 componenti della CTS.

VISTO il D.A. n. 138/Gab del 28.05.2025 con il quale sono stati nominati 1 componenti della CTS.

VISTO il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale sono stati nominati 5 componenti della CTS.

VISTI gli artt. 11, comma 2 e 11-bis, comma 8 - D.Lgs. n. 190/2024, come modificato dal D.L. 21 novembre 2025, n. 175 *“Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili”*, convertito con modificazioni dalla Legge 15 gennaio 2026, n. 4.

VISTO il D.A. n. 330/Gab del 7.11.2025 con il quale è stato nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS.

VISTO il D.A. n. 54/GAB del 23.02.2026 di ricomposizione del nucleo di coordinamento del CTS.

VISTA l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 24191 del 11/04/2024.

VISTA la nota prot. n. 27225 del 23/04/2024 recante *“Comunicazione pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS”*.

VISTA la pubblicazione dell'Avviso al pubblico protocollo DRA27225 del 23/04/2024, con scadenza per la presentazione di osservazioni stabilita per il 22/06/2024.

VISTA le note prot. DRA n. 29013 del 02/05/2024 e prot. DRA n. 33070 del 15/05/2024 con le quali l'ENAC – **Ente Nazionale per l'Aviazione Civile**, chiede integrazione documentale.

VISTA la nota prot. DRA n. 29174 del 03/05/2024 con la quale il **Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Caltanissetta – Ufficio prevenzione incendi**, richiede chiarimenti ed eventuale integrazione documentale.

VISTA la nota prot. DRA n. 32186 del 13/05/2024 con la quale il **Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Palermo – Ufficio prevenzione incendi e polizia giudiziaria**, richiede integrazione documentale.

VISTA la nota prot. DRA n. 36827 del 27/05/2024 con la quale la **Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo** chiede integrazioni.

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 43791 del 18.06.2024 con la quale il Proponente ha integrato la Sintesi non tecnica.

VISTO il PII n. 88 del 28.06.2024 approvato nella seduta di prosecuzione del 01.07.2024.

VISTA la nota prot. DRA n. 63381 del 10/09/2024 con la quale il Comando dei Vigili del Fuoco di Palermo comunica che gli impianti fotovoltaici non rientrano nell'elenco delle attività dei soggetti alle visite e ai controlli di prevenzione incendi di cui all'allegato I del DPR 151/2011.

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 84812 del 03.12.2024 con la quale il Proponente comunica le dimissioni dei progettisti ing. Dario Sinacori e la nomina del nuovo progettista ing. Gaspare Drago.

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 87049 del 11.12.2024 con la quale il Proponente comunica le dimissioni del progettista ing. Gaspare Drago.

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 11002 del 25/02/2025, con la quale il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza, formula una richiesta documentale.

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 16777 del 19.03.2025 con la quale il Proponente produce le integrazioni richieste dal Comando Provinciale dei VV.FF. di Caltanissetta.

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 16786 del 19.03.2025 con la quale il Proponente produce le integrazioni richieste dall'ENAC.

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 16627 del 19.03.2025 con la quale il Proponente produce le integrazioni richieste dalla Città Metropolitana di Palermo.

VISTA la nota della GT3 SRL, assunta al prot. DRA n. 21257 del 04/04/2025 con la quale vengono prodotte le integrazioni richieste dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

VISTA la nota prot. DRA n. 21002 del 04/04/2025, di restituzione del parere con le seguenti motivazioni: *“Nell’ambito della procedura meglio emarginata in oggetto, lo scrivente Servizio I rappresenta che il Parere Istruttorio Intermedio n. 88, approvato nella seduta del 01/07/2024, non risultava tra i pareri elencati nella nota prot. n. 50434 del 10/07/2024, avente come oggetto: Trasmissione pareri resi durante la seduta plenaria della Commissione Tecnica Specialistica ex art.91 L.R. 9/15, dal 28/06/2024 al 01/07/2024. Il Servizio, venuto a conoscenza del parere per le vie brevi soltanto lo scorso 28/03/2025, ne ha dato lettura ed è emersa la necessità di restituirlo affinché codesta CTS tenga conto, nella richiesta di integrazioni, delle direttive assessoriali di seguito citate anche se posteriori alla data di elaborazione del parere stesso: - prot. n. 9733/GAB del 30/10/2024 “Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa. Impianti fotovoltaici/agrivoltaici – reperimento risorse idriche”; - prot. n. 9462/GAB del 14/10/2024 “D.P.R. 13.06.2017, n. 120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”; - prot. n. 9922/GAB del 12/11/2024 “VIA impianti di produzione energia alternativa – Progetto linea RTN e relative infrastrutture”.*

VISTI i Pareri formulati da:

- **ANAS** che, con nota prot. DRA n.28350 del 29/04/2024, rilascia nulla osta preliminare con prescrizioni in ragione delle interferenze fra il cavidotto e la SS 121 “CATANESE”;
- **AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI** che, con nota prot. DRA n. 29090 del 03/05/2024, esprime parere favorevole;
- **SICILIACQUE SPA** che, con nota prot. DRA n. 41246 del 11/06/2024, esprime parere favorevole con condizioni;
- **CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO** che, con note prot. DRA n. 41676 del 12/06/2024 e prot. DRA n. 43842 del 19/06/2024, ha comunicato le osservazioni espresse dai seguenti uffici:

- Ufficio “Programmazione, Monitoraggio e Controllo” della Direzione Ragioneria Centrale: l'intervento non si sovrappone ad alcun intervento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026;
- **Direzione Viabilità:** osservazioni di carattere generale rispetto ai seguenti aspetti:
 - Eventuali trasporti eccezionali che comportino modifiche della sede stradale;

- Transito in strade attualmente chiuse al transito
- Realizzazione di sotto servizi (cavidotti) lungo la viabilità di competenza di questa Città Metropolitana.
- **E.Q. Autorizzazioni (AUA) Pianificazione Territoriale – SITR:** relativamente alle emissioni in atmosfera l'Ufficio competente ha dichiarato che l'intervento è compatibile con delle prescrizioni;
- **Rifiuti:** l'Ufficio ha espresso osservazioni in merito a:
 - Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo;
 - Relazione di dismissione dell'impianto

- **SOPRINTENDENZA BB.CC.AA. DI CALTANISSETTA:** Parere favorevole vincolante ai sensi degli artt. 146 e 152 del D.Lgs, 42/2004.

- **ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA - DIPARTIMENTO ENERGIA – SERVIZIO 8** (nota assunta al prot. DRA n. 61252 del 30/08/2024): Nulla osta.

- **SOPRINTENDENZA DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI DI PALERMO** (nota assunta al prot. DRA n. 19826 del 01/04/2025): Parere favorevole con condizioni ai sensi degli artt. 146 e 152 del D.Lgs, 42/2004.

VISTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente (prot. n. 24191 del 11/04/2024) per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

1. 01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA - RS06IST0001A0
2. 02 - AVVISO AL PUBBLICO - RS06AVV0001A0
3. 03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA - RS06ADD0015A0
4. 04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI - RS06ROI0001A0
5. 05 - SCHEDA DI SINTESI - RS06ADD0025A0
6. 06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO - RS06ADD0001A0
7. 07 - SINTESI NON TECNICA - RS06SNT0001A0
8. 08 - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE - RS06SIA0001A0
9. 16 - DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA - RS06ADD0018A0
10. 90 - SHAPE FILES (ZIP) - RS05GIS0000A0
11. A.1 - ELENCO ELABORATI TRASMESSI - RS06EET0001A0
12. A.5 - DSAN ELENCO PROFESSIONISTI - RS06ADD0002A0
 - A. 6 - DSAN CAMERA COMMERCIO - RS06ADD0003A0
13. DSAN EX DIPENDENTI PUBBLICI (ART. 53 D.LGS.165/01) - RS06ADD0004A0
 - A. 8 - DSAN CONFORMITA' COPIE DIGITALI (A FIRMA DEL .. - RS06ADD0005A0
14. 9 - DSAN COPERTURE ASSICURATIVE - RS06ADD0006A0
15. A.10 - DSAN DI REALIZZAZIONE DIRETTA IMPIANTO FINO ALLA FASE .. - RS06ADD0007A0
 - A. 11 - DICHIARAZIONE CAUZIONE INTERVENTI DI MESSA IN PRISTINO (ART. ... - RS06ADD0008A0
16. A.12 - DICHIARAZIONE AI FINI ANTIMAFIA - RS06ADD0009A0
 - A. 13 - DSAN PATTO D'INTEGRITA' - RS06ADD0010A0
17. 14 - ATTO ADESIONE PROTOCOLLO DI LEGALITA' - RS06ADD0011A0
18. 15 - DSAN AREE PERCORSE DAL FUOCO - RS06ADD0012A0
19. 16 - DSAN CONFORMITA' COPIE PROGETTUALI (A FIRMA DEL ... - RS06ADD0013A0
20. A.19 - PREVENTIVO DI CONNESSIONE (STMG), ACCETTAZIONE, VALIDAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ... - RS06ADD0016A0
 - A. 20 - TITOLI DI DISPONIBILITA' GIURIDICA DEI SUOLI - RS06ADD0017A0
21. 22 - C.D.U. - RS06ADD0019A0
22. 23 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO - RS06ADD0020A0
23. 24 - QUADRO ECONOMICO - RS06ADD0021A0
24. 25 - CRONOPROGRAMMA OPERE - RS06ADD0022A0
25. A.26 - PIANO PARTICELLARE - RS06ADD0023A0
26. D. 1 - RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA GENERALE - RS06REL0001A0
27. D. 3 - RELAZIONE CALCOLO PRODUCIBILITA' IMPIANTO - RS06REL0003A0
28. D. 6 - RELAZIONE PRELIMINARE STRUTTURALE - RS06REL0006A0
29. D. 7 - SCHEDE TECNICHE COMPONENTI (MODULI, SKID, CABINE ETC) - RS06REL0007A0

30. D.8 - RELAZIONE DISMISSIONE IMPIANTO (COMPUTO METRICO E CRONOPROGRAMMA DISMISSIONE IMPIANTO) - RS06REL0008A0
31. D. 9 - RELAZIONE VERIFICA POTENZIALI OSTACOLI E PERICOLI PER ... - RS06REL0009A0
32. D. 10 - RELAZIONE VERIFICA ABBAGLIAMENTO VISIVO - RS06REL0010A0
33. I.1 - INQUADRAMENTO GENERALE SU IGM - RS06EPD0001A0
34. I.2 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU IGM - RS06EPD0002A0.
35. I.3 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU CTR - RS06EPD0003A0
36. I.4 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU ORTOFOTO - RS06EPD0004A0
37. I.5 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU PRG - RS06EPD0005A0
38. I.6 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU CATASTALE - RS06EPD0006A0
39. I.7 - CARTOGRAFIA VIABILITA' GENERALE - RS06EPD0007A0
40. I.8 - CARTOGRAFIA CENTRI ABITATI E ZONE STRATEGICHE (AEROPORTI, PORTI, ... - RS06EPD0008A0
41. I.9 - CARTOGRAFIA CENTRI ABITATI E ZONE STRATEGICHE (AEROPORTI, PORTI, ... - RS06EPD0009A0
42. I.10 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU PARCHI E RISERVE - RS06EPD0010A0
43. I.11 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU PIANO CAVE - RS06EPD0011A0
44. I.12 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU CARTA NATURA HABITAT - RS06EPD0012A0
45. I.13 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU CARTA RETE ECOLOGICA - RS06EPD0013A0
46. I.14 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU RETE NATURA 2000 (SIC-ZPS-ZSC) - RS06EPD0014A0
47. I.15 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU IBA - RS06EPD0015A0
48. I.16 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU VINCOLI PAESAGGISTICI AI SENSI DEL ... - RS06EPD0016A0
49. I.17 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU P.A.I. - RS06EPD0017A0
50. I.18 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU VINCOLO IDROGEOLOGICO - RS06EPD0018A0
51. P.1 - ORTOFOTO IMPIANTO CON CURVE DI LIVELLO - RS06EPD0019A0
52. P.2 - SEZIONI LONGITUDINALI - STATO DI FATTO - RS06EPD0020A0
53. P.3 - SEZIONI TRASVERSALI - STATO DI FATTO - RS06EPD0021A0
54. P.4 - SEZIONI LONGITUDINALI E TRASVERSALI - STATO DI PROGETTO - RS06EPD0022A0
55. P.5 - LAYOUT IMPIANTO AGROVOLTAICO SU ORTOFOTO - RS06EPD0023A0
56. P.6 - LAYOUT IMPIANTO AGROVOLTAICO SU CTR - RS06EPD0024A0
57. P.7 - LAYOUT IMPIANTO AGROVOLTAICO CON MITIGAZIONE INTERNA - RS06EPD0025A0
58. P.8 - LAYOUT IMPIANTO AGROVOLTAICO SUDDIVISO IN SOTTOCAMPI - RS06EPD0026A0
59. P.9 - LAYOUT IMPIANTO AGROVOLTAICO SUDDIVISO IN STRINGHE - RS06EPD0027A0
60. P.10 - LAYOUT CAVIDOTTO PERIMETRALE - CAVIDOTTO BASSA E MEDIA ... - RS06EPD0028A0.
61. P.11 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI CAVIDOTTI - RS06EPD0029A0.
62. P.12 - SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE IMPIANTO MT/BT - RS06EPD0030A0
63. P.13 - PIANTE, SEZIONI E PARTICOLARI - STRUTTURE IMPIANTO - RS06EPD0031A0
64. P.14 - PIANTE, SEZIONI E PARTICOLARI SKID STATION - RS06EPD0032A0
65. P.15 - PIANTE, SEZIONI E PARTICOLARI - CONTROL ROOM - RS06EPD0033A0
66. P.16 - PIANTE, SEZIONE E PARTICOLARI - DELIVERY STATION - RS06EPD0034A0
67. P.17 - SEZIONE TIPO VIABILITA' INTERNA DELL' IMPIANTO E RECINZIONE - RS06EPD0035A0
68. P.18 - PIANTE, SEZIONE E PARTICOLARI - CANCELLO D'INGRESSO - RS06EPD0036A0
69. E.1 - TRACCIATO CAVIDOTTO DI PROGETTO SU ORTOFOTO - RS06EPD0037A0
70. E.2 - TRACCIATO CAVIDOTTO DI PROGETTO SU CTR - RS06EPD0038A0
71. E.3 - TRACCIATO CAVIDOTTO DI PROGETTO SU CATASTALE - RS06EPD0039A0
72. E.4 - INTERFERENZE CAVIDOTTO DI PROGETTO SU ORTOFOTO - RS06EPD0040A0
73. E.5 - TRACCIATO CAVIDOTTO DI PROGETTO SU ORTOFOTO CON FOTO .. - RS06EPD0041A0
74. E.6 - TRACCIATO CAVIDOTTO SU CARTA VIABILITA' - RS06EPD0042A0
75. E.7 - TRACCIATO CAVIDOTTO SU CARTA FORESTALE - D.LGS. 227/01 ... - RS06EPD0043A0
76. E.8 - TRACCIATO CAVIDOTTO SU CARTA FORESTALE - RISCHIO INCENDIO ... - RS06EPD0044A0
77. E.9 - TRACCIATO CAVIDOTTO SU CARTA PARCHI E RISERVE - RS06EPD0045A0
78. E.10 - TRACCIATO CAVIDOTTO SU CARTA PIANO CAVE - RS06EPD0046A0
79. E.11 - TRACCIATO CAVIDOTTO SU CARTA NATURA HABITAT - RS06EPD0047A0
80. E.12 - TRACCIATO CAVIDOTTO SU CARTA RETE ECOLOGICA SICILIANA - RS06EPD0048A0
81. E.13 - TRACCIATO CAVIDOTTO SU CARTA RETE NATURA 2000 (SIC ... - RS06EPD0049A0
82. E.14 - TRACCIATO CAVIDOTTO SU CARTA IBA - RS06EPD0050A0

83. E.15 - TRACCIATO CAVIDOTTO SU CARTA VINCOLI PAESAGGISTICI AI SENSI ... - RS06EPD0051A0
84. E.16 - TRACCIATO CAVIDOTTO SU CARTA VINCOLI PAESAGGISTICI - REGIMI ... - RS06EPD0052A0
85. E.17 - TRACCIATO CAVIDOTTO SU CARTA P.A.I. - RS06EPD0053A0
86. E.18 - TRACCIATO CAVIDOTTO SU CARTA VINCOLO IDROGEOLOGICO - RS06EPD0054A0
87. E.19 - TRACCIATO CAVIDOTTO SU CARTA AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO ... - RS06EPD0055A0
88. E.21 - INQUADRAMENTO GENERALE STAZIONE ELETTRICA (S.E. TERNA) - RS06EPD0057A0
89. S.I.A. 2 - RELAZIONE PAESAGGISTICA - RS06SIA0002A0
90. S.I.A. 3 - RELAZIONE TECNICO – AGRONOMICA - RS06SIA0003A0
91. S.I.A. 4 - COERENZA PIANO GESTIONE REGIONALE PARCHI E RISERVE - RS06SIA0004A0
92. S.I.A. 6 - RELAZIONE GEOLOGICA COMPLETA DI INDAGINI SISMICHE - RS06SIA0006A0
93. S.I.A. 7 - RELAZIONE BIOLOGICO BOTANICO FAUNISTICO - RS06SIA0007A0
94. S.I.A. 8 - ELABORATI PROGETTUALI STUDIO IMPATTO AMBIENTALE - RS06SIA0008A0
95. S.I.A. 9 - PIANO MONITORAGGIO AMBIENTALE - RS06PMA0001A0
96. S.I.A. 10 - PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO DELLE TERRE E ... - RS06PUT0001A0
97. S.I.A. 12 - CARTA PUNTI DI CAMPIONAMENTO TERRE E ROCCE ... - RS06SIA0009A0
98. S.I.A. 14 - SIF - RISCHIO INCENDIO INVERNALE - RS06SIA0011A0
99. S.I.A. 15 - AREE ECOLOGICAMENTE OMOGENEE - RS06SIA0012A0
100. S.I.A. 16 - CARTE DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO - RS06SIA0013A0
101. S.I.A. 17 - INQUADRAMENTO SU ROTTE MIGRATORIE AVIFAUNA - RS06SIA0014A0
102. S.I.A. 18 - CARTA DEGLI ECOSISTEMI E DELLE FISIONOMIE VEGETAZIONALI - RS06SIA0015A0
103. S.I.A. 19 - CARTA DEGLI HABITAT - RS06SIA0016A0
104. S.I.A. 20 - CARTA DEI BACINI MONTANI, AREE BOSCADE E ... - RS06SIA0017A0
105. S.I.A. 21 - CARTA DELLA VISIBILITÀ E COMPONENTI PAESAGGIO - RS06SIA0018A0
106. S.I.A. 22 - CARTA GEOLOGICA - RS06SIA0019A0
107. S.I.A. 23 - CARTA MORFOLOGICA, DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE RETI ... - RS06SIA0020A0
108. S.I.A. 24 - CARTA NATURA2000 EUEP IBA - RS06SIA0021A0
109. S.I.A. 25 - CARTA DEI PUNTI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (P.M.A.) - RS06PMA0022A0
110. S.I.A. 26 - CARTE DI ANALISI DELLA VISIBILITÀ - RS06SIA0022A0
111. S.I.A. 27 - CARTA NATURA FRAGILITÀ AMBIENTALE - RS06SIA0023A0
112. S.I.A. 28 - CARTA NATURA PRESSIONE ANTROPICA - RS06SIA0024A0
113. S.I.A. 29 - CARTA NATURA SENSIBILITÀ AMBIENTALE - RS06SIA0025A0
114. S.I.A. 30 - CARTA NATURA VALORE ECOLOGICO - RS06SIA0026A0
115. S.I.A. 31 - INTERDISTANZA DEI BENI SOTTOPOSTI A TUTELA - RS06SIA0027A0
116. S.I.A. 37 - CARTA PGRA PERICOLOSITÀ - RS06SIA0033A0
117. S.I.A. 38 - CARTA PGRA RISCHIO ALLUVIONI - RS06SIA0034A0
118. S.I.A. 39 - PIANO PAESAGGISTICO - CARTA DEI REGIMI NORMATIVI - RS06SIA0035A0
119. S.I.A. 40 - COERENZA E COMPATIBILITÀ PIANO TUTELA DEL TERRITORIO ... - RS06SIA0036A0
120. S.I.A. 41 - DISTANZA DELL' IMPIANTO DALLE AREE DI PIANO ... - RS06SIA0037A0
121. S.I.A. 42 - CARTA FORESTALE L.R. 16/96 CON INDICAZIONI DEL ... - RS06SIA0038A0
122. S.I.A. 43 - CARTA FORESTALE D.LGS. 227/2001 CON INDICAZIONI DEL ... - RS06SIA0039A0
123. S.I.A. 44 - CARTA PIANO REGIONALE BONIFICHE - RS06SIA0040A0
124. S.I.A. 45 - CARTA PIANO SVILUPPO RURALE - RS06SIA0041A0
125. S.I.A. 46 - INTERDISTANZA DELL' IMPIANTO AGRIVOLTAICO DALLE AREE SIC, ... - RS06SIA0042A0
126. S.I.A. 32 - PAI - CARTA DEI DISSESTI - RS06SIA0028A0
127. S.I.A. 33 - PAI - CARTA DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA - RS06SIA0029A0
128. S.I.A. 34 - PAI - CARTA DELLA PERICOLOSITÀ IDRAULICA - RS06SIA0030A0
129. S.I.A. 35 - PAI - CARTA DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO - RS06SIA0031A0
130. S.I.A. 36 - PAI - CARTA DEL RISCHIO IDRAULICO - RS06SIA0032A0
131. S.I.A. 13 - SIF - RISCHIO INCENDIO ESTIVO - RS06SIA0010A0

VISTA la seguente documentazione amministrativa:

PROT. DRA/DRU	DATA PROT. DRA/DRU	TIPO DOCUMENTO	TITOLO / DESCRIZIONE
24191	11/04/2024	Presentazione Istanza	PROPONENTE_ISTANZA
27225	23/04/2024	Procedibilità Istanza	SERV.1 COMUNICAZIONE PROCEDIBILITÀ ISTANZA, PUBBLICAZIONE DOCUMENTAZIONE, AVVISO AL PUBBLICO, AVVIO DEL PROCEDIMENTO E TRASMISSIONE ALLA C.T.S.
29013	02/05/2024	Richiesta Integrazioni	ENAC_RICHIESTA INTEGRAZIONI
29174	03/05/2024	Richiesta Integrazioni	COMANDO VV FF DI CL_RICHIESTA DOCUMENTI
32036	13/05/2024	Comunicazione/Corrispondenza	SERV.1_ERRATA CORRIGE CODICE PROCEDURA
32186	13/05/2024	Comunicazione/Corrispondenza	VV FF_NOTA
33070	15/05/2024	Richiesta Integrazioni	ENAC_RICHIESTA INTEGRAZIONI
36827	27/05/2024	Richiesta Integrazioni	SOPRINTENDENZA BB CC AA DI PA_RICHIESTA INTEGRAZIONI
43791	18/06/2024	Documentazione integrativa	PROPONENTE_ISTANZA DI PERFEZIONAMENTO _ S.I.A. 11 - SINTESI NON TECNICA (RS06SNT0001A0)
45601	26/06/2024	Pubblicazione Avviso Al Pubblico	COMUNE DI PETRALIA SOTTANA_RELATA DI PUBBLICAZIONE
46170	26/06/2024	Richiesta Integrazioni	TERNA_IN ATTESA DI RICEVERE IL PROGETTO DELLE OPERE RTN, PER L'ELABORAZIONE DEL PARERE DI COMPETENZA
84812	03/12/2024	Comunicazione/Corrispondenza	PROPONENTE_CAMBIO PROGETTISTA
87049	11/12/2024	Documentazione integrativa	PROPONENTE_DIMISSIONI PROGETTISTA ING. DRAGO GASPARÉ
1002	25/02/2025	Richiesta Integrazioni	MIT_RICHIESTA DOCUMENTALE
16627	19/03/2025	Controdeduzioni	PROPONENTE_RISCONTRO NOTA INTEGRAZIONE PROT. N. 45679 DEL 07.06.2024 CITTA METROPOLITANA DI PALERMO DIREZIONE ENERGIA E AMBIENTE , DIREZIONE VIABILITA'
16777	19/03/2025	Documentazione integrativa	PROPONENTE_COMUNICAZIONE ALLA NOTA PROT. N. 4834 DEL 29/04/2024 DA PARTE DEL COMANDO VV.F. DI CALTANISSETTA
16786	19/03/2025	Documentazione integrativa	PROPONENTE_ASSEVERAZIONE VALUTAZIONE ENAC

PROT. DRA/DRU	DATA PROT. DRA/DRU	TIPO DOCUMENTO	TITOLO / DESCRIZIONE
21002	04/04/2025	Documentazione C.T.S.	SERV.1_RESTITUZIONE PARERE ISTRUTTORIO INTERMEDIO N. 88
21257	04/04/2025	Documentazione integrativa	PROPONENTE_ISTANZA DI INTEGRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO 2 EX ART 56 COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 NOVEMBRE 2021, N. 207_RISCONTRO INTEGRAZIONE MIMIT
39100	04/06/2025	Notifica	SERV.1_NOTIFICA PARERE CTS N. 14 DEL 27/05/2025
39907	06/06/2025	Proroga dei tempi	PROPONENTE_RICHIESTA DI PROROGA RISCONTRO INTEGRAZIONE DEL P.I.I. N. 14/2025 DEL 27/05/2025
40779	11/06/2025	Proroga dei tempi	SERV.1_ PRESA D'ATTO PROROGA
65403	20/09/2025	Controdeduzioni	PROPONENTE_ISTANZA RISCONTRO P.I.I. N°14 DEL 27/05/2025
66639	25/09/2025	Pubblicazione Avviso Al Pubblico	SERV.1_PUBBLICAZIONE NUOVO AVVISO AL PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 5 DEL D.LGS 152/2006 E SS.MM.II
67119	29/09/2025	Richiesta Integrazioni	ENAC_RICHIESTA INTEGRAZIONE
71364	14/10/2025	Comunicazione/Corrispondenza	CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO (PROT.N. 73870 DEL 14/10/2025): MANCATA PUBBLICAZIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA
71887	16/10/2025	Comunicazione/Corrispondenza	SERV.1_RISCONTRO NOTA CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO PROT.N. 73870 DEL 14/10/2025 .
72242	20/10/2025	Comunicazione/Corrispondenza	TERNA_NOTA
80123	20/11/2025	Documentazione integrativa	PROPONENTE_ISTANZA TRASMISSIONE PTO E BENESTARE TERN

LETTI i seguenti pareri:

ENTE PARERE	PROT. ENTE	DATA PROT. ENTE	PROT. DRA/DRU	DATA PROT. DRA/DRU	NOTE
-------------	------------	-----------------	---------------	--------------------	------



ENTE PARERE	PROT. ENTE	DATA PROT. ENTE	PROT. DRA/DRU	DATA PROT. DRA/DRU	NOTE
ANAS GRUPPO FS ITALIANE	355100	29/04/2024	28350	30/04/2024	nulla osta di massima con prescrizioni per le ...
ANAS GRUPPO FS ITALIANE	355100	29/04/2024	28350	30/04/2024	Nulla osta di massima con prescrizioni GT 3 S.r.l. C.P. ...
AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	11329	29/04/2024	29090	03/05/2024	Parere favorevole
DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA	17825	29/05/2024	37611	29/05/2024	Serv.7_Nulla Osta
SICILIACQUE SPA	5041	10/06/2024	41246	11/06/2024	Parere favorevole con prescrizioni
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO	46016	11/06/2024	41676	12/06/2024	Osservazioni
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO	48347	18/06/2024	43842	19/06/2024	- ERRATA CORRIGE -nota prot. n. 40016 del 11/6/2024
SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI - CALTANISSETTA	3522	17/06/2024	43867	19/06/2024	Parere favorevole vincolante con condizioni
DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA	27090	30/08/2024	61252	30/08/2024	
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - PALERMO	31692	10/09/2024	63381	10/09/2024	Gli impianti eolici non rientrano nell'elenco delle attività di prevenzione incendi. In ...
SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI - PALERMO	6520	18/03/2025	19826	01/04/2025	
SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI - CALTANISSETTA	6281	08/10/2025	70147	09/10/2025	parere favorevole vincolante con condizioni
ASP - PALERMO	524560	21/10/2025	72852	21/10/2025	
SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI - PALERMO	21698	27/10/2025	74180	27/10/2025	Conferma parere prot.n. 6520 del 28.03.2025

VISTE le seguenti integrazioni:

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3084 – PA_056_IF03084 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza picco pari a 15,847 MWp e potenza in immissione di 14,800 MW integrato da un sistema di accumulo di 5,00 MW, denominato “H269 – C.DA BELICE” sito nel comune di Petralia Sottana (PA) e relative opere connesse ubicate nei comuni di Petralia Sottana (PA), Castellana Sicula (PA), Villalba (CL).

ID	PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	TIPOLOGIA INTEGRAZIONE	MOTIVAZIONE	RISCONTRO PII	RIF. PARERE NR.	RIF. PARERE DATA
9179	43791	18/06/2024		Istanza di perfezionamento della seguente documentazione che si allega in aggiunta ai documenti già depositati nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: • S.I.A. 11 - Sintesi Non Tecnica (RS06SNT0001A0)			
10410	84812	03/12/2024	Altra comunicazione	Istanza per comunicazione cambio progettista			
10478	87049	11/12/2024	Altra comunicazione	Dimissioni progettista Ing. Drago Gaspare			
11103	16627	19/03/2025	Altra comunicazione	RISCONTRO NOTA INTEGRAZIONE PROT. N. 45679 DEL 07.06.2024 CITTA METROPOLITANA DI PALERMO DIREZIONE ENERGIA E AMBIENTE , DIREZIONE VIABILITA'			
11145	16777	19/03/2025	Altra comunicazione	Comunicazione alla nota prot. n. 4834 del 29/04/2024 da parte del Comando VV.F. di Caltanissetta			
11146	16786	19/03/2025	Altra comunicazione	ASSEVERAZIONE VALUTAZIONE ENAC			
11229	21257	04/04/2025	Altra comunicazione	RISCONTRO INTEGRAZIONE MIMIT			
11656	39907	06/06/2025	Riscontro Parere Intermedio CTS (PII)	RICHIESTA DI PROROGA 120 GG PER RISCONTRO INTEGRAZIONE DEL P.I.I. N. 14/2025 DEL 27/05/2025		14	27/05/2025
12268	65403	20/09/2025	Riscontro Parere Intermedio CTS (PII)	RISCONTRO PARERE INTERLOCUTORIO INTERMEDIO		14	27/05/2025
12631	80123	20/11/2025	Documentazione integrativa	PTO STAZIONE E PTO UTENZA E RELATIVI BENASTARI TERNA			

VISTA l'istanza di integrazione documenti presentata dal proponente - **ID. n. 12268 prot. n. 65403 del 20/09/2025** - in risposta al Parere C.T.S. n° 14/2025 del 27/05/2025 con la quale si produceva la seguente documentazione:

1. RS06IST0005A0.ISTANZA INVIO INTEGRAZIONE
2. RS06ADD0034A0.A.38 - Dichiarazione assenza colture di pregio
3. RS06REL0008I1.D.8 - Relazione dismissione impianto e cronoprogramma opere
4. RS06REL0011A0.D.11 -Piano di cantierizzazione
5. RS06REL0014A0.D.14 - Controdeduzioni Parere Interlocutorio Intermedio n.14 del 27/05/2025
6. RS06EPD0031I0.P.13 - Piante, sezioni e particolari strutture impianto

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3084 – PA_056_IF03084 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza picco pari a 15,847 MWp e potenza in immissione di 14,800 MW integrato da un sistema di accumulo di 5,00 MW, denominato "H269 – C.DA BELICE" sito nel comune di Petralia Sottana (PA) e relative opere connesse ubicate nei comuni di Petralia Sottana (PA), Castellana Sicula (PA), Villalba (CL).

7. RS06EPD003310.P.15 - Piante, sezioni e particolari control room
8. RS06EPD003410.P.16 - Piante, sezioni e particolari delivery station
9. RS06EPD003510.P.17 - Sezione tipo viabilità interna e recinzione dell'impianto
10. RS06EPD0037A0.P.19 - Layout impianto agrovoltaiico su bacini idrici, impluvi, muretti a secco, manufatti, ecc.
11. RS06EPD0038A0.P.20 - Planimetria delle aree di cantiere
12. RS06EPD0039A0.P.21 - Dettaglio palo illuminazione e videosorveglianza
13. RS06EPD004010.E.4 - Interferenze cavidotto di progetto su C.T.R. e modalità di risoluzione
14. RS06SIA000110.S.I.A. 1 - Studio di Impatto Ambientale
15. RS06SIA000610.S.I.A. 6 - Relazione compatibilità geomorfologica, idrogeologica e idraulica
16. RS06PMA000110.S.I.A. 9 - Piano di monitoraggio ambientale aggiornato ai sensi del Parere Interlocutorio Intermedio n.14/2025 della C.T.S.
17. RS06PUT000210.S.I.A. 10 - Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce P.U.T. escluse dalla disciplina dei rifiuti
18. RS06SNT000110.S.I.A. 11 - Sintesi Non Tecnica S.N.T.
19. RS06PMA0002S0.S.I.A. 25 - Planimetria con l'ubicazione dei punti di monitoraggio ambientale aggiornata ai sensi del Parere Interlocutorio Intermedio n.14/2025 della C.T.S.
20. RS06SIA002210.S.I.A. 26 - Carta di analisi della visibilità
21. RS06SIA0044A0.S.I.A. 48 - Coerenza e compatibilità con gli strumenti di programmazione e pianificazione
22. RS06SIA0045A0.S.I.A. 49 - Fotoinserimenti area impianto ante e post operam
23. RS06SIA0046A0.S.I.A. 50 - Indice consumo del suolo da impianti FTV rapportati ai dati di monitoraggio AR-PA 2017-2018
24. RS06SIA0047A0.S.I.A. 51 - Indice consumo del suolo dati ISPRA 2022-2023
25. RS06SIA0048A0.S.I.A. 52 - Studio e verifica dell'effetto cumulo su base I.G.M.
26. RS06SIA0049A0.S.I.A. 53 - Inquadramento impianto con cavidotto di connessione su elementi di valore architettonico, archeologici e carattere morfologici del paesaggio
27. RS06SIA0050A0.S.I.A. 54 - Relazione impatti cumulativi
28. RS06SIA0051A0.S.I.A. 55 - Planimetria layout con misure di mitigazione
29. RS06SIA0052A0.S.I.A. 56 - Relazione agronomica asseverata
30. RS06SIA0053A0.S.I.A. 57 - Utilizzazione agronomica delle aree sottese all'impianto agrivoltaiico (RS06SIA0053A0);
31. RS06SIA0054A0.S.I.A. 58 - Relazione tecnico generale agrivoltaiico
32. RS06SIA0055A0.S.I.A. 59 - Monitoraggio delle opere di mitigazione
33. RS06SIA0056A0.S.I.A. 60 - Relazione misure di mitigazione

VISTO il Parere Interlocutorio Intermedio n. 88/2024 del 1/07/2024, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.), restituito alla CTS perchè sono inattese le dir.Assessoriali, **nota prot. n. 21002 del 4/04/2025**.

VISTO il Parere Interlocutorio Intermedio n. 14/2025 del 27/05/2025, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.), **nota prot. n. 39100 del 4/06/2025**.

VISTA l'istanza di integrazione documenti presentata dal proponente - **ID. n. 11656 prot. n. 39907 del 6/06/2025** - in risposta al Parere C.T.S. n° 14/2025 del 27/05/2025 con la quale si chiedeva una proroga del termine di deposito della documentazione integrativa di 120 giorni, e quindi entro il **24/09/2025**, considerate la complessità e la molteplicità delle osservazioni e prescrizioni rese dalla Commissione Tecnica Specialistica nel Parere Istruttorio Intermedio n. 14/2025 del 27/05/2025 e la relativa multidisciplinarietà degli approfondimenti e delle integrazioni necessarie per riscontrate le osservazioni/prescrizioni.

*

SI RILEVA CHE:

- ✓ la Città Metropolitana di Palermo, con nota prot. n. 9.9.2.2./15/2025, relativa al progetto agrivoltaiico denominato "H269 – C.da Belice" proposto dalla Società GT 3 S.R.L. (Codice

Procedura 3084) - **prot. DRAn. 71364 del 14/10/2025** -ha comunicato l'impossibilità di esprimere il proprio parere di competenza, rilevando che la documentazione integrativa trasmessa dal proponente e richiamata nella nota prot. n. 65403 del 20/09/2025 non risultava pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Siciliana al momento della consultazione, con conseguente mancata disponibilità degli elaborati necessari all'istruttoria di competenza.

- ✓ Con **nota prot. DRA n. 71887 del 16/10/2025**, il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, in riscontro alla segnalazione della Città Metropolitana di Palermo relativa alla mancata pubblicazione della documentazione integrativa, ha comunicato che la documentazione depositata dal proponente sul Portale Ambiente e acquisita al prot. DRA n. 65403 del 20/09/2025 è stata resa visibile ed è risultata consultabile, superando pertanto la criticità connessa alla temporanea indisponibilità degli elaborati istruttori.
- ✓ Con **nota prot. DRA n. 72242 del 20/10/2025**, la società Terna S.p.A. rilasciava parere di benessere (pratica n. 202203191), relativa alla richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaica) della potenza nominale di 15,847 MW, integrato con sistema di accumulo da 5 MW, per una potenza complessiva in immissione pari a 19,8 MW, nel Comune di Petralia Sottana (PA), con il quale è stata attestata la rispondenza della documentazione progettuale ai requisiti tecnici di connessione previsti dal Codice di Rete ai fini autorizzativi, confermando la soluzione di collegamento alla RTN mediante connessione in antenna a 36 kV sulla futura stazione elettrica RTN 380/150/36 kV "Petralia", e richiamando gli adempimenti tecnici, progettuali e patrimoniali che rimangono a carico del proponente per la successiva fase esecutiva e per la realizzazione delle opere di rete necessarie alla connessione.

*

LETTO il "Parere Istruttorio Intermedio" (PII) di questa CTS n. 14/2025 del 27/05/2025.

CONSIDERATO che i riscontri alle criticità segnalate nel PII sono contenuti e meglio esaminati nei singoli capitoli del presente Parere il proponente riporta e/o controdeduce quanto segue.

*

CRITICITÀ 1 - La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazione già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni:

- contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente;
- riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione.

Il proponente dichiara che: *"Si rimanda all'elaborato "S.I.A. 48 – Coerenza e compatibilità con gli strumenti di programmazione e pianificazione" (RS06SIA0044A0)".*

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

➤ **RS06SIA0044A0. S.I.A. 48 - “ Coerenza e compatibilità con gli strumenti di programmazione e pianificazione**

CONSIDERATO CHE il proponente, nell’elaborato **RS06SIA0044A0 – S.I.A. 48 “Coerenza e compatibilità con gli strumenti di programmazione e pianificazione”**, dichiara di avere effettuato la verifica di compatibilità e coerenza dell’intervento con gli strumenti di pianificazione e programmazione di livello internazionale, europeo, nazionale e regionale, evidenziando in particolare la coerenza del progetto con la **Strategia Europa 2020**, con il **Pacchetto per l’Energia Pulita (Clean Energy Package)** e con il **Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra**. Dichiara, inoltre, di avere verificato la compatibilità del progetto con gli strumenti di pianificazione regionale della Regione Siciliana, ritenendo che tali strumenti consentano un’analisi più dettagliata delle componenti ambientali e delle criticità locali, e conclude affermando che gli approfondimenti svolti nell’ambito dello Studio di Impatto Ambientale hanno restituito un quadro di piena coerenza e compatibilità dell’intervento con la programmazione e pianificazione esaminata.

CONSIDERATO CHE il proponente circa la coerenza e compatibilità, in particolare, ha esaminato:

- Strategia Europa 2020
- Pacchetto per l’energia pulita (Clean Energy Package)
- Linee Guida M.I.T.E. in materia di impianti agrivoltaici
- Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni
- Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Sicilia
- Piano Faunistico Venatorio
- Piano Regionale per la programmazione delle attività di prevenzione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi
- Piano Regionale per la lotta alla Siccità 2020
- Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi)
- Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali
- Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell’Aria Ambiente della Regione Siciliana
- Piano Regionale dei Trasporti
- Piano di Tutela delle Acque
- Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico della Sicilia
- Piano delle Bonifiche delle aree inquinate
- Pianificazione e Programmazione in Materia di Rifiuti e Scarichi Idrici
- Piano Regionale dei Materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio
- Piano Forestale Regionale.

CONSIDERATO CHE i rapporti di coerenza e compatibilità del progetto con gli strumenti di pianificazione e programmazione a livello Internazionale, Europeo, Nazionale e Regionale, sono stati così sintetizzati:



Strumenti di Pianificazione e Programmazione Internazionali ed Europei	Coerenza	Compatibilità
Strategie dell'Unione Europea, incluse nelle tre comunicazioni n. 80, 81 e 82 del 2015 e nel nuovo pacchetto approvato il 16/2/2016 a seguito della firma dell'Accordo di Parigi (COP 21) il 12/12/2015	SI	SI
Pacchetto Clima-Energia 20-20-20, approvato il 17 dicembre 2008	SI	SI
Protocollo di Kyoto	SI	SI
Direttiva Energie Rinnovabili, adottata mediante codecisione il 23 aprile 2009 (Direttiva 2009/28/CE, recante abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE)	SI	SI
Strategia Europa 2020	SI	SI
Pacchetto Energia Pulita (Clean Energy Package)	SI	SI

Strumenti di Pianificazione e Programmazione Nazionali:	Coerenza	Compatibilità
Piano Energetico Nazionale, approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 agosto 1988	SI	SI
Conferenza Nazionale sull'Energia e l'Ambiente del 1998	SI	SI
Legge n. 239 del 23 agosto 2004, sulla riorganizzazione del settore dell'energia e la delega al governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia	SI	SI
Recepimento della Direttiva 2009/28/CE	SI	SI
D.M. 15 marzo 2012 "Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili (c.d. Burden Sharing)"	SI	SI
Incentivazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili	SI	SI
Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile	SI	SI
Strategia Energetica Nazionale (SEN)	SI	SI
Piano di Azione Nazionale per le Fonti Rinnovabili	SI	SI
Programma operativo Nazionale (PON) 2014-2020	SI	SI
Piano di Azione Nazionale per le Fonti Rinnovabili	SI	SI
Piano di Azione per l'Efficienza Energetica (PAEE)	SI	SI
Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra	SI	SI
Piano di Azione Nazionale per le Fonti Rinnovabili	SI	SI
Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra	SI	SI

Strumenti di Pianificazione e Programmazione Regionali:	Coerenza	Compatibilità
Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria Ambiente della Regione Siciliana	SI	SI
Piano Regionale dei Trasporti e Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità	SI	SI
Piano di Tutela delle Acque	SI	SI
Piano di Gestione delle acque del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia	SI	SI
Piano delle Bonifiche delle aree inquinate	SI	SI

Pianificazione e Programmazione in Materia di Rifiuti e Scarichi Idrici e Aggiornamento del piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia	SI	SI
Piano Regionale dei Materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio	SI	SI
Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013-2018	SI	SI
Piano Forestale Regionale	SI	SI
Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni	SI	SI
Piano di Sviluppo rurale 2014-2022 della Sicilia	SI	SI
Piano Regionale per la lotta alla Siccità 2020	SI	SI
Piano di Gestione delle Acque	SI	SI
Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali	SI	SI
Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi)	SI	SI
Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria	SI	SI
Piano Regionale per la programmazione delle attività di prevenzione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi	SI	SI

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 1 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 2 - La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione, come anche specificato dalla nota 9922/GAB del 12.11.2024, deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione.

Il proponente dichiara che *“Si rimanda all'elaborato “S.I.A. 48 – Coerenza e compatibilità con gli strumenti di programmazione e pianificazione” (RS06SIA0044A0)”*.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **RS06SIA0044A0. S.I.A. 48 - Coerenza e compatibilità con gli strumenti di programmazione e pianificazione**

CONSIDERATO CHE il proponente, nell'elaborato **RS06SIA0044A0 – S.I.A. 48 “Coerenza e compatibilità con gli strumenti di programmazione e pianificazione”**, ha esteso l'analisi di coerenza e compatibilità territoriale anche alle opere di connessione, prendendo in esame i territori comunali interessati dal tracciato del cavidotto e verificandone la compatibilità rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione applicabili;

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 2 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 3 - Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003.

Il proponente dichiara che *“Si rimanda all'elaborato “A.38 – Dichiarazione assenze colture di pregio” (RS06ADD0034A0)”*.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **A.38 – Dichiarazione assenze colture di pregio” (RS06ADD0034A0)**

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto l’elaborato **RS06ADD0034A0 – “Dichiarazione assenza colture di pregio”**, nel quale un professionista abilitato dichiara che nelle aree interessate dalla realizzazione dell’impianto agrivoltaico denominato “H269 – C.da Belice” non sono presenti colture di pregio o oggetto di tutela e che non sussistono i divieti previsti dall’art. 10 della L. 353/2000; viene inoltre dichiarato che gli eventuali individui arborei presenti saranno valorizzati mediante operazioni di espanto e reimpianto in situ, secondo quanto riportato nella relazione RS06SIA0003I0.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 3 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 4 - Occorre chiarire le incongruenze riguardanti la superficie occupata dall’impianto fra quanto riportato a pag. 22 e quanto riportato a pagg. 31-32 dello SIA (“..l’impianto sarà costituito da: - n° 23.652 moduli fotovoltaici di potenza 670 Wp cad. per un totale di 15,847...” mentre dalla tabella a pagg. 31-32 si evince che i moduli sono 55.500 per una superficie totale coperta di 160.949 mq).

Il proponente dichiara che *“Si rimanda all’elaborato “S.I.A. 1 – Studio di impatto ambientale” (RS06SIA0001I0)”*.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **S.I.A. 1 - Studio di impatto ambientale (RS06SIA0001I0)**

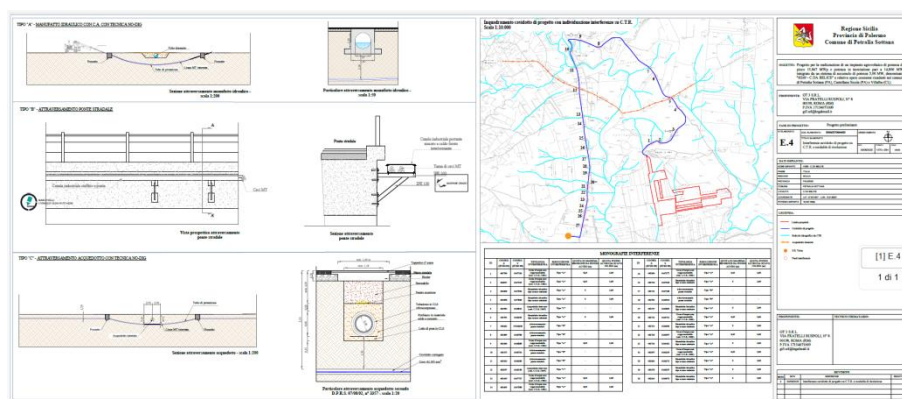
CONSIDERATO CHE il proponente, nell’elaborato aggiornato **RS06SIA0001I0 – Studio di Impatto Ambientale**, ha rimosso le tabelle presenti nella precedente versione del documento dalle quali emergeva una difformità tra il numero dei moduli fotovoltaici installati e la superficie occupata dall’impianto; nella versione aggiornata dello Studio di Impatto Ambientale risulta pertanto eliminata l’incongruenza rilevata dalla CTS, essendo riportato un unico dato progettuale relativo alla consistenza dell’impianto (**n. 23.652 moduli fotovoltaici da 670 Wp, per una potenza complessiva pari a 15,847 MWp**).

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, la **Criticità 4 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 5 - Occorre produrre una, o più, rappresentazioni cartografiche su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata/rappresentata la presenza, nell’area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti, ecc..

Il proponente dichiara che *“Si rimanda all’elaborato descrittivo “P.19 – Layout impianto agrivoltaico su bacini idrici, impluvi, muretti a secco, ecc..” (RS06EPD0037A0)”*.

CONSIDATO CHE il proponente ha prodotto:



VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 7 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 8 - Il Piano aziendale di produzione dovrà essere integrato assicurando, con gli eventuali approfondimenti di quanto già rappresentato, i seguenti contenuti: il piano colturale, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti e il modello gestionale. In particolare occorre che la relazione, corredata dalla documentazione necessaria, rappresenti adeguatamente e motivatamente:

- la scelta in ordine alla localizzazione (condizioni locali e anche di inserimento paesaggistico nell'area vasta);
- le condizioni del suolo e dell'ambiente di partenza in ordine a potenzialità agronomica, inserimento paesaggistico, benefici e ricadute sul tessuto imprenditoriale, producendo gli accordi con imprenditori/conduttori di aziende agricole e/o zootecniche che permettano l'effettivo avvio ed esercizio dell'attività ipotizzata;
- le tipologie di produzioni e/o allevamenti potenziali sulla scorta delle analisi sito-specifiche e delle analisi di mercato (condotte per ogni sito valutato e per il sito selezionato);
- che le componenti dell'intervento (agricole e fotovoltaiche) risultino armonizzate con il contesto, rappresentate come un unico e inscindibile impianto con un mosaico colturale definito e con tipologie progettuali di FTV che consentano una vasta e variegata gamma di coltivazioni agricole (non necessariamente coincidenti con quelle indicate in progetto), soprattutto in aree con preesistenti colture di pregio e anche per interventi e impianti che prevedano l'innesto, il potenziamento e/o il mantenimento di allevamenti zootecnici e/o di aziende a servizio dell'offerta di agriturismo e/o turismo rurale, dove l'integrazione tra paesaggio agricolo e fruizione turistica costituiscono un unicum inscindibile;
- le eventuali infrastrutture previste per l'esercizio dell'attività agricola ipotizzata e per la coltivazione e per il deposito delle colture da mettere in produzione (rappresentando in apposite planimetrie ed elaborati progettuali le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione);
- l'adeguatezza della selezione delle alternative tipologiche degli impianti pannellati (nelle altezze, nelle distanze tra le file, ecc.) rispetto all'obiettivo e all'accezione "agricola" e/o zootecnica dell'agrofotovoltaico oggetto dell'intervento.

Nella relazione agronomica devono essere analizzate alternative colturali rispetto a quelle oggetto del progetto, tenendo conto del contesto agrario di riferimento.

In merito alla natura agrivoltaica dell'intervento, ed al fine di ridurre il consumo di suolo, occorre prevedere che tutta la superficie del parco, e non solo le aree di interfila tra i pannelli, sia coltivata.

Il proponente dichiara che “*Si rimanda all’elaborato “S.I.A. 58 – Relazione tecnico generale agrivoltaico” (RS06SIA0054A0)*”.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **S.I.A. 58 – Relazione tecnico generale agrivoltaico” (RS06SIA0054A0)**

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto anche:

- **RS06SIA0052A0.S.I.A. 56 - Relazione agronomica asseverata**

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto l’elaborato **S.I.A. 58 – “Relazione tecnico generale agrivoltaico” (RS06SIA0054A0)** e l’elaborato **S.I.A. 56 – “Relazione agronomica asseverata” (RS06SIA0052A0)**, nella quale vengono descritte le caratteristiche del sistema agrivoltaico proposto, le motivazioni della scelta localizzativa, le caratteristiche pedologiche ed agronomiche dei terreni interessati dall’intervento e le modalità di integrazione tra la componente agricola e quella energetica.

CONSIDERATO CHE la documentazione prodotta descrive il piano colturale previsto, basato sulla coltivazione di specie foraggere e leguminose, le modalità di gestione agronomica delle superfici, le attività di manutenzione ordinaria delle aree coltivate e delle opere a verde, nonché le misure finalizzate al mantenimento della fertilità dei suoli e della continuità dell’attività agricola nel corso della vita utile dell’impianto. In particolare:

❖ **Piano Colturale e della Gestione Agronomica**

- Il piano colturale è stato definito sulla base delle caratteristiche climatiche e pedologiche del sito e di un’analisi di mercato finalizzata all’individuazione di colture economicamente sostenibili e compatibili con il sistema agrivoltaico.
- È prevista una **rotazione colturale** che alterna:
 - colture ortive in pieno campo (carciofo, pomodoro e melone);
 - erbai costituiti da specie miglioratrici e foraggere.
- Le specie foraggere individuate sono:
 - **Sulla** (*Hedysarum coronarium* L.);
 - **Erba medica** (*Medicago sativa* L.);
 - **Veccia** (*Vicia sativa* L.).
- Le leguminose saranno seminate in miscuglio per la produzione di fieno e per garantire:
 - elevata copertura del suolo;
 - miglioramento della fertilità;
 - fissazione dell’azoto atmosferico;
 - incremento dei servizi ecosistemici a favore dell’entomofauna e degli impollinatori.
- Le **superfici agricole coltivate** all’interno dell’impianto (**Sagr**) interesseranno complessivamente **17,5176 ha**.
- È prevista la realizzazione di una **fascia perimetrale di mitigazione** larga **10 m**, estesa per **6,1588 ha**, costituita da:
 - **2.463 piante di olivo** (*Olea europaea* L.);
 - **821 piante di salvia** (*Salvia officinalis*);
 - **821 piante di alloro** (*Laurus nobilis*);
 - **821 piante di rosmarino** (*Salvia rosmarinus*).
- Le essenze arboree ed arbustive saranno disposte su file sfalsate con sesto d’impianto pari a **5 m × 5 m**, al fine di:

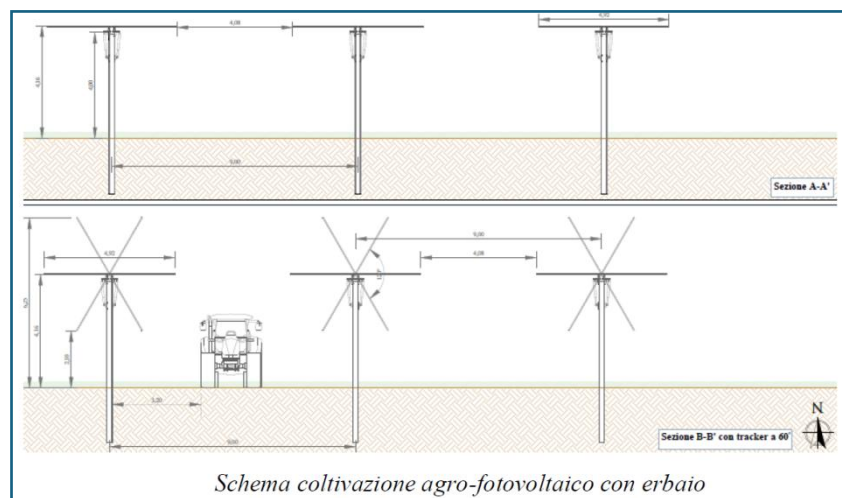
- incrementare la biodiversità;
 - favorire l'alimentazione delle api;
 - garantire fioriture distribuite durante l'anno;
 - migliorare l'inserimento paesaggistico dell'impianto.
- ❖ **Modalità di gestione agronomica**
- Non sono previste lavorazioni profonde del terreno (arature), ma tecniche di **minimum tillage**, finalizzate a limitare il rimescolamento degli strati profondi del suolo e a preservarne le caratteristiche pedologiche.
- ❖ **Gestione della fertilità**
- Per le colture ortive è previsto l'utilizzo esclusivo di **concimi di origine organica**.
 - Per gli erbai il mantenimento della fertilità sarà affidato principalmente:
 - alla coltivazione di leguminose miglioratrici;
 - all'eventuale apporto di sostanza organica derivante dal pascolo ovino.
 - Per le colture arboree della fascia perimetrale saranno utilizzati esclusivamente concimi organici e non di sintesi.
- ❖ **Gestione dell'irrigazione**
- Gli **erbai da foraggio** (Sulla, Erba medica e Veccia), estesi su **17,51 ha**, non richiedono apporti irrigui (**0 m³/ha**) grazie alla loro adattabilità a condizioni di siccità e al ciclo vegetativo coincidente con il periodo delle precipitazioni invernali.
 - Anche la fascia perimetrale (**6,15 ha**) costituita da **olivo e mandorla** non necessita di irrigazione.
- ❖ **Difesa fitosanitaria**
- Il proponente dichiara l'intenzione di adottare pratiche agronomiche che **escludano l'utilizzo di fitofarmaci**, privilegiando una gestione compatibile con gli obiettivi di sostenibilità ambientale del progetto agrivoltaico.

In sintesi:

b) Mezzi tecnici	
b.1) Concimi	Utilizzo di concimi organici consentiti in agricoltura biologica reg 848/18
b.2) Lotta biologica	Nessun utilizzo di prodotti fitosanitari
b.3) Contenimento erbe spontanee	Sfalcio e sovescio
b.4) Piantine/semi	Uso di sementi certificate bio di leguminose da foraggio
COLTURE ARBOREE	
descrizione del sesto di impianto, della forma di allevamento e dei portinnesti	La fascia perimetrale di larghezza 10 mt dei sottocampi sopraccitati copre un'area di ha 6,15 verrà impiantata con le colture arboree tipicamente rappresentate nell'agroecosistema, secondo un sesto d'impianto variabile su file sfalsate con distanze di mt 5 metri sulla fila e 5 metri tra le file di n 2463 piante di: • Olive da olio "Olea europea L." numero piante 2463
MONITORAGGIO	
SUOLO	Il monitoraggio della componente ambientale suolo, prevede oltre alla caratterizzazione pedologica e alle analisi chimico fisiche dei suoli per verificare l'evoluzione di tali caratteristiche anche il monitoraggio della qualità biologica dei suoli mediante Indice di Qualità Biologica del Suolo (IQBS) "Parisi V., 2001. La qualità biologica del suolo: un metodo basato sui microartropodi. Acta naturalia de "L'Ateneo Parmense", 37, nn ¾: 97-106"

ACQUA	Il Monitoraggio dell'Ambiente Idrico Superficiale ha lo scopo di evidenziare le eventuali significative variazioni quantitative e qualitative, determinate dalla realizzazione delle opere in progetto rispetto alla condizione Ante Operam che costituisce il bianco di riferimento. Per il monitoraggio della componente "acque superficiali" sono state prese in riferimento le "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) Indirizzi metodologici specifici: Ambiente idrico (Capitolo 6.2) - REV. 1 DEL 17/06/2015" e la normativa D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.M. n. 56 del 14/04/2009.
BIODIVERSITA'	In riferimento agli studi ambientali eseguiti è opportuno concentrare l'attenzione sulla verifica di eventuale: ❖ alterazione di popolamenti vegetali in fase di realizzazione dell'opera; ❖ interruzione o alterazione di corridoi biologici; ❖ sottrazione o alterazione di habitat faunistici; ❖ potenziali effetti negativi sulla fauna. In relazione alle caratteristiche ambientali riscontrate e descritte, le indagini in campo prenderanno in esame: ✓ i siti di installazione dei campi fotovoltaici; ✓ i siti interessati dalle piste di accesso ai cantieri di installazione dei pannelli; ✓ i siti di intervento di mitigazione ambientale-paesaggistica. Le attività di monitoraggio saranno eseguite da tecnici professionisti abilitati, specialisti di ecologia, flora, vegetazione e fauna, per la redazione dei documenti e per l'elaborazione dei dati osservati, al fine di redigere i risultati del monitoraggio.

CONSIDERATO CHE il proponente ha rappresentato le caratteristiche tecniche dell'impianto agrivoltaico, evidenziando le soluzioni progettuali adottate: **altezza minima dei moduli da terra pari a circa 2,10 m, distanza tra le file pari a circa 4,08 m e passo complessivo di circa 9,00m**, dichiarando la compatibilità delle stesse con lo svolgimento delle attività agricole e con il transito dei mezzi meccanici necessari alle operazioni colturali.



CONSIDERATO CHE la documentazione contiene una valutazione economica delle attività agricole previste, con indicazione dei costi di impianto e gestione, delle produzioni attese e delle relative prospettive di redditività. In particolare:

➤ **Stima Economica previsionale coltivazione Erbaio da foraggio**

- La stima economica è stata effettuata assumendo come coltura di riferimento la **Sulla**, ritenuta rappresentativa delle specie foraggere previste.
- La produzione attesa è pari a **175,1 tonnellate di fieno/anno**, con una Produzione Lorda Vendibile stimata in **49.028 €/anno**.
- A fronte di costi di gestione quantificati in **28.016 €/anno**, il reddito netto previsto risulta pari a **21.012 €/anno**.

- Il proponente evidenzia inoltre che la coltivazione di erbai a prevalenza di leguminose genera benefici ecosistemici, tra cui il miglioramento delle caratteristiche fisiche del suolo, la fissazione dell'azoto atmosferico, la copertura permanente del terreno con riduzione del rischio erosivo e l'incremento delle risorse trofiche per fauna ed entomofauna.

➤ **Stima Economica previsionale attività apistica**

- Il progetto prevede l'installazione di **40 arnie** distribuite nell'area agrivoltaica.
- Assumendo una produzione media di **30 kg di miele per arnia**, la produzione annua stimata risulta pari a **1.200 kg di miele poliflora**.
- Sulla base dei prezzi medi all'ingrosso rilevati da **ISMEA**, il proponente stima un **ricavo annuo pari a 7.620 €** derivante dalla sola vendita del miele.
- Il proponente evidenzia inoltre che l'attività apistica può generare ulteriori entrate mediante la commercializzazione di altri prodotti dell'alveare e contribuire all'incremento della biodiversità e dei servizi ecosistemici dell'area agrivoltaica:
 - Propoli (produzione stimata tra 100 e 400 g/arnia/anno);
 - Pappa reale;
 - Omogeneizzato di fuco (drone);
 - Ambrosia;
 - Cera;
 - Tinture e derivati apistici.

➤ **Stima Economica previsionale oliveto fascia perimetrale**

- La fascia perimetrale di mitigazione prevede l'impianto di **2.463 piante di olivo** disposte con sesto d'impianto **5 × 5 m**.
- La stima economica è riferita all'oliveto a regime produttivo, considerando una produzione media di **25 kg di olive per pianta**.
- La produzione complessiva attesa è pari a **61.575 kg di olive**, corrispondente, secondo quanto dichiarato dal proponente, ad una produzione di olio stimata in **11.083,50 kg**, assumendo una resa media del **18%**.
- Il prezzo medio di vendita dell'olio è assunto pari a **10 €/kg**, sulla base dei dati di mercato ISMEA.
- Nella valutazione economica il proponente considera anche una quota di ammortamento dell'investimento iniziale, tenuto conto che l'entrata in piena produzione dell'oliveto è prevista a partire dal **quarto anno dall'impianto**.
- Secondo le stime del proponente, la gestione dell'oliveto consente di conseguire un risultato economico positivo, con **costi di gestione pari a 52.954,50 €** e un **utile di esercizio stimato in 49.735,55 €**.

RILEVATO CHE i dati economici riportati nella relazione presentano alcune incongruenze interne, in quanto:

- applicando la resa in olio dichiarata pari al **18%** alla produzione stimata di **61.575 kg di olive**, si ottiene una produzione teorica di **11.083,50 kg di olio**;
- successivamente, ai fini della determinazione dei ricavi, viene invece utilizzato un quantitativo di **10.269 kg di olio**, dal quale deriva il valore di **102.690,00 €**;
- in un ulteriore passaggio della relazione viene infine indicato un valore della **produzione di olio pari a 138.543,75 €**, non coerente con i dati precedentemente riportati relativi alla resa e alla produzione stimata.

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

CONSIDERATO CHE la documentazione prodotta contiene un cronoprogramma delle attività agricole previste, con indicazione delle principali operazioni colturali, delle attività di gestione e manutenzione delle superfici agricole e delle azioni di monitoraggio programmate durante le diverse fasi di esercizio dell'impianto agrivoltaico.

[illegible]

CONSIDERATO CHE il proponente dichiara che l'intera superficie disponibile all'interno del campo agrivoltaico sarà destinata all'esercizio dell'attività agricola, prevedendo altresì interventi di mitigazione paesaggistica e di incremento della biodiversità mediante la realizzazione di fasce vegetazionali perimetrali e l'inserimento di attività apistiche.

RILEVATO CHE nella documentazione prodotta **il proponente dichiara che è ancora in corso l'individuazione della società agricola che dovrà gestire le attività agricole e zootecniche previste dal progetto e che, pertanto, non risultano allegati accordi, convenzioni o contratti sottoscritti con imprenditori agricoli o aziende agricole incaricate della gestione delle superfici interessate dall'intervento.**

RILEVATO CHE al fine di garantire l'effettiva realizzazione e continuità della componente agricola che costituisce elemento essenziale dell'intervento agrivoltaico, appare opportuno che, **prima dell'avvio dei lavori, siano formalizzati e trasmessi gli accordi contrattuali con il soggetto o i soggetti incaricati della gestione delle attività agricole previste dal progetto.**

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 8 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 9 - Dovranno essere osservate le linee guida del MITE (pubblicate in data 27/06/22) in materia di impianti agrivoltaici e integrare perizia asseverata attestante la tipologia dell'impianto agrivoltaico e quali requisiti del MITE soddisfa. La scelta delle specie utilizzate dal proponente per gli interventi di mitigazione, compensazione e/o da utilizzare in pieno campo dovrà essere effettuata compatibilmente con la natura agrivoltaica dell'intervento, ma dovrà anche essere in grado di garantire le funzioni ecologiche nei riguardi della fauna e della flora selvatiche presenti nell'area di riferimento.

Il proponente dichiara che “Si rimanda ai seguenti elaborati:

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3084 – PA_056_IF03084 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza picco pari a 15,847 MWp e potenza in immissione di 14,800 MW integrato da un sistema di accumulo di 5,00 MW, denominato “H269 – C.DA BELICE” sito nel comune di Petralia Sottana (PA) e relative opere connesse ubicate nei comuni di Petralia Sottana (PA), Castellana Sicula (PA), Villalba (CL).

“S.I.A. 56 – Relazione agronomica asseverata” (RS06SIA0052A0);

“S.I.A. 57 – Utilizzazione agronomica delle aree sottese all’impianto agrivoltaico” (RS06SIA0053A0);

“S.I.A. 58 – Relazione tecnico generale agrivoltaico” (RS06SIA0054A0)”.

CONSIDERATO che il proponente ha prodotto:

- **S.I.A. 56 – Relazione agronomica asseverata” (RS06SIA0052A0);**
- **S.I.A. 57 – Utilizzazione agronomica delle aree sottese all’impianto agrivoltaico” (RS06SIA0053A0);**
- **S.I.A. 58 – Relazione tecnico generale agrivoltaico” (RS06SIA0054A0)”.**

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto gli elaborati **“S.I.A. 56 – Relazione agronomica asseverata” (RS06SIA0052A0), “S.I.A. 57 – Utilizzazione agronomica delle aree sottese all’impianto agrivoltaico” (RS06SIA0053A0) e “S.I.A. 58 – Relazione tecnico generale agrivoltaico” (RS06SIA0054A0)**, contenenti la descrizione delle modalità di utilizzo agricolo delle superfici interessate dall’intervento, delle specie vegetali previste e delle caratteristiche del sistema agrivoltaico proposto.

CONSIDERATO CHE il proponente ha effettuato la verifica dei requisiti previsti dalle Linee Guida MITE del 27 giugno 2022 in materia di impianti agrivoltaici, attestando il rispetto del requisito **A.1 “Superficie minima per l’attività agricola”**, con una superficie agricola pari a **175.176 mq**, corrispondente al **70,5% della superficie complessiva del sistema agrivoltaico**, superiore alla soglia minima del 70% prevista dalle Linee Guida.

CONSIDERATO CHE il proponente ha verificato il requisito **A.2 “Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR)”**, dichiarando un valore pari al **29,5%**, inferiore al limite massimo del 40% previsto dalle Linee Guida MITE.

CONSIDERATO CHE il proponente ha attestato il rispetto del requisito **B.1 “Continuità dell’attività agricola”**, prevedendo il mantenimento dell’utilizzo produttivo dei terreni mediante coltivazione di erbai misti a prevalenza di leguminose da foraggio, associata ad attività apistica e ad un piano di gestione volto al miglioramento delle caratteristiche pedologiche dei suoli.

CONSIDERATO CHE il proponente ha verificato il requisito **B.2 “Producibilità elettrica minima”**, dichiarando una producibilità dell’impianto agrivoltaico superiore ai valori minimi richiesti dalle Linee Guida per il confronto con un impianto fotovoltaico standard di riferimento.

CONSIDERATO CHE il proponente ha attestato il rispetto del requisito **C**, dichiarando che l’impianto adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, caratterizzati da un’altezza minima sotto pannello pari a **2,10 m**, idonea a consentire la prosecuzione delle attività agricole anche al di sotto delle strutture fotovoltaiche, qualificando l’intervento come **impianto agrivoltaico avanzato**.

CONSIDERATO CHE il proponente ha previsto specifiche attività di monitoraggio conformi ai requisiti **D1, D2, E1, E2 ed E3** delle Linee Guida MITE, riguardanti il risparmio idrico, la continuità dell’attività agricola, il recupero della fertilità dei suoli, il monitoraggio del microclima e

la verifica degli effetti dei cambiamenti climatici, mediante relazioni tecniche periodiche, attività di campionamento agronomico e installazione di sistemi di monitoraggio micro meteorologico.

CONSIDERATO CHE il proponente ha previsto l'utilizzo di specie erbacee e arbustivo-arboree costituite da leguminose foraggere, olivo, salvia, alloro e rosmarino, dichiarando che tali specie risultano compatibili con la natura agrivoltaica dell'intervento e finalizzate, oltre che alla produzione agricola, all'incremento della biodiversità, al sostegno dell'entomofauna impollinatrice e al miglioramento dell'inserimento paesaggistico dell'impianto.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 9 risulta SUPERATA**.

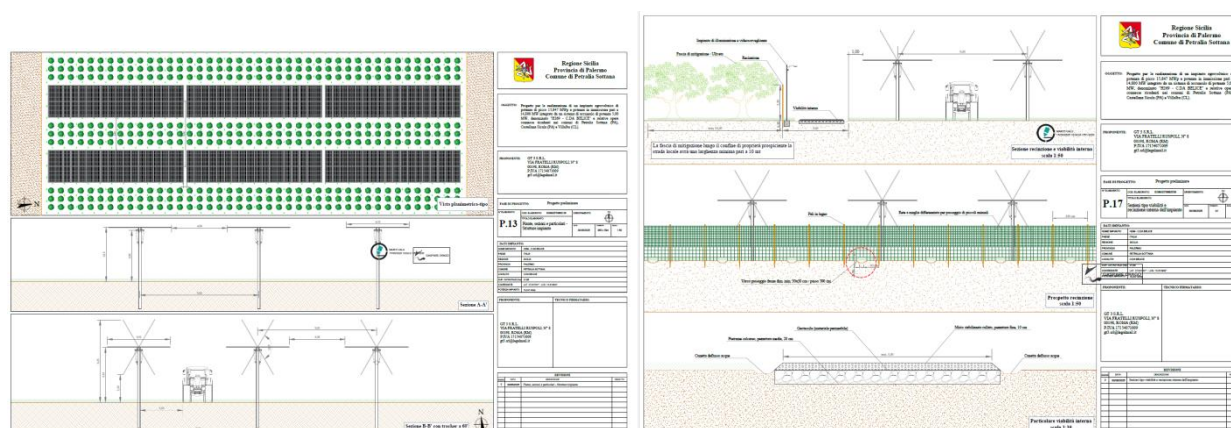
CRITICITÀ 10 - Occorre che il progetto, in relazione alla prevista altezza minima dei pannelli stabilita alla massima inclinazione in 40 cm, sia reso coerente con quanto stabilito dal "Requisito C" delle linee guida del MITE (pubblicate in data 27/06/22) in materia di impianti agrivoltaici.

Il proponente dichiara che *"Si rimanda all'elaborato "S.I.A. 1 – Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001I0), paragrafo 11.3.; - Si rimanda all'elaborato grafico "P.13 – Piante, sezioni e particolari – Strutture impianto" (RS06EPD0031I0); - Si rimanda all'elaborato grafico "P.17 – Sezione tipo viabilità e recinzione interna dell'impianto" (RS06EPD0035I0)"*.

CONSIDERATO che il proponente ha prodotto:

- **S.I.A. 1 – Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001I0), paragrafo 11.3**
- **P.13 – Piante, sezioni e particolari – Strutture impianto (RS06EPD0031I0);**
- **P.17 – Sezione tipo viabilità e recinzione interna dell'impianto (RS06EPD0035I0).**

CONSIDERATO CHE dagli elaborati grafici prodotti risulta che le strutture fotovoltaiche sono configurate con un'altezza minima sotto pannello pari a circa **2,10 m**, superiore al valore di 40 cm oggetto della criticità rilevata dalla CTS, consentendo il passaggio dei mezzi agricoli e lo svolgimento delle attività colturali sotto i moduli.



CONSIDERATO CHE il proponente, nell'ambito della verifica dei requisiti previsti dalle Linee Guida MITE del 27/06/2022, ha dichiarato che l'intervento soddisfa il **Requisito C**, relativo agli

impianti agrivoltaici che adottano soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, qualificando l'impianto come **agrivoltaico avanzato**. Si rileva che:

- l'altezza minima sotto pannello è pari a **2,10 m**;
- l'altezza dell'asse di rotazione del tracker è pari a circa **4,16 m**;
- l'altezza massima della struttura raggiunge circa **6,20 m**;
- il passo tra le strutture è pari a circa **9,00 m**;
- è rappresentato il transito di mezzi agricoli sotto i moduli;

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 10** risulta **SUPERATA**.

CRITICITÀ 11 - Occorre produrre, in relazione all'attività di pascolo prevista, il calcolo delle UBA (Unità di Bestiame).

Il proponente dichiara che *“Non si tratta di un impianto dove è prevista un'attività di pascolo, ma solo attività agricola”*.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 11** risulta **SUPERATA**.

CRITICITÀ 12 - Si chiede di valutare la collocazione di arnie per l'allevamento Apistico analizzando, attraverso uno studio dettagliato, la capacità foraggera e fioristica del territorio interessato. Tale studio dovrà essere redatto da un ente certificatore qualificato, con il coinvolgimento di apicoltori professionisti o associazioni di categoria riconosciute, e dovrà includere almeno i seguenti elementi:

- a.) Analisi della flora nettarifera e pollinifera disponibile nel corso dell'anno, con riferimento alla stagionalità e continuità delle fioriture;
- b.) Valutazione della biodiversità vegetale presente nell'area agricola e nei suoi margini;
- c.) Considerazioni sull'impatto delle pratiche agricole (es. trattamenti fitosanitari, lavorazioni del suolo, sfalci) sulla disponibilità e salubrità delle risorse trofiche;
- d.) Determinazione della capacità portante apistica espressa in arnie per ettaro, con una stima media da 2 a 4 per ettaro, che dovrà essere congrua alla superficie agricola interessata dal progetto agrivoltaico.
- e.) Gli allevamenti apistici devono essere iscritti nella *“Banca Dati Apistica Regionale”*.
- f.) Lo studio dovrà comprendere l'indicazione delle aree ove sono state predisposte le arnie ed il numero delle stesse.

Il proponente dichiara che *“Si rimanda all'elaborato “S.I.A. 58 – Relazione tecnico generale agrivoltaico” (RS06SIA0054A0).”*.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **S.I.A. 58 – Relazione tecnico generale agrivoltaico (RS06SIA0054A0).**

RILEVATO CHE Dalla documentazione esaminata (S.I.A. 56 – Relazione agronomica asseverata, S.I.A. 57 – Utilizzazione agronomica delle aree sottese all'impianto agrivoltaico e S.I.A. 58 – Relazione tecnico generale agrivoltaico) emerge che il proponente ha previsto l'integrazione dell'attività apistica all'interno del sistema agrivoltaico, con l'installazione di **40 arnie**

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3084 – PA_056_IF03084 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza picco pari a 15,847 MWp e potenza in immissione di 14,800 MW integrato da un sistema di accumulo di 5,00 MW, denominato “H269 – C.DA BELICE” sito nel comune di Petralia Sottana (PA) e relative opere connesse ubicate nei comuni di Petralia Sottana (PA), Castellana Sicula (PA), Villalba (CL).

e con una stima della relativa redditività economica basata sulla produzione di miele poliflora. Vengono inoltre richiamate le colture foraggere e mellifere (Sulla, Veccia, Trifoglio e altre leguminose) quali elementi utili al sostegno dell'entomofauna e degli impollinatori.

RILEVATO CHE non risulta prodotto lo studio specialistico della capacità foraggera e fioristica del territorio richiesto dalla criticità, comprensivo delle valutazioni sulla capacità portante apistica, sulla disponibilità di risorse nettariifere e pollinifere, sulla biodiversità vegetale e sulla congruità del numero di arnie previste.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 12** risulta **NON SUPERATA**. La stessa potrà ritenersi superata subordinatamente all'ottemperanza alla **Condizione Ambientale n. 3**.

CRITICITÀ 13 - Occorre dimostrare la coerenza del progetto con quanto previsto dal D.A. n.34/Gab del 2 Aprile 2025, Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana del 02/04/2025.

Il proponente dichiara che *“Si rimanda all'elaborato “S.I.A. 56 – Relazione agronomica asseverata” (RS06SIA0052A0)”*.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **S.I.A. 56 – Relazione agronomica asseverata” (RS06SIA0052A0)**

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto l'elaborato **S.I.A. 56 – Relazione agronomica asseverata (RS06SIA0052A0)** contenente uno specifico capitolo dedicato alla verifica di conformità del progetto alle **Linee di Indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA)** di cui al **D.A. n. 34/GAB del 02/04/2025**.

CONSIDERATO CHE nell'ambito di tale verifica il proponente ha analizzato i requisiti previsti dalle LTA, dichiarando il rispetto del **Requisito A.1 - Superficie minima per l'attività agricola**, attestando che la superficie destinata all'attività agricola è pari a **175.176 m²** rispetto ad una superficie complessiva del sistema agrivoltaico pari a **248.647 m²**, corrispondente ad una quota agricola del **70,5%**.

CONSIDERATO CHE il proponente ha inoltre verificato il **Requisito A.2 - Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR)**, dichiarando un valore del **29,5%**, inferiore al limite massimo del **40%** previsto dalle Linee di Indirizzo Tecnico-Agronomiche.

CONSIDERATO CHE il proponente ha dichiarato il rispetto del **Requisito B.1 - Continuità dell'attività agricola**, prevedendo il mantenimento dell'uso agricolo delle superfici mediante coltivazioni foraggere a prevalenza di leguminose, attività apistica e monitoraggio periodico delle produzioni agricole.

CONSIDERATO CHE il proponente ha dichiarato il rispetto del **Requisito B.2 - Producibilità elettrica minima**, riportando una producibilità dell'impianto agrivoltaico superiore al valore minimo richiesto dalle Linee Guida.

CONSIDERATO CHE il proponente ha dichiarato il soddisfacimento del **Requisito C**, relativo all'adozione di soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, rappresentando un'altezza minima sotto pannello pari a circa **2,10 m** e qualificando l'intervento come **impianto agrivoltaico avanzato**.

CONSIDERATO CHE il proponente ha altresì descritto le modalità di monitoraggio previste per il risparmio idrico, la continuità dell'attività agricola, il recupero della fertilità dei suoli, il microclima e gli effetti dei cambiamenti climatici, in conformità ai requisiti D ed E delle Linee di Indirizzo Tecnico-Agronomiche.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 13** risulta **SUPERATA**.

CRITICITÀ 14 - Occorre produrre il computo metrico estimativo specifico per la parte agronomica e di manutenzione evidenziando l'incidenza dei costi previsti per la componente agricola e zootecnica rispetto a quelli dell'intervento agrivoltaico nel suo complesso. Il Piano aziendale dovrà altresì specificare quale sia il luogo adibito al ricovero degli animali da pascolo. Dovrà essere altresì specificato se nell'area di intervento siano già presenti dei fabbricati che, in tal caso, dovranno essere preferibilmente destinati al ricovero degli animali da pascolo.

Il proponente dichiara che *“Si rimanda ai seguenti elaborati “S.I.A. 56 – Relazione agronomica asseverata” (RS06SIA0052A0); “S.I.A. 58 – Relazione tecnico generale agrivoltaico” (RS06SIA0054A0)”*.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **S.I.A. 56 – Relazione agronomica asseverata (RS06SIA0052A0)**
- **S.I.A. 58 – Relazione tecnico generale agrivoltaico (RS06SIA0054A0)**

CONSIDERATO CHE il proponente, negli elaborati **S.I.A. 56 – Relazione agronomica asseverata (RS06SIA0052A0)** e **S.I.A. 58 – Relazione tecnico generale agrivoltaico (RS06SIA0054A0)**, ha illustrato il piano agronomico aziendale, le modalità di gestione delle superfici agricole e le stime economiche previsionali relative alle colture foraggere, all'attività apistica e all'oliveto di mitigazione;

CONSIDERATO CHE la documentazione prodotta riporta le stime dei costi di gestione, dei ricavi attesi e della redditività delle attività agricole previste, fornendo un quadro economico generale delle produzioni che si intendono realizzare nell'ambito del sistema agrivoltaico;

CONSIDERATO CHE il proponente dichiara che il progetto non prevede attività zootecnica né attività di pascolo, risultando pertanto non applicabile la richiesta relativa all'individuazione di ricoveri per animali;

RILEVATO CHE la documentazione integrativa prodotta non contiene uno specifico computo metrico estimativo della componente agronomica e delle attività di manutenzione agricola, corredato dalla quantificazione dell'incidenza dei relativi costi rispetto al costo complessivo dell'intervento agrivoltaico, come espressamente richiesto dalla criticità;

RILEVATO CHE tale approfondimento dovrà essere prodotto prima dell'avvio dei lavori, al fine di consentire la puntuale verifica della consistenza economica della componente agricola e della sua effettiva integrazione nell'ambito del sistema agrivoltaico.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 14** risulta **SUPERATA**.

CRITICITÀ 15 - In considerazione della rete di drenaggio presente all'interno dell'area di progetto che, come si evince anche dalla relazione geologica, in occasione di periodi piovosi può determinare processi erosivi, occorre eseguire un adeguato approfondimento producendo specifica cartografia ad adeguata scala di dettaglio dello stato attuale e degli interventi previsti al fine di assicurare un adeguato sistema di regimentazione delle acque con relativo convogliamento nel recettore principale.

Il proponente dichiara che *“Si rimanda all’elaborato “S.I.A. 6 – Relazione compatibilità geomorfologica, idrogeologica e idraulica” (RS06SIA0006I0)”*.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **S.I.A. 6 – Relazione compatibilità geomorfologica, idrogeologica e idraulica” (RS06SIA0006I0)**

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto l’elaborato RS06SIA0006I0 – “Relazione di compatibilità geomorfologica, idrogeologica e idraulica”, nell’ambito del quale è stata sviluppata un’analisi geomorfologica, idrologica e idraulica dell’area di intervento, comprensiva della caratterizzazione del reticolo di drenaggio esistente, della definizione dei bacini idrografici sottesi all’impianto e della verifica delle condizioni di deflusso delle acque meteoriche;

CONSIDERATO CHE lo studio evidenzia che l’area di progetto è caratterizzata da un versante degradante verso Est con pendenze dell’ordine del 5%, interessato da impluvi naturali che costituiscono il recapito delle acque superficiali, ed individua i relativi sottobacini idrografici mediante specifici elaborati cartografici di dettaglio;

CONSIDERATO CHE sono state eseguite le verifiche idrologiche ed idrauliche mediante il calcolo dei coefficienti di deflusso, dei tempi di corrivazione e delle portate di piena, risultando per il sottobacino analizzato una superficie pari a 0,25 km², un tempo di corrivazione pari a 0,13 ore ed una portata massima di piena con tempo di ritorno quinquennale pari a 4,71 m³/s;

CONSIDERATO CHE il proponente ha sviluppato la verifica dell’invarianza idraulica confrontando le condizioni ante operam e post operam e dimensionando specifiche opere di laminazione a servizio dei diversi lotti dell’impianto, costituite da vasche di laminazione e canali di deflusso, localizzati nelle planimetrie progettuali e dimensionati in funzione delle portate attese;

CONSIDERATO CHE la documentazione prodotta prevede la realizzazione di vasche di laminazione distribuite nei diversi lotti dell’impianto, con volumi utili variabili in funzione delle caratteristiche morfologiche delle singole aree (fino a circa 110 m³ per il lotto D), nonché canali di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche verso gli impluvi naturali esistenti;

CONSIDERATO CHE lo studio conclude che le portate scaricate dalle opere di laminazione risultano compatibili con la capacità di deflusso dei corpi idrici recettori e che gli interventi previsti non costituiscono ostacolo al deflusso delle portate di piena, garantendo il rispetto del principio di invarianza idraulica e la compatibilità idraulica dell'intervento.

RILEVATO CHE nello studio idrologico-idraulico il proponente evidenzia che, in ragione della conformazione morfologica del territorio, caratterizzato da acclività e fenomeni erosivi di tipo calanchivo, non risulta praticabile la realizzazione di laghetti artificiali con funzione di vasche di laminazione, avendo pertanto previsto un sistema di gestione delle acque meteoriche basato su canali di deflusso e vasche di laminazione distribuite nei diversi lotti dell'impianto.

VALUTATO CHE sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 15** risulta **SUPERATA**.

CRITICITÀ 16 - Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.

Il proponente dichiara che *"Si rimanda all'elaborato "S.I.A. 6 – Relazione compatibilità geomorfologica, idrogeologica e idraulica" (RS06SIA0006I0)"*.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **S.I.A. 6 – Relazione compatibilità geomorfologica, idrogeologica e idraulica" (RS06SIA0006I0)**

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto l'elaborato RS06SIA0006I0 – "Relazione di compatibilità geomorfologica, idrogeologica e idraulica", contenente specifiche analisi geomorfologiche, idrologiche ed idrauliche del sito di intervento.

CONSIDERATO CHE dallo studio emerge che l'area di progetto ricade in un **contesto collinare caratterizzato da versanti con pendenza media pari a circa 15°, substrato costituito prevalentemente da argille tortoniane a contenuto marnoso**, bassa permeabilità dei terreni e presenza di un articolato reticolo idrografico naturale con impluvi e **fenomeni erosivi riconducibili a processi calanchivi**.

CONSIDERATO CHE il proponente ha effettuato le verifiche idrologiche ed idrauliche previste dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 dell'Autorità di Bacino della Regione Siciliana, sviluppando l'analisi dell'invarianza idraulica e dimensionando specifiche opere di mitigazione costituite da canali di deflusso e vasche di laminazione distribuite nei diversi lotti dell'impianto.

CONSIDERATO CHE il proponente dichiara che, **in ragione della conformazione geomorfologica e geotecnica del sito, non risulta praticabile la realizzazione di laghetti artificiali con funzione di invaso o laminazione, in quanto tali opere richiederebbero rilevati e sponde di altezza significativa non compatibili con le caratteristiche dei terreni presenti.**

CONSIDERATO CHE nella documentazione progettuale sono altresì presenti riferimenti alla presenza e/o all'utilizzo di invasi artificiali e bacini di accumulo destinati alla gestione della risorsa idrica ed alla costituzione di riserve idriche per finalità antincendio, nonché richiami alla realizzazione di piccoli invasi e laghetti collinari.

RILEVATO CHE la documentazione prodotta non consente di chiarire in maniera univoca il rapporto tra la dichiarata non praticabilità di laghetti artificiali e i riferimenti presenti in altri elaborati progettuali relativi a bacini di accumulo, invasi artificiali e riserve idriche antincendio, risultando pertanto necessario un approfondimento tecnico finalizzato a definire la natura, la localizzazione, le caratteristiche dimensionali e le effettive modalità di utilizzo delle opere di accumulo idrico previste o eventualmente esistenti.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 16** risulta **SUPERATA**.

CRITICITÀ 17 - Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico – o comunque integrare la documentazione già prodotta - finalizzato: (i) a comprendere in maniera dettagliatagli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alla norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana; (ii) ad analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica); (iii) a rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti; (iv) prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale.

Il proponente dichiara che *“Si rimanda all'elaborato “S.I.A. 6 – Relazione compatibilità geomorfologica, idrogeologica e idraulica” (RS06SIA0006I0)”*.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **S.I.A. 6 – Relazione compatibilità geomorfologica, idrogeologica e idraulica” (RS06SIA0006I0)**

CONSIDERATO CHE il proponente ha:

- prodotto l'elaborato RS06SIA0006I0 – Relazione compatibilità geomorfologica, idrogeologica e idraulica, contenente le verifiche idrologiche ed idrauliche sviluppate ai fini della valutazione dell'invarianza idraulica e idrologica dell'intervento;
- effettuato specifiche analisi dei bacini idrografici interferiti dall'opera, delle portate di piena, dei coefficienti di deflusso e dei tempi di corrivazione, sviluppando le verifiche richieste dal D.D.G. n. 102/2021 dell'Autorità di Bacino della Regione Siciliana;
- previsto opere di mitigazione costituite da canali di raccolta, opere di drenaggio e vasche di laminazione finalizzate al contenimento dei deflussi superficiali e al mantenimento dell'invarianza idraulica nello scenario post operam;
- dichiarato che le verifiche effettuate evidenziano la compatibilità dell'intervento con l'assetto idrologico ed idraulico dell'area e con la capacità di smaltimento dei recettori naturali presenti.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 17 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 18 - Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico.

Il proponente dichiara che “

i non sono previste modificazioni significative della morfologia e della funzione dei terreni interessati. Non è prevista alcuna modifica della stabilità dei terreni né della loro natura in termini di erosione, compattazione, impermeabilizzazione o alterazione della tessitura e delle caratteristiche chimiche. Sia le strutture dei pannelli fotovoltaici che la recinzione saranno infisse direttamente nel terreno e per il riempimento degli scavi necessari (viabilità, cavidotti, area di sedime delle cabine) si riutilizzerà il terreno asportato e materiale lapideo di cava. Per il calcolo degli scavi e dei riporti, si rimanda alla “S.I.A. 10 – Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce P.U.T. escluse dalla disciplina dei rifiuti” (RS06PUT0002I0);

ii si rimanda alla tavola di progetto già presente sul Portale “P.5 – Layout impianto agrovoltaico su ortofoto” (RS06EPD0023A0) in cui è possibile evincere che il terreno risulta incolto e quindi l'unica compagine vegetale presente è rappresentata da vegetazione spontanea utilizzabile ai fini del pascolo;

iii si rileva che l'unica modificazione dello skyline naturale e antropico è dovuto alla piantumazione della fascia perimetrale arborea utile a mitigare l'impatto visivo dell'impianto agrovoltaico”.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **S.I.A. 10 – Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce P.U.T. escluse dalla disciplina dei rifiuti (RS06PUT0002I0)**

➤ **P.5 – Layout impianto agrovoltaico su ortofoto” (RS06EPD0023A0)**

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto il documento “S.I.A. 10 – Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo” (RS06PUT0002I0), nel quale sono riportate le volumetrie di scavo e le modalità di gestione dei materiali derivanti dalla realizzazione dell’impianto.

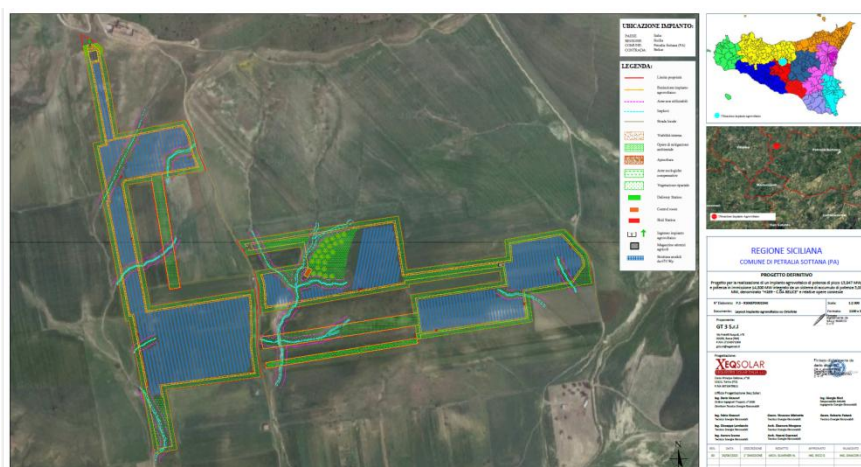
CONSIDERATO CHE il proponente dichiara che non sono previste modificazioni significative della morfologia dei terreni interessati, in quanto le strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici e la recinzione saranno infisse direttamente nel terreno e gli scavi saranno limitati principalmente alla posa dei cavidotti e alle opere accessorie.

CONSIDERATO CHE nel Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo sono quantificate le volumetrie relative ai cavidotti BT e MT, per un **volume complessivo di scavo pari rispettivamente a 3.396 m³ e 4.475 m³**, con previsione di **totale riutilizzo del materiale di risulta per le operazioni di rinterro**, senza eccedenze da conferire all’esterno.

CONSIDERATO CHE per la **viabilità interna e perimetrale** non sono previsti rilevanti movimenti di terra, fatti salvi limitati livellamenti puntuali da definire in fase esecutiva, ed è previsto l’impiego di misto granulare per la realizzazione delle opere viarie, con **volumetrie stimate pari a 1.320 m³ per la viabilità perimetrale, 300 m³ per la viabilità interna e 210 m³ per la viabilità di accesso alla sottostazione**.

CONSIDERATO CHE il proponente dichiara che il **volume complessivo di materiale movimentato risulta pari a circa 7.872 m³** e che il materiale scavato sarà riutilizzato prioritariamente all’interno dell’area di intervento per i rinterri, le sistemazioni superficiali e le opere di rinaturalizzazione.

CONSIDERATO CHE il proponente richiama la tavola “P.5 – Layout impianto agrovoltaico su ortofoto” (RS06EPD0023A0), nella quale sono rappresentate le opere di progetto, le aree agricole, le fasce di mitigazione, le aree ecologiche compensative e le ulteriori sistemazioni vegetazionali previste.



VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, **la Criticità 18 risulta SUPERATA**.

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3084 – PA_056_IF03084 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza picco pari a 15,847 MWp e potenza in immissione di 14,800 MW integrato da un sistema di accumulo di 5,00 MW, denominato “H269 – C.DA BELICE” sito nel comune di Petralia Sottana (PA) e relative opere connesse ubicate nei comuni di Petralia Sottana (PA), Castellana Sicula (PA), Villalba (CL).

CRITICITÀ 19 - Dovrà essere prodotto il Piano di Cantierizzazione con puntuale dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere e le misure di mitigazione che il Proponente intende adottare al fine di prevenire e/o ridurre i possibili impatti su tutte le componenti ambientali.

Il proponente dichiara che “*Si rimanda i seguenti elaborati: “D.11 – Piano di Cantierizzazione” (RS06REL0011A0); “P.20 – Planimetria delle aree di cantiere” (RS06EPD0038A0)”*”.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **D.11 – Piano di Cantierizzazione (RS06REL0011A0)**
- **P.20 – Planimetria delle aree di cantiere” (RS06EPD0038A0)**

CONSIDERATO CHE il proponente ha:

- trasmesso il documento **D.11 – Piano di Cantierizzazione (RS06REL0011A0)** e la tavola **P.20 – Planimetria delle aree di cantiere (RS06EPD0038A0)**, nei quali sono individuate le aree operative di cantiere, costituite da area carico/scarico e stazionamento mezzi, container per materiali inquinanti e non inquinanti (dimensioni 6,00 x 2,50 m) e servizi igienici chimici;
- nel Piano di Cantierizzazione sono descritte le modalità di gestione delle attività di trasporto e di cantiere, prevedendo lo svolgimento delle lavorazioni nelle ore diurne, l'impiego di macchinari sottoposti a manutenzione periodica e l'adozione di misure finalizzate alla riduzione delle emissioni acustiche e atmosferiche;
- con riferimento alla componente atmosfera, il proponente prevede, tra l'altro, la limitazione della velocità dei mezzi, la copertura dei materiali trasportati mediante teli, la bagnatura controllata delle piste di cantiere, il lavaggio delle ruote degli automezzi e l'installazione di schermature antipolvere;
- per la tutela del suolo e delle acque superficiali sono previste misure atte a prevenire sversamenti accidentali, quali l'utilizzo di teli impermeabili, kit anti-sversamento, aree dedicate ai rifornimenti su superfici impermeabilizzate, sistemi di raccolta delle acque di lavaggio e divieto di manutenzione dei mezzi che possa comportare dispersione di oli o carburanti sul terreno;
- relativamente alle componenti vegetazione e fauna, il Piano prevede la limitazione dell'apertura di nuove piste di cantiere, il prioritario utilizzo della viabilità esistente, la minimizzazione delle interferenze con habitat naturali, l'adozione di dissuasori faunistici lungo gli accessi e la programmazione delle attività tenendo conto dei periodi di riproduzione e nidificazione delle specie presenti;
- il Piano prevede inoltre specifiche misure di ripristino delle aree temporaneamente occupate, con accantonamento e successivo reimpiego del terreno vegetale, ripristino della fertilità dei suoli, interventi di fresatura, aratura, erpicatura e recupero delle opere agrarie eventualmente interferite dalle lavorazioni.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, **la Criticità 19 si ritiene SUPERATA.**

CRITICITÀ 20 - Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione). Nel Cronoprogramma dei lavori

dovranno essere indicati i periodi di sospensione delle lavorazioni al fine di non disturbare/interferire con il ciclo vitale dell'avifauna stanziale, nidificante e/o migratrice.

Il proponente dichiara che *“Si rimanda al seguente elaborato “D.8 – Relazione dismissione impianto e cronoprogramma opere” (RS06REL0008I1)”*.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **D.8 – Relazione dismissione impianto e cronoprogramma opere” (RS06REL0008I1)**

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto l'elaborato **D.8 – Relazione dismissione impianto e cronoprogramma opere (RS06REL0008I1)**, nel quale sono descritte le attività di realizzazione, esercizio e dismissione dell'impianto, con relativo cronoprogramma delle lavorazioni; in particolare, viene indicata una durata dei lavori pari a **18 mesi naturali e consecutivi** e sono individuati i periodi di sospensione delle attività di cantiere durante la fase di riproduzione e nidificazione della fauna protetta (**marzo-giugno**), al fine di limitare le interferenze con l'avifauna.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, **la Criticità n. 20 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 21 - Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione con particolare riferimento agli interventi di ingegneria naturalistica; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 metri; (v) delle aree di crinale e di sella lasciando uno spazio coperto da sola vegetazione erbacea come segno della morfologia collinare del paesaggio; (vi) delle rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell'impianto rispetto a queste interferenze.

Il proponente dichiara che *“Si rimanda all'elaborato “P.19 – Layout impianto agrovoltico su bacini idrici, impluvi, muretti a secco, manufatti, ecc..” (RS06EPD0037A0). Si precisa che:*

- i dalle sponde degli impluvi, ove presenti, si è rispettata la fascia di rispetto di 10 m per lato dove all'interno è stata prevista una vegetazione ripariale tutelata al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto;*
- ii all'interno dell'area di impianto non sussistono elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti;*
- iii all'interno dell'area di impianto non sono presenti bacini idrici esistenti in sito;*

iv Le strade presenti in prossimità del sito sono di tipo comunali e/o campestri, dai quali è stata lasciata una fascia di rispetto di minimo 10 m rispetto al campo agrivoltaico, destinata a fascia di mitigazione ambientale;

v All'interno dell'area di impianto non sono presenti rocce affioranti”.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

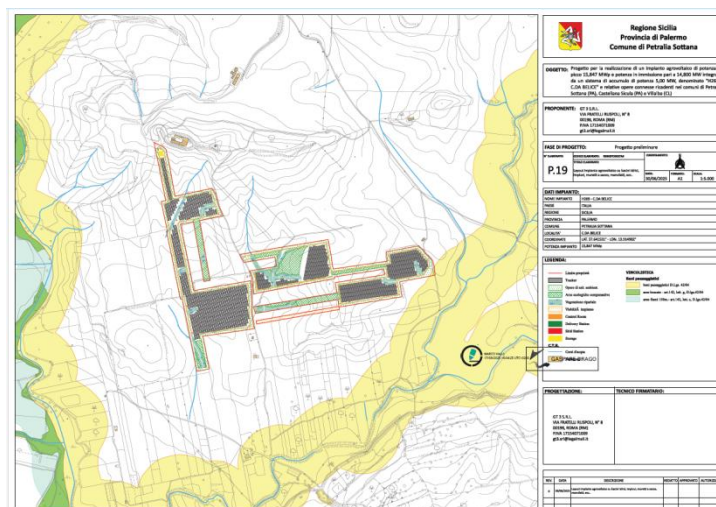
- **P.19 – Layout impianto agrovoltaico su bacini idrici, impluvi, muretti a secco, manufatti, ecc..” (RS06EPD0037A0)**

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto l'elaborato **P.19 – Layout impianto agrovoltaico su bacini idrici, impluvi, muretti a secco, manufatti, ecc. (RS06EPD0037A0)**, nel quale sono rappresentati gli impluvi presenti nell'area di intervento, la rete idrografica locale, la viabilità esistente, le aree di mitigazione ambientale e le fasce di rispetto previste.

CONSIDERATO CHE dalla documentazione prodotta risulta che:

- lungo gli impluvi presenti nell'area progettuale è stata prevista una fascia di rispetto pari a **10 m per lato**, all'interno della quale è mantenuta la vegetazione ripariale e sono previste aree destinate alla compensazione ecologica e alla mitigazione ambientale;
- le strade comunali e campestri presenti in prossimità dell'impianto sono mantenute esterne ai campi agrivoltaici mediante una fascia di rispetto minima di **10 m**, destinata a vegetazione di mitigazione;
- non risultano presenti all'interno dell'area di intervento **muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti o altri manufatti antropici tradizionali** che possano interferire con la realizzazione dell'impianto;
- non risultano presenti **bacini idrici artificiali o naturali** all'interno delle superfici direttamente interessate dalle opere;
- non risultano presenti **rocce affioranti** interferenti con il layout progettuale.

CONSIDERATO CHE dall'esame della tavola progettuale si rileva inoltre che il layout dell'impianto è stato sviluppato mantenendo libere le principali linee di impluvio e le aree immediatamente adiacenti, preservando la continuità del reticolo di drenaggio naturale già analizzato nello studio idraulico e idrogeologico.



VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 21 risulta SUPERATA**

CRITICITÀ 22 - Dovrà essere prodotta documentazione fotografica degli eventuali manufatti edilizi rurali presenti nelle aree di intervento, indicando le modalità per il loro recupero edilizio ed eventuale rifunzionalizzazione. Devono essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del sopra-suolo dell'area interessata dall'impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione dello stesso mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni.

Il proponente dichiara che *“Non sono presenti manufatti edilizi rurali e non è prevista una loro realizzazione apposita”*.

CONSIDERATO CHE il proponente dichiara che nell'area di intervento non sono presenti manufatti edilizi rurali e che non è prevista la realizzazione di nuovi manufatti destinati a tale funzione.

CONSIDERATO CHE dalla documentazione agronomica prodotta, ed in particolare dagli elaborati S.I.A. 56 – Relazione agronomica asseverata (RS06SIA0052A0), S.I.A. 57 – Piano aziendale agrivoltaico (RS06SIA0053A0) e S.I.A. 58 – Relazione tecnico generale agrivoltaico (RS06SIA0054A0), risulta che il soprassuolo dell'area interessata dall'impianto sarà mantenuto a copertura vegetale mediante lo svolgimento delle attività agricole previste dal progetto agrivoltaico, con coltivazioni foraggere e gestione agronomica delle superfici finalizzata al mantenimento della fertilità del terreno.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, **la Criticità 22 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 23 - Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, ecc.).

Il proponente dichiara che *“La mitigazione paesaggistica dell'impianto agrovoltaico e dei suoi componenti, già prevista nel progetto, è costituita dalla fascia di mitigazione perimetrale composta da alberi d'ulivo arborea e dinanzi posta la recinzione. La mitigazione prevista, permette pertanto di celare i tracker, i moduli fotovoltaici e le cabine elettriche. Le cabine elettriche arriveranno in sito già tinteggiate con colori compatibili al contesto territoriale allo scopo di ridurre ulteriormente gli impatti sulla componente paesaggistica. Si rimanda alle tavole:*

“P.15 – Piante, sezioni e particolari – Control Room” (RS06EPD0033I0);

“P.16 - Piante, sezioni e particolari – Delivery Station” (RS06EPD0034I0)”.”.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

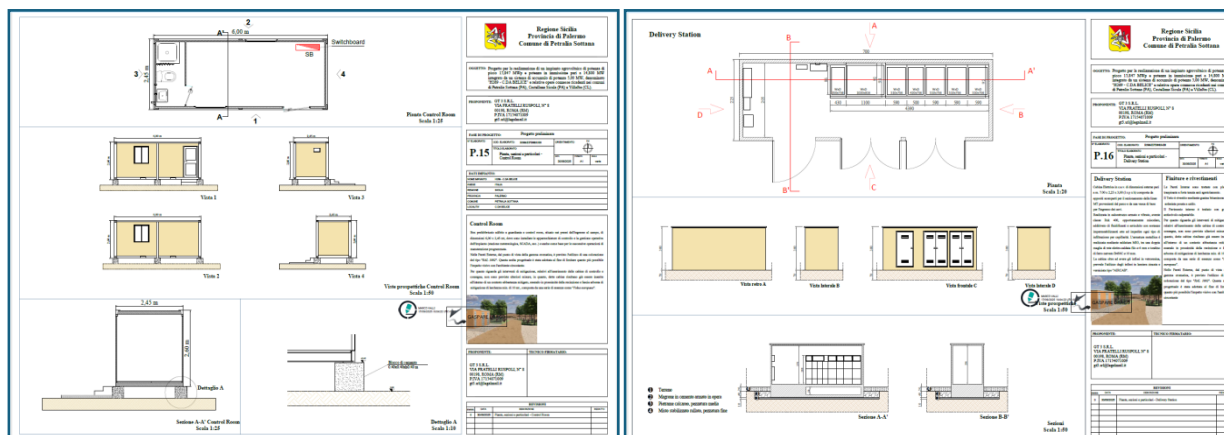
- **P.15 – Piante, sezioni e particolari – Control Room (RS06EPD0033I0);**
- **P.16 - Piante, sezioni e particolari – Delivery Station (RS06EPD0034I0).**

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto gli elaborati **P.15 – Piante, sezioni e particolari – Control Room (RS06EPD003310)** e **P.16 – Piante, sezioni e particolari – Delivery Station (RS06EPD003410)**, nei quali sono riportati i dettagli costruttivi dei manufatti previsti, comprensivi di piante, prospetti, sezioni e particolari esecutivi;

CONSIDERATO CHE dalla documentazione prodotta risulta che la **Control Room** è costituita da un manufatto prefabbricato di dimensioni pari a circa **6,00 x 2,45 m**, destinato ad ospitare le apparecchiature di controllo e gestione operativa dell'impianto, mentre la **Delivery Station** è costituita da una cabina prefabbricata di dimensioni pari a circa **7,00 x 2,25 x 3,00 m**, destinata alle apparecchiature elettriche di consegna e misura;

CONSIDERATO CHE gli elaborati progettuali descrivono le caratteristiche architettoniche e cromatiche dei manufatti, prevedendo finiture esterne con **tinta avorio chiaro**, ritenuta compatibile con il contesto rurale circostante, nonché l'inserimento degli stessi all'interno delle fasce di mitigazione vegetale previste dal progetto;

CONSIDERATO CHE i manufatti risultano collocati in prossimità della recinzione perimetrale e inseriti all'interno del sistema di mitigazione paesaggistica previsto dal progetto, costituito da una **fascia arborea di larghezza minima pari a 10 m**, composta prevalentemente da **Olea europaea (olivo)**, finalizzata alla schermatura visiva delle cabine elettriche, dei tracker e dei moduli fotovoltaici e alla riduzione della percezione dell'impianto nel contesto paesaggistico circostante.



VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, la **Criticità 23** risulta **SUPERATA**.

CRITICITÀ 24 - Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su adeguate cartografie - il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione.

Il proponente dichiara che “*Si rimanda ai seguenti elaborati:*

“*S.I.A. 55 – Planimetria layout con misure di mitigazione*” (RS06SIA0051A0);

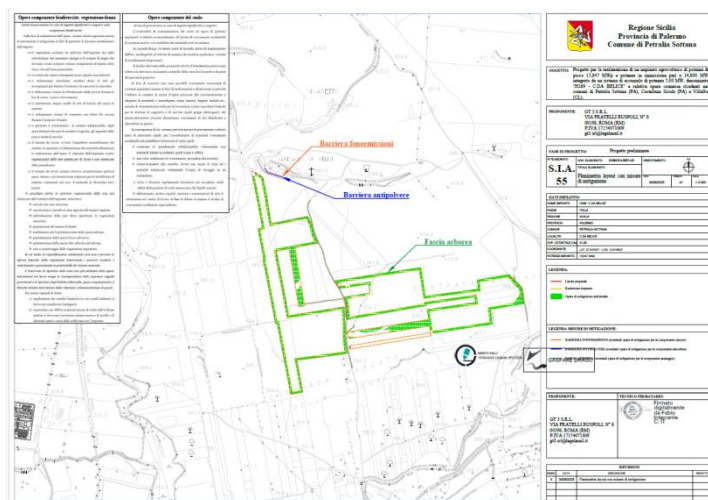
“*S.I.A. 59 – Monitoraggio delle opere di mitigazione*” (RS06SIA0055A0);

“*S.I.A. 60 – Relazione misure di mitigazione*” (RS06SIA0056A0).”.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **S.I.A. 55 – Planimetria layout con misure di mitigazione“ (RS06SIA0051A0);**
- **S.I.A. 59 – Monitoraggio delle opere di mitigazione” (RS06SIA0055A0);**
- **S.I.A. 60 – Relazione misure di mitigazione” (RS06SIA0056A0).**

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto l'elaborato **S.I.A. 55 – Planimetria layout con misure di mitigazione (RS06SIA0051A0)**, nel quale sono rappresentate cartograficamente le principali opere di mitigazione previste per l'inserimento ambientale e paesaggistico dell'impianto, tra cui le fasce arboree perimetrali, le barriere antiriflesso e antirumore e le ulteriori opere di mitigazione distribuite lungo il perimetro dei lotti di progetto;



CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto l'elaborato **S.I.A. 59 – Monitoraggio delle opere di mitigazione (RS06SIA0055A0)**, redatto quale progetto di monitoraggio delle opere di mitigazione, nel quale vengono individuate le misure previste nelle fasi di cantiere, esercizio e dismissione dell'impianto, con specifico riferimento alla tutela del suolo, delle acque superficiali e sotterranee, della vegetazione, della fauna e del paesaggio.

CONSIDERATO CHE il documento prevede, per la fase di cantiere, specifiche misure di mitigazione finalizzate alla protezione delle componenti ambientali, tra cui la salvaguardia degli impluvi mediante fasce di rispetto di 10 m per lato, la conservazione della vegetazione presente, il riutilizzo del terreno vegetale asportato, la limitazione delle emissioni di polveri e rumore, la protezione del suolo e delle acque da possibili contaminazioni accidentali, la gestione controllata dei rifiuti e l'adozione di procedure atte a limitare fenomeni di erosione, ruscellamento e infiltrazione.

CONSIDERATO CHE per la fase di esercizio sono previste opere di mitigazione a verde mediante la realizzazione di una fascia perimetrale vegetata composta da specie arboree ed arbustive autoctone, la costituzione di prati stabili nelle superfici sottese ai moduli, interventi di conservazione delle aree umide, misure a favore della fauna e specifiche opere di inserimento paesaggistico; il monitoraggio interessa altresì la corretta evoluzione delle opere vegetazionali e delle misure di mitigazione realizzate.

CONSIDERATO CHE il documento contempla altresì misure di mitigazione relative alla fase di dismissione dell'impianto, finalizzate al ripristino dello stato dei luoghi e della funzionalità agricola delle superfici interessate, prevedendo la rimozione delle installazioni, la gestione delle terre e rocce da scavo e dei rifiuti derivanti dalle attività di smantellamento, nonché il recupero e la rinaturalizzazione delle aree interessate dalle opere.

CONSIDERATO CHE nell'elaborato **S.I.A. 60 – Relazione misure di mitigazione (RS06SIA0056A0)** il proponente descrive le opere di mitigazione previste per le componenti suolo, paesaggio, vegetazione e fauna, prevedendo la costituzione di prati polifiti e prati polifiti con specie arbustive locali nelle aree libere dalle installazioni, sia interne che esterne all'impianto, nonché la realizzazione di una fascia perimetrale arborata di mitigazione larga circa **10 metri**, estesa su una superficie complessiva di circa **61.588 m² (6,1588 ha)**, mediante la messa a dimora di **n. 2.463 piante di olivo (Olea europaea L.)** con sesto d'impianto pari a **5 x 5 metri su file sfalsate**, finalizzata alla schermatura visiva dell'impianto e al mantenimento della continuità dell'attività agricola.

CONSIDERATO CHE il medesimo elaborato prevede inoltre opere di conservazione e rinaturalizzazione degli impluvi e delle aree umide interne mediante attività di manutenzione, bonifica e tutela della vegetazione esistente, nonché la costituzione di prati stabili e colture foraggere nelle superfici sottese ai moduli agrivoltaici per una superficie pari a circa **17,51 ha**, attraverso l'impiego di miscugli di leguminose e specie erbacee ad elevata valenza ecologica (**Sulla, Erba medica e Veccia**), idonee a favorire la biodiversità e l'entomofauna utile. Dalla documentazione prodotta risulta altresì che gli interventi di mitigazione sono stati progettati con riferimento alle fasi di costruzione, esercizio e dismissione dell'impianto, privilegiando l'impiego di specie autoctone e materiale vivaistico locale e prevedendo specifiche attività manutentive e di monitoraggio finalizzate a garantire l'attecchimento delle essenze vegetali, la sostituzione delle eventuali fallanze e il mantenimento nel tempo dell'efficacia delle opere di mitigazione.

RILEVATO CHE la documentazione prodotta descrive le misure di mitigazione previste per le componenti suolo, paesaggio e vegetazione, nonché gli effetti indiretti attesi in termini di incremento della biodiversità e miglioramento degli habitat presenti nell'area di intervento.

RILEVATO CHE, tuttavia, **non risulta sviluppato uno specifico approfondimento volto a valutare l'efficacia delle opere di mitigazione nei confronti della componente faunistica**, con particolare riferimento ad avifauna, chiroterti, mammiferi terrestri, rettili e anfibi, né risultano analizzati gli eventuali effetti microclimatici derivanti dalla presenza dell'impianto agrivoltaico e le possibili interazioni con gli ecosistemi presenti nell'area di intervento.

RILEVATO CHE, pertanto, **si ritiene opportuno che tali aspetti siano oggetto di uno specifico approfondimento progettuale da sviluppare prima dell'avvio dei lavori, al fine di definire le misure integrative di mitigazione, specie relative all'“effetto lago”**.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 24 risulta SUPERATA**

CRITICITÀ 25 - Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.

Il proponente dichiara che *“Si rimanda al seguente elaborato “D.11 – Piano di Cantierizzazione” (RS06REL0011A0)”*.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **D.11 – Piano di Cantierizzazione” (RS06REL0011A0)**

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto l’elaborato **D.11 – Piano di Cantierizzazione (RS06REL0011A0)**, nel quale sono descritte l’organizzazione dell’area di cantiere, le modalità di stoccaggio dei materiali, la gestione dei rifiuti, le tipologie di impatto nelle fasi di costruzione, esercizio e dismissione, nonché le misure di gestione e mitigazione degli impatti ambientali riferite, tra l’altro, a suolo, sottosuolo e sistema idrico.

CONSIDERATO CHE l’area di cantiere risulta collocata in prossimità dell’ingresso del campo fotovoltaico e prevede bagni chimici di dimensioni **1,00 x 1,00 m**, container per lo stoccaggio di materiali non inquinanti di dimensioni **6,00 x 2,50 m**, container per lo stoccaggio di materiali inquinanti di dimensioni **6,00 x 2,50 m**, nonché area di carico/scarico e stazionamento mezzi.

CONSIDERATO CHE il Piano prevede specifici accorgimenti finalizzati a prevenire possibili contaminazioni del suolo e delle acque superficiali, tra cui l’utilizzo di **teli protettivi impermeabili in PVC**, il divieto di lavaggio degli automezzi su suolo, l’impiego di macchina per il lavaggio degli pneumatici dotata di vasca di raccolta dell’acqua di lavaggio, il trattamento delle acque di prima pioggia limitatamente alle aree di stazionamento dei mezzi, l’installazione di **kit anti-sversamento**, il divieto di effettuare in cantiere operazioni di manutenzione degli automezzi con possibile sversamento di carburanti od oli e l’esecuzione dei rifornimenti su pavimentazione impermeabile.

CONSIDERATO CHE il Piano prevede altresì che il deposito temporaneo dei rifiuti avvenga mediante appositi cassoni scarrabili, distinti per tipologia e identificati con codice CER, con successivo conferimento ad idonei impianti di smaltimento o recupero, e che le aree di deposito e stoccaggio siano mantenute pulite, separate e organizzate al fine di evitare dispersioni o contaminazioni.

CONSIDERATO CHE con riferimento alla fase di esercizio il proponente dichiara che la manutenzione ordinaria dell’impianto non comporta produzione di rifiuti e che gli impatti relativi a traffico, rumore e interferenze elettromagnetiche risultano assenti o trascurabili, mentre per la fase di dismissione è prevista la rimozione dei pannelli e delle strutture di supporto, il conferimento dei materiali ad appositi centri di recupero, il riciclo dei materiali di base e il ripristino dei luoghi ai sensi dell’art. 12, comma 4, del D.Lgs. 387/2003.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 25 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 26 - Occorre integrare il Piano delle Terre e Rocce da scavo con l’indicazione degli impianti di smaltimento e/o recupero oggetto di conferimento della eventuale eccedenza rispetto al materiale riutilizzato nell’ambito del cantiere.

Il proponente dichiara che *“Si rimanda al seguente elaborato “S.I.A. 10 – Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce (P.U.T.) escluse dalla disciplina dei rifiuti” (RS06PUT0002I0)”*.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **S.I.A. 10 – Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce (P.U.T.) escluse dalla disciplina dei rifiuti” (RS06PUT0002I0)**

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto l'elaborato **S.I.A. 10 – Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo (RS06PUT0002I0)**, nel quale è riportato il bilancio delle terre e rocce generate dalle attività di realizzazione dell'impianto.

CONSIDERATO CHE il Piano quantifica un volume complessivo di materiale scavato pari a circa **7.872 m³**, derivante dagli scavi per cavidotti, opere civili e strutture di impianto, prevedendone il riutilizzo all'interno del sito per i rinterri, le rimodellazioni morfologiche e la sistemazione delle aree interessate dall'intervento.

CONSIDERATO CHE per i cavidotti BT e MT il Piano riporta un quantitativo di materiale non utilizzato pari a **0 m³**, evidenziando pertanto l'assenza di eccedenze da conferire all'esterno e la sostanziale chiusura del bilancio delle terre e rocce all'interno del cantiere.

CONSIDERATO CHE il proponente dichiara che l'eventuale materiale non idoneo al riutilizzo o non conforme ai requisiti normativi sarà gestito come rifiuto ai sensi della normativa vigente e conferito ad impianti autorizzati di recupero o smaltimento.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 26 risulta SUPERATA**

CRITICITÀ 27 - Il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà essere conforme alle linee guida nazionali per i progetti sottoposti a VIA del MATTM ora MASE . Occorre tenere conto che il PMA, per le componenti - Atmosfera (qualità dell'aria); - Ambiente idrico (acque sotterranee e superficiali); - Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia); - Rumore (clima acustico in fase di cantiere) dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia. Occorre chiarire/specificare se il monitoraggio dell'avifauna (stanziale e migratoria) sarà effettuato secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact). Il monitoraggio della chiropterofauna dovrà fare riferimento alle Linee guida ISPRA per il monitoraggio dei Chiropteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia.

Il proponente dichiara che *“Si rimanda ai seguenti elaborati:*

“S.I.A. 9 - Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato ai sensi del Parere Interlocutorio Intermedio n.14/2025 della C.T.S.” (RS06PMA0001I0);

“S.I.A. 25 – Planimetria con l'ubicazione dei punti di monitoraggio ambientale aggiornata ai sensi del Parere Interlocutorio Intermedio n.14/2025 della C.T.S.” (RS06PMA0002S0)”

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **S.I.A. 9 - Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato ai sensi del Parere Interlocutorio Intermedio n.14/2025 della C.T.S. (RS06PMA0001I0)**

➤ **S.I.A. 25 – Planimetria con l'ubicazione dei punti di monitoraggio ambientale aggiornata ai sensi del Parere Interlocutorio Intermedio n.14/2025 della C.T.S. (RS06PMA0002S0)**

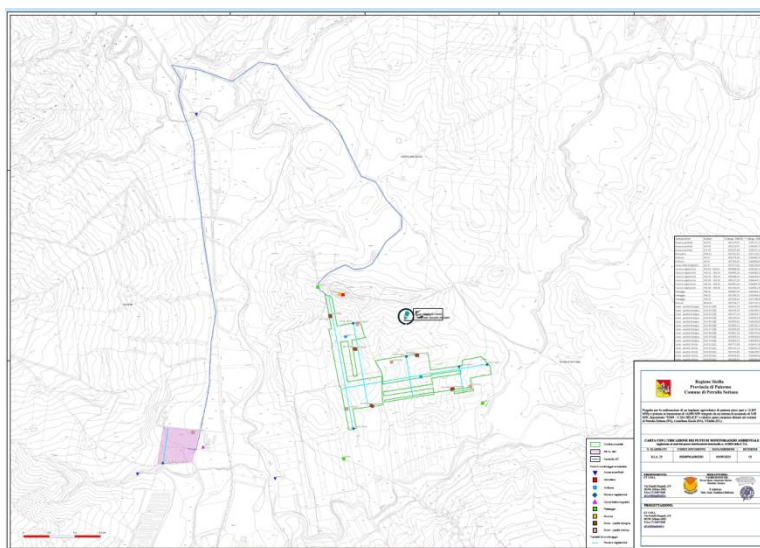
CONSIDERATO CHE il proponente ha aggiornato il Piano di Monitoraggio Ambientale (RS06PMA0001I0) e la relativa planimetria dei punti di monitoraggio (RS06PMA0002S0), dichiarando di aver recepito le richieste formulate dalla CTS e predisponendo il monitoraggio delle componenti biodiversità, atmosfera, rumore, suolo, acque superficiali e sotterranee, campi elettromagnetici e paesaggio.

CONSIDERATO CHE per la componente biodiversità sono previsti monitoraggi specifici relativi a vegetazione, flora ed ecosistemi, avifauna, chiroterofauna, mammiferi terrestri, anfibi e rettili, con individuazione delle metodologie di rilievo, della frequenza dei controlli e dei punti di monitoraggio.

CONSIDERATO CHE il monitoraggio dell'avifauna è stato espressamente impostato secondo l'approccio BACI (Before-After-Control-Impact), con monitoraggi ante operam, in operam ed in esercizio, mentre il monitoraggio della chiroterofauna è stato dichiarato conforme alle Linee Guida ISPRA per il monitoraggio dei Chiroterteri.

CONSIDERATO CHE il PMA prevede altresì il monitoraggio delle componenti atmosfera, rumore, suolo e sottosuolo, qualità e fertilità biologica dei suoli, acque superficiali, campi elettromagnetici e paesaggio, con individuazione dei parametri da analizzare, delle metodologie di campionamento, delle frequenze di controllo e delle eventuali misure correttive da adottare in caso di superamento dei valori di riferimento.

CONSIDERATO CHE per le acque sotterranee il proponente dichiara che, in ragione dell'assenza di una falda significativa e della natura dei terreni interessati dall'intervento, il monitoraggio mediante piezometri sarà attivato esclusivamente in caso di eventi accidentali che possano determinare potenziali fenomeni di contaminazione.



VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 27 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 28 - Occorre indicare, tramite specifico computo, le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del Piano di Monitoraggio Ambientale.

Il proponente dichiara che *“Si rimanda al seguente elaborato “S.I.A. 9 - Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato ai sensi del Parere Interlocutorio Intermedio n.14/2025 della C.T.S.” (RS06PMA0001I0), da pag.77”.*

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **S.I.A. 9 - Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato ai sensi del Parere Interlocutorio Intermedio n.14/2025 della C.T.S. (RS06PMA0001I0)**

CONSIDERATO CHE nell’ambito dell’elaborato **S.I.A. 9 – Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato ai sensi del Parere Interlocutorio Intermedio n. 14/2025 della C.T.S. (RS06PMA0001I0)** il proponente ha predisposto uno specifico quadro riepilogativo delle attività di monitoraggio previste per le diverse componenti ambientali, con indicazione del numero dei rilievi e dei campionamenti programmati nelle fasi ante operam, in operam ed in esercizio, delle professionalità coinvolte, delle modalità operative e delle relative risorse economiche necessarie per l’attuazione del Piano di Monitoraggio Ambientale, quantificate in un importo complessivo dichiarato pari a **€ 312.500,00.**

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 28 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 29 - È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l’approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell’opera. Ferma l’esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l’impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell’eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati.

Il proponente dichiara che *“Dimensionamento dei mezzi di trasporto, approvvigionamento idrico e valutazione degli impatti ambientali nella fase di realizzazione dell’opera. Nel corso della fase di realizzazione dell’impianto agrivoltaico “H269 – C.da Belice”, il dimensionamento dei mezzi di trasporto e dei macchinari da cantiere è stato definito in coerenza con le attività previste e con l’obiettivo di minimizzare l’impatto sull’ambiente e sul territorio. La durata dei lavori è stimata in circa otto mesi e le lavorazioni principali includono l’installazione delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici, la realizzazione della viabilità interna, la posa delle cabine elettriche, la sistemazione agronomica del suolo e l’implementazione delle opere di mitigazione ambientale. Tra i mezzi impiegati, si annoverano escavatori cingolati da 15–20 tonnellate, rulli compattatori, sollevatori telescopici per il sollevamento dei moduli, e una macchina battipalo dedicata all’infissione dei sostegni. Tali attrezzature saranno conformi agli standard emissivi più recenti,*

privilegiando motori diesel con classificazione Tier IV Final o equivalenti Euro VI. La movimentazione dei materiali sarà garantita da autocarri pesanti, con una media di 5–10 viaggi giornalieri nei periodi di picco. Alcune componenti, come le cabine Skid, richiederanno trasporti eccezionali, gestiti nel rispetto della normativa sul trasporto speciale. Le operazioni di approvvigionamento idrico per il cantiere saranno invece garantite da autobotti, con una capacità media compresa tra 8.000 e 12.000 litri, provenienti da fonti autorizzate in conformità alla Parte III del D.Lgs. 152/2006. L'approvvigionamento idrico per la fase di cantiere sarà garantito attraverso modalità flessibili, in funzione della disponibilità locale e dell'accessibilità delle fonti. Oltre all'utilizzo di autobotti provenienti da fonti autorizzate — già previsto nel progetto e regolamentato dal D.Lgs. 152/2006, Parte III — il fabbisogno idrico potrà essere soddisfatto anche mediante il collegamento temporaneo alla rete acquedottistica pubblica, laddove tecnicamente ed economicamente compatibile, o attraverso il ricorso a fonti gestite da consorzi di bonifica, che rappresentano un'opzione praticabile nelle aree agricole del comprensorio.

ATMOSFERA

La componente atmosferica sarà coinvolta principalmente in relazione all'emissione di polveri (PM10) e gas di scarico dei mezzi e macchinari impiegati. Le emissioni di particolato saranno generate soprattutto durante le attività di movimento terra (seppure contenute), nella viabilità interna e nella movimentazione dei materiali in condizioni di tempo secco. Tuttavia, il progetto prevede un insieme articolato di misure di mitigazione volte a ridurre tali impatti in modo efficace: tra queste figurano la bagnatura periodica delle piste di cantiere mediante autobotti, il lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti prima dell'uscita dalla viabilità interna, l'impiego di teloni antipolvere lungo le recinzioni, e la limitazione della velocità dei veicoli entro i 30 km/h. Il contesto territoriale caratterizzato da un'area agricola scarsamente antropizzata favorisce la dispersione naturale degli inquinanti, contribuendo a mantenere le concentrazioni di PM10 e NOx al di sotto delle soglie definite dal D.Lgs. 155/2010. Non essendo presenti combustioni fisse o attività industriali nel cantiere, le emissioni saranno di tipo diffuso e temporaneo. Pertanto, l'impatto sulla qualità dell'aria è da ritenersi limitato e compatibile con gli standard ambientali vigenti.

RUMORE

Le emissioni sonore derivanti dalle attività di cantiere sono anch'esse temporanee e correlate all'uso di macchinari pesanti, al passaggio dei mezzi di trasporto e alle operazioni di carico/scarico. Le sorgenti principali includono escavatori, battipalo, autocarri e sollevatori. L'intensità sonora attesa si manterrà entro i limiti di legge previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997 per le zone a destinazione agricola (50–60 dB(A) in orario diurno). Le attività si svolgeranno esclusivamente in fascia diurna, compatibilmente con la ridotta presenza di recettori sensibili.

La documentazione progettuale conferma infatti che non sono presenti abitazioni, scuole, strutture sanitarie o altri recettori antropici entro un raggio di 300 metri dall'area di intervento. Ciò consente di contenere l'impatto acustico a livelli fisiologici. Ove si rendesse necessario, il committente potrà predisporre barriere fonoassorbenti mobili lungo i margini del cantiere o modulare l'attività dei macchinari con orari di funzionamento differenziati, in particolare nelle fasi più rumorose (es. infissione dei pali).

TRAFFICO

Il traffico generato dal cantiere sarà moderato e pianificato con attenzione per evitare sovraccarichi sulla viabilità locale. L'accesso principale al sito è garantito dalla Strada Provinciale SP112, già idonea al transito di mezzi pesanti, e integrata da percorsi interpoderali esistenti. Nei momenti di maggiore intensità operativa si prevede un traffico giornaliero massimo di circa 20 mezzi (tra entrata e uscita), distribuito su fasce orarie per evitare congestioni. Le operazioni logistiche, che includono il trasporto dei moduli, delle strutture e delle cabine elettriche,

saranno coordinate attraverso un cronoprogramma di consegne scaglionate, al fine di minimizzare le interferenze con il traffico ordinario e garantire la sicurezza stradale. Gli accessi saranno segnalati e presidati, e saranno attuate tutte le misure previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), incluse le indicazioni specifiche in merito ai percorsi di transito, ai punti di sosta e alle modalità di ingresso/uscita dal cantiere.

Linee guida ISPRA, SNPA e ARPA

La valutazione degli impatti ambientali generati dal cantiere si conforma alle Linee Guida ISPRA 143/2018, che prevedono una valutazione qualitativa e quantitativa delle emissioni da cantiere nei procedimenti autorizzativi. In particolare, sono state considerate le principali sorgenti emmissive: gas di scarico, polveri da sollevamento e attività rumorose. È stato adottato un approccio precauzionale in linea con le Linee guida SNPA 35/2020, che raccomandano l'uso di macchinari a basse emissioni e tecniche di mitigazione attiva delle polveri nei cantieri di media e lunga durata.

Le misure indicate risultano coerenti anche con i protocolli ARPA per il monitoraggio dei cantieri temporanei, i quali richiedono il contenimento delle emissioni polverose mediante sistemi a umidificazione, l'uso di barriere fisiche, e il rispetto dei valori di soglia per PM10 nelle aree di lavoro e nei recettori limitrofi. In definitiva, l'organizzazione del cantiere, il dimensionamento dei mezzi e le strategie di mitigazione adottate risultano compatibili con la normativa vigente e in linea con i principi di sostenibilità ambientale richiesti dalle autorità competenti”.

CONSIDERATO CHE il proponente ha fornito un dimensionamento indicativo dei principali mezzi e macchinari previsti per la fase di realizzazione dell'impianto, dichiarando l'impiego di escavatori cingolati da 15–20 tonnellate, rulli compattatori, sollevatori telescopici, macchine battipalo e autocarri pesanti per il trasporto dei materiali, con una media di 5–10 viaggi giornalieri nei periodi di maggiore attività, nonché l'utilizzo di autobotti con capacità compresa tra 8.000 e 12.000 litri per l'approvvigionamento idrico di cantiere; il proponente dichiara inoltre che le attrezzature saranno conformi agli standard emissivi più recenti, privilegiando motorizzazioni Tier IV Final o equivalenti Euro VI.

CONSIDERATO CHE con riferimento alla componente atmosfera, il proponente dichiara che le principali emissioni saranno riconducibili alle polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali, dal traffico di cantiere e dalle attività di movimento terra, prevedendo specifiche misure di mitigazione quali la bagnatura periodica delle piste, il lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere, l'utilizzo di teloni antipolvere e la limitazione della velocità dei veicoli all'interno dell'area di intervento.

CONSIDERATO CHE relativamente alla componente rumore, il proponente dichiara che le emissioni acustiche saranno temporanee e correlate all'utilizzo dei macchinari di cantiere e dei mezzi di trasporto, evidenziando l'assenza di recettori sensibili entro un raggio di 300 metri dall'area di intervento e prevedendo, ove necessario, l'adozione di misure mitigative quali barriere fonoassorbenti mobili e la modulazione temporale delle lavorazioni maggiormente rumorose.

CONSIDERATO CHE con riferimento al traffico indotto dal cantiere, il proponente dichiara che l'accesso all'area avverrà attraverso la SP112 e la viabilità rurale esistente, stimando un traffico massimo pari a circa 20 mezzi/giorno complessivi tra entrata e uscita nelle fasi di maggiore attività, con consegne programmate secondo cronoprogrammi scaglionati e specifiche misure di gestione della sicurezza e della circolazione.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 29 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 30 - Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (ii) dimostrare, come previsto dalla nota prot. 9733/Gab del 30/10/2024 (Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa . Impianti fotovoltaici/agrivoltaici – reperimento risorse idriche), in considerazione delle esigenze di pulizia dei pannelli, dell'irrigazione delle specie agricole previste, ecc., la compatibilità dell'intervento con le risorse idriche presenti nel territorio; (iii) fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa.

Il proponente dichiara che “Si precisa che:

i Approvvigionamento idrico

Prelievo tramite autobotte da fonti autorizzate ai sensi del D.Lgs. 152/2006 Parte III.

Il fabbisogno idrico del progetto sarà gestito in conformità con le normative regionali e locali relative all'approvvigionamento e all'utilizzo delle risorse idriche, garantendo una gestione sostenibile e responsabile. Secondo le normative della Regione Siciliana (in particolare la Legge Regionale 15/2009 sulla gestione delle risorse idriche) e le direttive del Comune di Petralia Sottana, ogni fase del progetto (costruzione, esercizio e dismissione) avrà specifici requisiti in termini di approvvigionamento e consumo di acqua.

Fase di Costruzione

I prelievi idrici durante la fase di costruzione dell'impianto, non risultano ovviamente stimabili, ma in ogni caso di tratterrà di modeste quantità essenzialmente legate alle esigenze di mitigazione delle polveri.

Per quest'ultimo, saranno previsti i seguenti accorgimenti:

- *Limiti di velocità in area di cantiere per automezzi e macchine impiegate per l'attività di movimento terra e/o trasporto materiale;*
- *Impiego di teloni a maglia chiusa o stuoie antipolvere da applicare sulle recinzioni di cantiere;*
- *La bagnatura delle strade e delle piste di cantiere mediante un'irrorazione controllata;*
- *Lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti prima dell'immissione sulla viabilità pubblica per limitare il sollevamento e la dispersione di polveri, con approntamento di specifiche aree di lavaggio ruote.*

Fase di Esercizio

Durante la fase di esercizio, il fabbisogno idrico sarà legato principalmente all'uso per la pulizia dei moduli fotovoltaici, i servizi igienico-sanitari e per l'irrigazione. Per il lavaggio dei moduli fotovoltaici, il consumo idrico è stimabile in circa 0,23 litri per ciascun modulo di superficie pari a 3,106 mq, con una frequenza delle operazioni di lavaggio trimestrale per un totale di 4 lavaggi annui. Pertanto, considerato che il numero totale dei moduli FV nell'impianto in oggetto è pari a 23.652, si avrà il seguente consumo idrico annuale:

Consumo idrico annuo = n° tot. Moduli · quantità litri/modulo · n° lavaggi

Consumo idrico annuo = 23.652 · 0,23 · 4 = 21.760 litri = 21,760 m³

Il consumo idrico destinato agli interventi di irrigazione della fascia arborea perimetrale varierà nel corso degli anni. Per il primo anno dalla piantumazione si effettueranno due interventi irrigui, assicurando circa 20 L/mq per ogni intervento; nel secondo anno si effettueranno due interventi in

due periodi differenti con un apporto di acqua partia 15 L/mq per ogni intervento; per il terzo e ultimo anno di pratica irrigua i quantitativi saranno ridotti a 10 L/mq e consisterà sempre in due interventi. Considerando che la superficie dell'area di mitigazione ha un'estensione di 61.588 m², il consumo idrico totale sarà circa 5.580 m³ per i primi tre anni; successivamente al terzo anno, verificato il corretto attecchimento delle piante arboree, considerato l'elevato grado di rusticità e tolleranza alla siccità delle essenze selezionate, sarà valutata l'opportunità di gestire in asciutto le aree di mitigazione. Il consumo idrico per le coltivazioni tra le fasce di terreno presenti fra i tracker è nullo in quanto l'azienda sarà coltivata in asciutto.

Fase di Dismissione

Durante la fase di dismissione, il fabbisogno idrico si ridurrà sensibilmente rispetto alle fasi precedenti, limitandosi principalmente alle operazioni di pulizia e disassemblaggio delle strutture. Si stima che il consumo giornaliero non supererà i 256 m³ di acqua, sempre proveniente dalla rete idrica comunale o, qualora necessario, da acquedotti privati autorizzati o autobotti. Qualsiasi modifica alle fonti di approvvigionamento dovrà essere approvata dalle autorità locali, in conformità con le normative sulla gestione delle risorse idriche e le autorizzazioni per l'uso delle acque.

Normative di Riferimento

Le fonti di approvvigionamento idrico e le stime del fabbisogno sono determinate nel rispetto delle normative regionali e comunali in materia di gestione delle risorse idriche. In particolare, si farà riferimento alla Legge Regionale 15/2009, che regola la gestione integrata delle risorse idriche in Sicilia, la Legge Regionale 9/2010, che stabilisce le modalità di prelievo e utilizzo delle acque sotterranee, e alle disposizioni del Comune di Burgio per la gestione della rete idrica locale. Inoltre, la progettazione e gestione delle risorse idriche dovranno rispettare le Direttive Europee in materia di efficienza idrica e di tutela delle risorse naturali (come la Direttiva 2000/60/CE sul quadro per la politica delle acque).

In sintesi, la gestione del fabbisogno idrico sarà garantita attraverso un approvvigionamento responsabile e sostenibile, utilizzando principalmente la rete idrica comunale, con la possibilità di ricorrere a fonti alternative in caso di necessità, e adottando misure per il recupero e il riutilizzo delle acque, al fine di minimizzare l'impatto sul territorio e sulle risorse naturali locali".

CONSIDERATO CHE il proponente dichiara che l'approvvigionamento idrico nelle diverse fasi di vita dell'impianto sarà garantito mediante prelievo da fonti autorizzate ai sensi del D.Lgs. 152/2006 Parte III, mediante autobotti e, ove tecnicamente possibile, tramite rete idrica comunale o altre fonti autorizzate, nel rispetto della normativa regionale e nazionale in materia di gestione delle risorse idriche.

CONSIDERATO CHE per la fase di costruzione il proponente dichiara che i consumi idrici saranno limitati principalmente alle attività di mitigazione delle polveri, mediante bagnatura delle piste di cantiere, lavaggio delle ruote dei mezzi e altre operazioni di contenimento delle emissioni diffuse, precisando che i quantitativi non risultano preventivamente stimabili ma saranno comunque contenuti.

CONSIDERATO CHE per la fase di esercizio il proponente stima un fabbisogno idrico annuo pari a circa **21,76 m³/anno** per il lavaggio dei moduli fotovoltaici, calcolato considerando n. **23.652 moduli**, un consumo unitario pari a **0,23 litri/modulo** e n. **4 lavaggi annuali**.

CONSIDERATO CHE il proponente dichiara che il fabbisogno irriguo della fascia arborea di mitigazione, estesa per circa **61.588 m²**, sarà limitato ai primi tre anni successivi alla messa a dimora, prevedendo due interventi irrigui annuali con apporti progressivamente decrescenti (20, 15 e 10 l/m²), per un consumo complessivo stimato pari a circa **5.580 m³** nel triennio, precisando che le coltivazioni previste nelle aree comprese tra i tracker saranno gestite in asciutto e pertanto non richiederanno apporti irrigui.

CONSIDERATO CHE per la fase di dismissione il proponente dichiara che il fabbisogno idrico sarà limitato alle operazioni di smontaggio e pulizia delle strutture, con approvvigionamento da rete idrica o fonti autorizzate.

CONSIDERATO CHE il proponente dichiara che la gestione della risorsa idrica sarà effettuata nel rispetto della normativa regionale e nazionale vigente e che i fabbisogni previsti risultano compatibili con il contesto territoriale in ragione della limitata entità dei consumi previsti per il lavaggio dei moduli fotovoltaici e della conduzione in asciutto delle superfici agricole interne all'impianto.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto l'elaborato **P.21 – “Dettaglio palo illuminazione e videosorveglianza”**, nel quale è rappresentato il sistema di illuminazione e videosorveglianza previsto a servizio dell'impianto, costituito da palo attrezzato con proiettori LED e telecamera di controllo, localizzato nell'area delle opere di servizio, come riportato negli elaborati progettuali.

CONSIDERATO CHE dalla documentazione progettuale prodotta risulta che il sistema di illuminazione è limitato alle aree funzionali dell'impianto e risulta associato alle esigenze di sicurezza e videosorveglianza delle opere di servizio.

RILEVATO CHE il proponente ha individuato le fonti di approvvigionamento idrico previste nelle diverse fasi di vita dell'impianto, ha fornito una stima dei principali fabbisogni idrici connessi all'esercizio dell'opera e ha prodotto specifici elaborati progettuali relativi al sistema di illuminazione e videosorveglianza dell'impianto. Considerato, tuttavia, che la documentazione non sviluppa una specifica verifica quantitativa della disponibilità delle risorse idriche nel contesto territoriale di riferimento secondo quanto richiamato dalla nota prot. 9733/Gab del 30/10/2024.

RILEVATO CHE, pertanto, si rende necessario acquisire, in fase antecedente all'avvio dei lavori, specifici elementi di dettaglio relativi alle fonti di approvvigionamento effettivamente individuate, ai quantitativi disponibili e alla compatibilità dei prelievi previsti con il contesto territoriale di riferimento.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 30 risulta SUPERATA.**

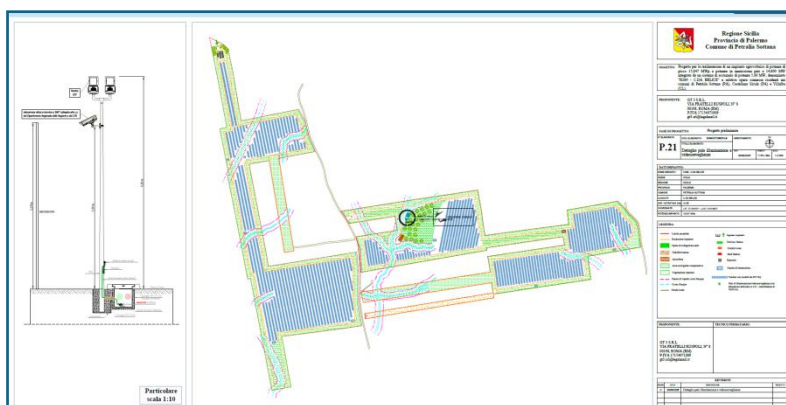
CRITICITÀ 31 - Si chiede: (i) la possibilità di valutare la collocazione di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere potranno essere allocate in cima ai pali di illuminazione e/o videosorveglianza (qualora prevista) o a pali di sostegno appositamente predisposti in prossimità delle aree delle piazzole. Le stesse, dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento

Regionale della Protezione Civile della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi; (ii) di rappresentare cartograficamente il posizionamento delle suddette telecamere con appositi elaborati a scala adeguata.

Il proponente dichiara che *“Si rimanda al seguente elaborato: “P.21 – Dettaglio palo illuminazione e videosorveglianza” (RS06EPD0039A0).”*

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **P.21 – Dettaglio palo illuminazione e videosorveglianza (RS06EPD0039A0)**



CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto l’elaborato **P.21 – “Dettaglio palo illuminazione e videosorveglianza” (RS06EPD0039A0)**, nel quale è prevista l’installazione di una **telecamera ottica e termica con visualizzazione a 360°**, collocata sul palo di illuminazione e videosorveglianza previsto all’interno dell’impianto.

CONSIDERATO CHE nell’elaborato progettuale viene altresì riportato che la telecamera risulta collegata alle centrali operative del **Dipartimento Regionale delle Foreste e del Corpo Forestale della Regione Siciliana**, al fine di consentire il monitoraggio e la segnalazione di eventuali eventi incendiari.

CONSIDERATO CHE il proponente ha rappresentato cartograficamente il posizionamento della telecamera e del relativo sistema di videosorveglianza mediante specifico elaborato grafico in scala adeguata, individuandone la localizzazione all’interno dell’area di impianto.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 31 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 32 -Occorre indicare, tramite specifico computo, le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del Piano di Monitoraggio Ambientale.

Il proponente dichiara che *“Si rimanda al seguente elaborato “S.I.A. 9 - Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato ai sensi del Parere Interlocutorio Intermedio n.14/2025 della C.T.S.” (RS06PMA000110), da pag.77”*.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

➤ **S.I.A. 9 - Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato ai sensi del Parere Interlocutorio Intermedio n.14/2025 della C.T.S. (RS06PMA0001I0)**

CONSIDERATO CHE il proponente, con riferimento all'elaborato **S.I.A. 9 – Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato ai sensi del Parere Interlocutorio Intermedio n. 14/2025 della C.T.S. (RS06PMA0001I0)**, ha prodotto il quadro riepilogativo delle attività di monitoraggio previste per le diverse componenti ambientali, riportando le risorse professionali ed economiche necessarie per l'attuazione del Piano di Monitoraggio Ambientale, per un importo complessivo dichiarato pari a € **312.500,00**.

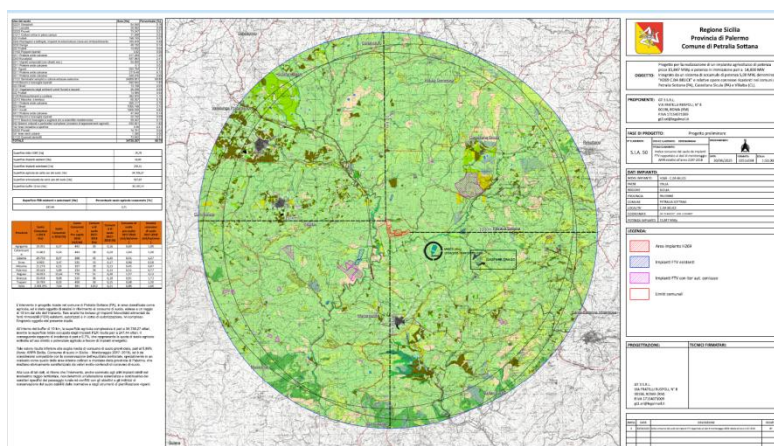
VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 32 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 33 -Occorre produrre/integrare gli approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione “Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018”, ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione.

Il proponente dichiara che *“Si rimanda al seguente elaborato: “S.I.A. 50 – Indice consumo del suolo da impianti FTV rapportato ai dati di monitoraggio ARPA anno 2017-2018” (RS06SIA0046A0)”*.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

➤ **S.I.A. 50 – Indice consumo del suolo da impianti FTV rapportato ai dati di monitoraggio ARPA anno 2017-2018 (RS06SIA0046A0)**



CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto l'elaborato **S.I.A. 50 – “Indice consumo del suolo da impianti FTV rapportato ai dati di monitoraggio ARPA anno 2017-2018”**

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3084 – PA_056_IF03084 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza picco pari a 15,847 MWp e potenza in immissione di 14,800 MW integrato da un sistema di accumulo di 5,00 MW, denominato “H269 – C.DA BELICE” sito nel comune di Petralia Sottana (PA) e relative opere connesse ubicate nei comuni di Petralia Sottana (PA), Castellana Sicula (PA), Villalba (CL).

(RS06SIA0046A0), predisposto con riferimento ai dati pubblicati da ARPA Sicilia relativi al monitoraggio del consumo di suolo.

CONSIDERATO CHE l'analisi è stata sviluppata considerando un intorno di **10 km** dall'impianto, come richiesto dalla criticità, individuando le superfici agricole presenti, gli impianti fotovoltaici esistenti e gli impianti con iter autorizzativo concluso presenti nel medesimo ambito territoriale.

CONSIDERATO CHE il proponente dichiara che all'interno del buffer di 10 km la superficie agricola complessiva risulta pari a circa **34.739,27 ettari**, mentre la superficie occupata da impianti FER esistenti e autorizzati risulta pari a circa **247,44 ettari**, corrispondente ad un'incidenza sul suolo agricolo pari a circa **0,71%**.

CONSIDERATO CHE nell'elaborato viene riportato che la percentuale di consumo di suolo agricolo associata agli impianti FER presenti nel buffer di analisi risulta inferiore alla media provinciale e regionale desunta dai dati ARPA Sicilia e che il proponente ritiene pertanto non compromesso l'equilibrio territoriale e paesaggistico dell'area di riferimento.

CONSIDERATO CHE l'elaborato contiene la rappresentazione cartografica degli impianti fotovoltaici esistenti e di quelli con iter autorizzativo concluso presenti nel raggio di 10 km, nonché il relativo confronto con le superfici agricole disponibili.

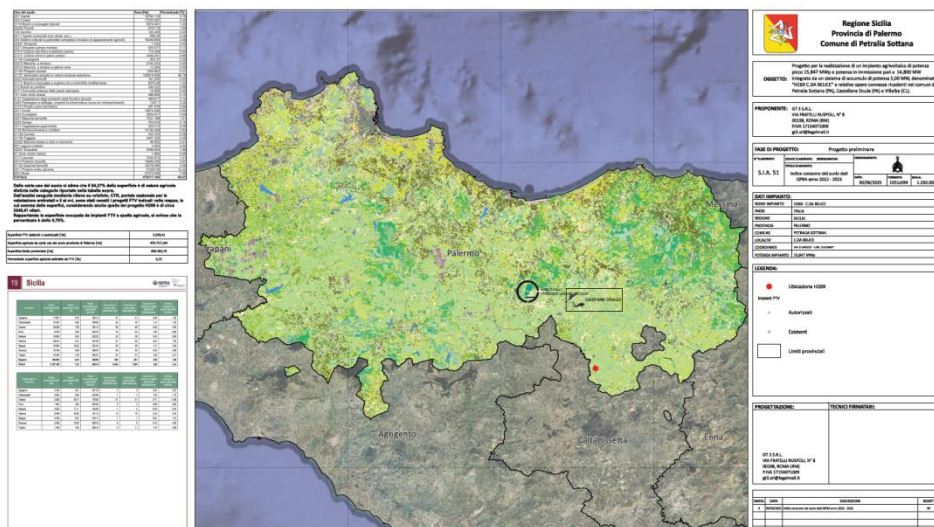
VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 33 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 34 -Occorre produrre/integrare lo studio – considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati più aggiornati pubblicati da ARPA Sicilia sul monitoraggio del Consumo di suolo in Sicilia” e corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un’adeguata rappresentazione dell’indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo “consumato” e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato.

Il proponente dichiara che *“Si rimanda al seguente elaborato: “S.I.A. 51 – Indice consumo del suolo dati ISPRA anno 2022-2023” (RS06SIA0047A0).”*

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **S.I.A. 51 – Indice consumo del suolo dati ISPRA anno 2022-2023 (RS06SIA0047A0)**



CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto l'elaborato “**S.I.A. 51 – Indice consumo del suolo dati ISPRA anno 2022-2023**” (RS06SIA0047A0), nel quale è stato effettuato l'aggiornamento dell'analisi del consumo di suolo mediante utilizzo dei dati ISPRA 2022-2023.

CONSIDERATO CHE nell'elaborato sono riportati i dati relativi al consumo di suolo a scala regionale e provinciale, con riferimento alla superficie territoriale, alla superficie agricola utilizzata, al consumo di suolo complessivo e al consumo di territorio per abitante insediato, nonché alla distribuzione degli impianti fotovoltaici esistenti e autorizzati.

CONSIDERATO CHE il proponente dichiara che la superficie occupata dagli impianti fotovoltaici esistenti e autorizzati nella provincia di Palermo è pari a circa **3.245,41 ha**, a fronte di una superficie agricola provinciale pari a circa **470.710,99 ha**, corrispondente ad un'incidenza dello **0,70%**.

CONSIDERATO CHE l'elaborato contiene la rappresentazione cartografica degli impianti fotovoltaici esistenti e autorizzati e il confronto con i dati ISPRA aggiornati relativi al consumo di suolo, in coerenza con quanto richiesto dalla criticità.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 34 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 35 -La documentazione prodotta dovrà considerare adeguatamente l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione nel raggio dell'area vasta di studio individuata (10 km), tenendo conto anche dei progetti sottoposti a procedura VIA nazionale e PAS presso il Comune in cui verrà realizzato il progetto, nonché i comuni limitrofi; in quest'ultimo caso, essi dovranno essere distinti cartograficamente con campiture grafiche diverse e dovranno essere forniti i relativi shape files. Nello specifico, tenuto conto della nota prot. 9733/Gab del 30/10/2024 (Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa . Impianti fotovoltaici/agrivoltaici – reperimento risorse idriche), occorre ampliare il quadro delle informazioni degli impianti esistenti o in fase di autorizzazione mediante l'integrazione di informazioni connesse alla distanza di ognuno dall'impianto in oggetto, alla denominazione, alla tipologia, all'estensione, alla potenza e a

ogni ulteriore informazione utile a poterne valutare l'effetto cumulo. Dovrà essere prodotta una specifica relazione, corredata da elaborato planimetrico, volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi riferiti a tutte le componenti ambientali.

Il proponente dichiara che *“Si rimanda ai seguenti elaborati:*

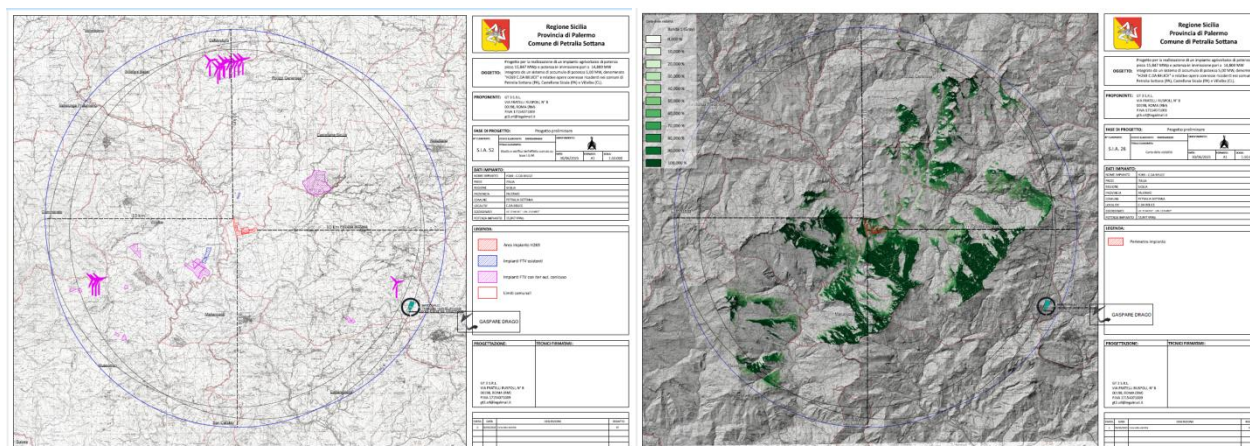
“S.I.A. 52 – Studio e verifica dell'effetto cumulo su base I.G.M.” (RS06SIA0048A0);

“S.I.A. 54 – Relazione impatti cumulativi” (RS06SIA0050A0);

“S.I.A. 26 – Carta di analisi della visibilità” (RS06SIA0022I0)”.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **S.I.A. 52 – Studio e verifica dell'effetto cumulo su base I.G.M. (RS06SIA0048A0)**
- **S.I.A. 54 – Relazione impatti cumulativi (RS06SIA0050A0)**
- **S.I.A. 26 – Carta di analisi della visibilità (RS06SIA0022I0)**



CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto lo studio di verifica dell'effetto cumulo su base I.G.M. (RS06SIA0048A0), la relazione sugli impatti cumulativi (RS06SIA0050A0) e la carta di analisi della visibilità (RS06SIA0022I0), finalizzati alla valutazione degli effetti cumulativi dell'impianto agrivoltaico con gli altri impianti FER presenti nell'area vasta di studio individuata nel raggio di 10 km.

Tipologia	Comune	Proponente	Superficie [Ha]	Potenza [MWp]	Status
Fotovoltaico	Villalba	N.D.	14.76	8,86	In esercizio
Fotovoltaico	Castellana Sicula	N.D.	2.17	1,60	In esercizio

Tabella 1 – Impianti FER esistenti

Tipologia	Comune	Cod. Proc.	Fonte	Superficie [Ha]	Potenza [MWp]	Status
Fotovoltaico	Castellana Sicula	2696	SI.VVI	125,60	66,69	Conclusa
Fotovoltaico	Petralia Sottana	1292	SI.VVI	7,93	3,99	Conclusa
Fotovoltaico	Villalba	2061	SI.VVI	19,55	7,80	Conclusa
Fotovoltaico	Mussomeli	1662	SI.VVI	7,22	2,91	Conclusa
Fotovoltaico	Mussomeli	2301	SI.VVI	4,37	0,987	Conclusa
Fotovoltaico	Mussomeli	215	SI.VVI	3,14	0,999	Conclusa
Fotovoltaico	Mussomeli	1179	SI.VVI	2,81	0,992	Conclusa
Fotovoltaico	Villalba	7835	MASE	57,73	41,12	Conclusa
Eolico	Mussomeli	896	SI.VVI	0,18	0,975	Conclusa
Eolico	Mussomeli	2239	SI.VVI	0,18	0,975	Conclusa
Eolico	Mussomeli	2238	SI.VVI	0,18	0,975	Conclusa
Eolico	Petralia Sottana	2360	SI.VVI	1,08	37,2	Conclusa
Eolico	Polizzi Generosa	2916	SI.VVI	1,62	15,75	Conclusa

Tabella 2 – Impianti FER da portali

CONSIDERATO CHE nell’ambito dello studio sono stati censiti gli impianti FER esistenti e gli impianti con iter autorizzativo concluso mediante consultazione del Portale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e del Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana, individuando complessivamente n. 2 impianti esistenti e n. 13 impianti con iter autorizzativo concluso ricadenti nell’area di analisi.

CONSIDERATO CHE la documentazione prodotta riporta una potenza complessiva pari a 10,46 MW per gli impianti esistenti e 181,36 MW per gli impianti con iter autorizzativo concluso, corrispondenti ad una superficie complessiva occupata rispettivamente pari a 16,93 ha e 230,51 ha.

CONSIDERATO CHE il proponente ha rappresentato cartograficamente gli impianti censiti distinguendo gli impianti esistenti dagli impianti autorizzati mediante specifiche campiture grafiche ed ha fornito, per ciascun impianto individuato, informazioni relative alla tipologia, al Comune di localizzazione, alla superficie occupata, alla potenza installata e allo stato del procedimento autorizzativo.

CONSIDERATO CHE il proponente ha elaborato un Indice di Pressione Cumulativa (IPC), ottenuto rapportando la superficie complessivamente interessata dagli impianti FER censiti all’area vasta di studio, pari a circa 35.197,14 ha, determinando un valore pari allo 0,7% e ritenendo conseguentemente poco apprezzabile l’impatto cumulativo sul consumo di suolo.

CONSIDERATO CHE la relazione sugli impatti cumulativi ha sviluppato valutazioni riferite alle componenti paesaggio, suolo, biodiversità e fauna, corredate da elaborati di intervisibilità teorica e da analisi della visibilità dell’impianto nel contesto territoriale di riferimento.

CONSIDERATO CHE nell’ambito dell’analisi degli impatti sulla fauna e sull’avifauna il proponente ha affrontato il tema del cosiddetto “effetto lago”, riconoscendo il potenziale rischio di attrazione dell’avifauna verso le superfici fotovoltaiche e prevedendo, quale misura di mitigazione, l’utilizzo di moduli dotati di vetro antiriflesso ad alta trasmittanza nonché l’adozione di accorgimenti finalizzati alla riduzione della continuità cromatica delle superfici riflettenti.

CONSIDERATO CHE il proponente conclude che la realizzazione dell’impianto non determina effetti cumulativi negativi apprezzabili sul contesto territoriale, paesaggistico ed ambientale di riferimento, anche in ragione della limitata incidenza territoriale delle superfici occupate rispetto all’area vasta considerata.

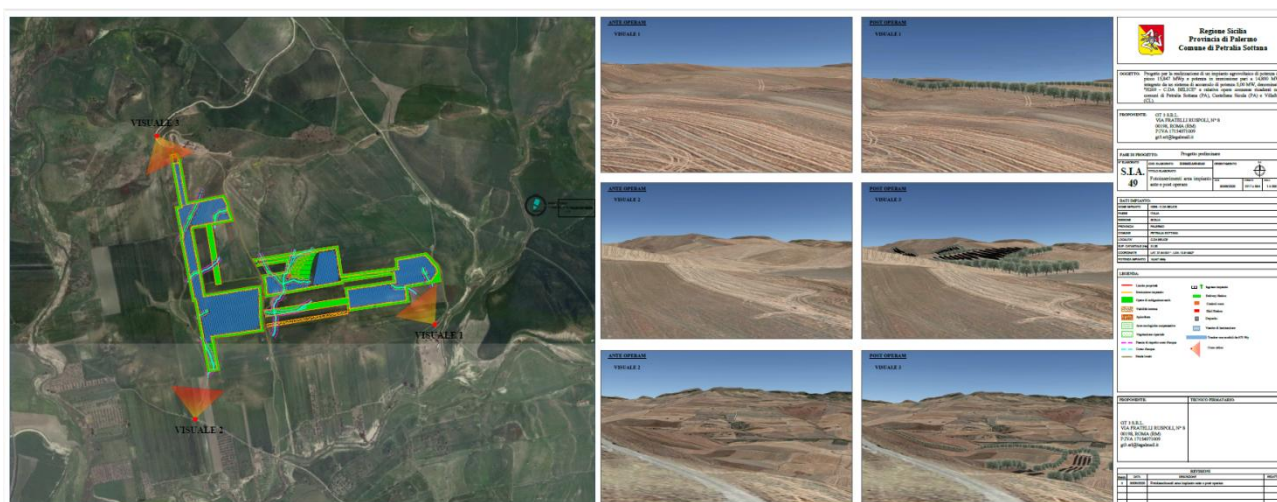
VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, la **Criticità 35** risulta **SUPERATA**.

CRITICITÀ 36 -Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovrà essere prodotto un numero adeguato di report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter meglio stimare gli effetti del cumulo visivo.

Il proponente dichiara che *“Si rimanda al seguente elaborato: “S.I.A. 49 – Foto-inserimenti area impianto ante e post operam” (RS06SIA0045A0)”*.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **S.I.A. 49 – Foto-inserimenti area impianto ante e post operam” (RS06SIA0045A0)**



CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto l'elaborato **“S.I.A. 49 – Foto-inserimenti area impianto ante e post operam” (RS06SIA0045A0)**, contenente elaborazioni fotorealistiche ante e post operam realizzate da diversi punti di osservazione ubicati nell'intorno dell'area di intervento, con rappresentazione delle visuali denominate “Visuale 1”, “Visuale 2” e “Visuale 3” e relativo confronto tra lo stato attuale dei luoghi e lo scenario di progetto.

CONSIDERATO CHE l'elaborato consente di apprezzare gli effetti percettivi dell'intervento attraverso simulazioni fotografiche finalizzate alla valutazione dell'inserimento paesaggistico dell'impianto e delle opere di mitigazione previste, con particolare riferimento alle fasce vegetazionali perimetrali e alle aree di schermatura visiva.

CONSIDERATO CHE la documentazione prodotta rappresenta l'impatto visivo dell'impianto in progetto da differenti punti di osservazione esterni all'area di intervento, fornendo un confronto tra la configurazione ante operam e quella post operam.

RILEVATO CHE la criticità richiedeva espressamente che le simulazioni fotografiche comprendessero anche l'effetto complessivo derivante dalla presenza di eventuali impianti esistenti,

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3084 – PA_056_IF03084 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza picco pari a 15,847 MWp e potenza in immissione di 14,800 MW integrato da un sistema di accumulo di 5,00 MW, denominato “H269 – C.DA BELICE” sito nel comune di Petralia Sottana (PA) e relative opere connesse ubicate nei comuni di Petralia Sottana (PA), Castellana Sicula (PA), Villalba (CL).

autorizzati o in corso di valutazione, al fine di consentire una stima degli effetti del cumulo visivo sul paesaggio.

RILEVATO CHE dall'elaborato esaminato non emerge una rappresentazione fotorealistica del cumulo visivo comprensiva degli altri impianti presenti nel contesto territoriale; pertanto, prima dell'avvio dei lavori, dovrà essere prodotta una specifica integrazione progettuale che consenta di valutare gli effetti cumulativi sul paesaggio mediante simulazioni fotografiche rappresentative dello scenario complessivo determinato dagli impianti esistenti, autorizzati e da quelli eventualmente considerati nell'ambito delle analisi cumulative sviluppate per il progetto.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 36 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 37 -Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc.), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale.” Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione.

Il proponente dichiara che *“Si rimanda all’elaborato “S.I.A. 60 – Relazione misure di mitigazione” (RS06SIA0056A0)”*.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **S.I.A. 60 – Relazione misure di mitigazione (RS06SIA0056A0)**

CONSIDERATO CHE il proponente, in riscontro alla criticità, ha prodotto l'elaborato “S.I.A. 60 – Relazione misure di mitigazione” (RS06SIA0056A0), nel quale viene descritto un sistema di interventi finalizzati alla mitigazione paesaggistica ed ecologica dell'impianto agrivoltaico.

CONSIDERATO CHE dalla documentazione prodotta risulta che il progetto prevede la realizzazione di una fascia perimetrale di mitigazione della larghezza di circa 10 m, estesa su una superficie complessiva di circa 6,15 ha, costituita da specie arboree e arbustive tipiche dell'agroecosistema locale, con la messa a dimora di n. 2.463 esemplari di olivo (*Olea europaea* L.), nonché di specie arbustive quali salvia (*Salvia officinalis*), alloro (*Laurus nobilis*) e rosmarino (*Salvia rosmarinus*), selezionate tra essenze compatibili con le caratteristiche pedoclimatiche del territorio.

CONSIDERATO CHE il proponente dichiara che gli interventi di rinaturalizzazione verranno

effettuati mediante l'impiego di specie tipiche e presenti nel territorio oggetto di studio, con l'obiettivo di ricreare ambienti coerenti con il contesto locale e favorire processi di auto-ricostruzione ecologica.

CONSIDERATO CHE il progetto prevede altresì la costituzione di prati stabili e prati polifiti mediante l'utilizzo di specie erbacee foraggere e mellifere, nonché la gestione agronomica delle superfici sottese ai moduli fotovoltaici, al fine di garantire la continuità dell'attività agricola e incrementare il grado di biodiversità dell'area.

CONSIDERATO CHE la documentazione prevede interventi di conservazione e manutenzione degli impluvi e delle aree umide presenti all'interno dell'area nella disponibilità del proponente, con l'obiettivo dichiarato di favorire il mantenimento degli habitat esistenti e la funzionalità ecologica dei luoghi.

CONSIDERATO CHE il proponente ha inoltre previsto specifiche attività di manutenzione delle opere a verde, comprendenti irrigazioni di soccorso, concimazioni, controllo delle infestanti, sostituzione delle fallanze e monitoraggio dell'attecchimento delle specie messe a dimora, al fine di garantire nel tempo l'efficacia degli interventi di mitigazione.

RILEVATO CHE gli interventi proposti dal proponente risultano principalmente orientati alla mitigazione paesaggistica ed ecologica dell'impianto e alla continuità dell'attività agricola, mediante la realizzazione di fasce arboree e arbustive perimetrali, prati stabili, colture mellifere, conservazione degli impluvi e gestione agronomica delle superfici, elementi che concorrono al mantenimento e all'incremento della biodiversità locale e risultano coerenti con le caratteristiche proprie del sistema agrivoltaico previsto.

RILEVATO CHE la criticità formulata dalla CTS richiede, oltre alle misure di mitigazione e agli interventi funzionali alla configurazione agrivoltaica dell'impianto, la valutazione di specifici interventi compensativi di carattere naturalistico finalizzati alla creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata e di ambiti ecologici differenziati a favore della fauna locale, aspetti che non risultano sviluppati in modo puntuale nella documentazione prodotta.

RILEVATO CHE, pertanto, in fase progettuale dovrà essere valutata e approfondita la possibilità di integrare il progetto con specifici interventi di compensazione ecologica e naturalistica, da realizzarsi su superfici nella disponibilità del proponente o mediante accordi con enti territorialmente competenti; qualora tale soluzione non risulti tecnicamente, territorialmente o amministrativamente praticabile, il proponente dovrà fornire adeguata motivazione tecnico-ambientale supportata da idonea documentazione.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 37 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 38 -Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento.

Il proponente dichiara che *“Alla data odierna non risultano adeguamenti progettuali”*.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 38 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 39 -Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020. Il Quadro di riferimento Ambientale dovrà essere integrato riportando/descrivendo puntualmente tutte le misure di prevenzione/mitigazione/compensazione e buona prassi previste al fine di prevenire/ridurre gli impatti sulle singole componenti ambientali prese in considerazione. La Sintesi non Tecnica, sulla base della revisione del SIA, dovrà essere altrettanto aggiornata tenendo conto anche delle *“Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale - Versione del 30/01/2018”* (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).

Il proponente dichiara che *“Si rimanda ai seguenti elaborati:
“S.I.A. 1 – Studio di impatto ambientale” (RS06SIA0001I0);
“S.I.A. 11 – Sintesi Non Tecnica” (RS06SNT0001I0)”*.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **S.I.A. 1 – Studio di impatto ambientale (RS06SIA0001I0)**
- **S.I.A. 11 – Sintesi Non Tecnica (RS06SNT0001I0)**

CONSIDERATO CHE la documentazione trasmessa costituisce l'aggiornamento complessivo dello Studio di Impatto Ambientale e della relativa Sintesi Non Tecnica richiesto nell'ambito della presente procedura.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 39 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 40 -Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento. Tutte le carte dovranno essere fornite anche in formato shapefile.

Il proponente dichiara che *“La presente relazione, oltre a costituire integrazione dello Studio d'Impatto Ambientale del progetto a seguito degli approfondimenti richiesti con il PARERE ISTRUTTORIO INTERMEDIO CTS n. 14 del 27/05/2025, analizza ogni punto del predetto parere e ne fornisce sia una nota di sintesi sia un documento d'integrazione. Per gli shape file del progetto si possono verificare quelli presenti sul portale “SHAPE FILE” (RS05GIS0000A0)”*.

CONSIDERATO CHE il proponente ha trasmesso una relazione di sintesi contenente il riscontro alle criticità formulate nel Parere Istruttorio Intermedio CTS n. 14/2025, con indicazione dei relativi elaborati integrativi di riferimento, ed ha inoltre reso disponibile la documentazione cartografica in formato shapefile mediante il pacchetto GIS denominato **“SHAPE FILE” (RS05GIS0000A0)**.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 40 risulta SUPERATA.**

*

CARATTERISTICHE GENERALI

L'impianto, denominato *Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "H269 - C.DABELICE"* a Petralia Sottana (PA), classificato come "Impianto non integrato", è di tipogrid-connected, il cavidotto di media tensione in cavo interrato a 36 kV consentirà dicollegare la cabina generale di media tensione, ubicata presso il parco agrivoltaico, con la stazione elettrica RTN denominata "S.E. Caltanissetta 380-150-36 kV".

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico per una potenza di picco 15,847 MWp ed una potenza in immissione pari a 14,800 MW integrato da un sistema di accumulo di potenza 5,000 MW e l'energia elettrica prodotta sarà immessa nella rete elettrica di trasmissione nazionale (RTN) e valorizzata mediante il meccanismo del "market parity".

Il sito scelto per la realizzazione del parco agrivoltaico si trova in agro nel territorio del comune di Petralia Sottana (PA) in località C. da Belice, fuori dal centro abitato, ed è caratterizzato nel complesso da un'orografia con leggere pendenze verso nord-ovest pari al 15%. L'accesso al sito relativamente al sito dell'impianto avviene dalla Strada Provinciale n.112. Il baricentro dell'impianto è individuato dalle seguenti coordinate:

Latitudine: 37.641531°
 Longitudine: 13.914902°
 H (s.l.m.): 500 m

Dal punto di vista cartografico, le opere in progetto sono mappati come di seguito indicato:

Foglio I.G.M., in scala 1:25.000, sezione 267-I-NE;
 Foglio C.T.R., in scala 1:10.000, sezione 621150 e 621160.

In catasto le particelle interessate dalle opere relative al parco agrovoltaico sono così censite:

Foglio di mappa n° 113 (comune di Petralia Sottana) p.lle 66 – 67 – 68 – 71 – 76 – 77 – 113 – 115 – 116 – 119 – 121 – 123 – 127 – 128 – 130 – 133 – 138 – 251 – 253 – 279 – 282 – 290 – 293 – 314 – 326 – 383 – 414 – 476 – 490 – 492 – 494.

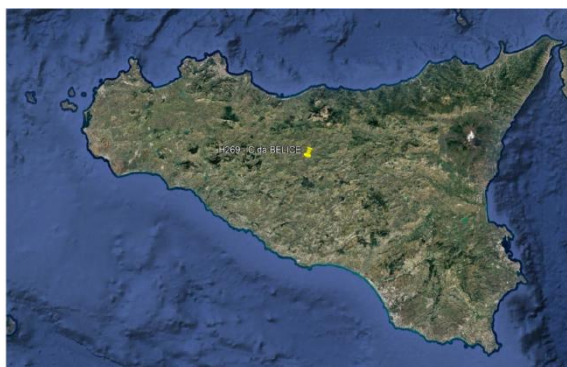


Figura 2 - Localizzazione progetto

I terreni non sono oggetto di vincolo naturalistico in quanto non ricadente né in zona SIC/ZSC né in zona ZPS, secondo quanto si evince dal Piano di Gestione Siti di Importanza comunitaria, Rete Natura 2000, Regione Sicilia.

Di seguito si elencano le zone SIC/ZCS e ZPS più prossime e al di fuori campo agrivoltaico, riportando il codice del sito, la tipologia, il nome del sito, la distanza e l'orientamento rispetto al campo agrivoltaico:

Codice del Sito	Tipologia del Sito	Nome del Sito	Distanza dal Campo agrivoltaico	Orientamento rispetto al Campo agrivoltaico
ITA050009	ZSC	Rupe di Marianopoli	2,83 km	Sud-est

I terreni su cui insiste il progetto hanno una destinazione d'uso agricola 'E1' e

- non ricadono in aree di interesse archeologico;
- non ricadono in aree boscate ai sensi della L.R. 78/76;
- non ricade nella Fascia di rispetto delle aree boscate ai sensi della L.R. 78/76;
- non ricade in aree con tutela paesistico-ambientale (legge 431/85-legge 1497/39),
- non ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico.

Le particelle dei terreni interessati dalla realizzazione dall'impianto agrivoltaico secondo il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Petralia Sottana (PA) approvato con delibera commissariale n. 1 del 17/05/2000, ricadono in zona agricola "E1". Pertanto l'intervento, ai sensi dell'art. 12 comma 7 del D.lgs 29/12/2003 n. 387, è da considerarsi pienamente compatibile in quanto è ammissibile in zona agricola.

Per ciò che riguarda le opere di connessione alla RTN, sarà realizzato un cavidotto di connessione interrato a 36 kV, che si svilupperà su strada esistente, attraversando la C.da Belice, la Strada Provinciale SP112 e la Strada Statale 121 giungendo fino alla Stazione Elettrica RTN prevista in progetto e denominata "S.E. Caltanissetta 380/150/36 Kv".

Dal punto di vista meteorologico, il sito ricade in un'area a clima tipicamente meso-mediterraneo con inverni miti e piovosi ed estati calde ed asciutte. Le temperature minime invernali raramente scendono al di sotto di 0°C mentre le temperature estive massime oscillano tra i 28 °C e i 37 °C.

Le strutture dell'impianto agrivoltaico sono state progettate in modo da consentire la coesistenza tra la produzione di energia elettrica e la prosecuzione delle attività agricole. La configurazione adottata garantisce adeguati spazi di manovra per i mezzi meccanici e la possibilità di svolgere le operazioni colturali all'interno delle superfici interessate dall'intervento.

In particolare:

- altezza minima dei moduli dal piano di campagna: circa **2,10 m**;
- altezza dell'asse di rotazione dei tracker: circa **4,16 m**;
- altezza massima delle strutture: circa **6,20 m**;
- distanza utile tra le file dei moduli: circa **4,08 m**;
- passo complessivo tra le strutture: circa **9,00 m**.

Tali caratteristiche consentono il transito dei mezzi agricoli sotto i moduli fotovoltaici e risultano compatibili con le attività agronomiche previste nell'ambito del sistema agrivoltaico. La soluzione progettuale adottata costituisce inoltre un significativo incremento rispetto alla configurazione iniziale, che prevedeva un'altezza minima dei moduli dal suolo pari a circa 40 cm.

Schematicamente, l'impianto sarà costituito da:

- n° 23.652 moduli fotovoltaici di potenza 670 Wp cad. per un totale di 15,847 MWp;
- n° 85 unità di conversione costituite da inverter di stringa di potenza 175 kW;
- n° 9 Cabine di trasformazione BT-MT dei sottocampi (Skid Station);

- n° 1 cabina generale MT; - n° 1 Control Room;
- n° 1 Magazzino deposito attrezzi agricoli prefabbricato;
- n° 1 Area stoccaggio mezzi e attrezzi agricoli; - Opere di connessione alla RTN.

*

1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO CHE il Proponente ha esaminato la compatibilità programmatica del progetto:

- Piano Regolatore Generale (PRG)
- Vincolo forestale
- Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) e Piano Paesaggistico Provinciale di Ambito (PPP)
- Vincolo Idrogeologico
- Aree Naturali Protette
- Piano Regionale di Tutela delle Acque
- Specificazione delle aree sensibili
- Piano Energetico Regionale
- Aggiornamento Piano Energetico Ambientale

CONSIDERATO CHE il proponente circa la coerenza e compatibilità, in particolare, ha esaminato:

- Strategia Europa 2020
- Pacchetto per l'energia pulita (Clean Energy Package)
- Linee Guida M.I.T.E. in materia di impianti agrivoltaici
- Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni
- Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Sicilia
- Piano Faunistico Venatorio
- Piano Regionale per la programmazione delle attività di prevenzione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi
- Piano Regionale per la lotta alla Siccità 2020
- Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi)
- Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali
- Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria Ambiente della Regione Siciliana
- Piano Regionale dei Trasporti
- Piano di Tutela delle Acque
- Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico della Sicilia
- Piano delle Bonifiche delle aree inquinate
- Pianificazione e Programmazione in Materia di Rifiuti e Scarichi Idrici
- Piano Regionale dei Materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio
- Piano Forestale Regionale.

*

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3084 – PA_056_IF03084 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza picco pari a 15,847 MWp e potenza in immissione di 14,800 MW integrato da un sistema di accumulo di 5,00 MW, denominato "H269 – C.DA BELICE" sito nel comune di Petralia Sottana (PA) e relative opere connesse ubicate nei comuni di Petralia Sottana (PA), Castellana Sicula (PA), Villalba (CL).

CONSIDERATO che il proponente nello S.I.A. in relazione alle **ALTERNATIVE PROGETTUALI**, espone le possibili soluzioni, quali l'alternativa tecnologica, localizzativa, dimensionale compresa l'“alternativa zero”, che hanno portato alla scelta del layout progettuale proposto.

CONSIDERATO CHE il **QUADRO ECONOMICO** del progetto comprende, oltre alla componente energetica, una valutazione economico-finanziaria delle attività agricole e zootecniche previste nell'ambito del sistema agrivoltaico.

In particolare:

- per la coltivazione degli **erbai da foraggio** è stimata una produzione annua pari a **175,1 t di fieno**, con una Produzione Lorda Vendibile di **49.028 €/anno**, costi di gestione pari a **28.016 €/anno** e un reddito netto stimato di **21.012 €/anno**;
- per l'**attività apistica** è prevista l'installazione di **40 arnie**, con una produzione annua stimata di **1.200 kg di miele** e ricavi pari a circa **7.620 €/anno**, cui si aggiungono i potenziali introiti derivanti dalla commercializzazione di ulteriori prodotti dell'alveare;
- per l'**oliveto della fascia perimetrale di mitigazione**, costituito da **2.463 piante di olivo**, è stimata una produzione a regime di **61.575 kg di olive**, corrispondente ad una produzione teorica di circa **11.083,50 kg di olio**, con costi di gestione pari a **52.954,50 €** e un utile di esercizio stimato in **49.735,55 €**.

CONSIDERATO CHE la documentazione prodotta contiene un **CRONOPROGRAMMA** delle attività agricole previste, con indicazione delle principali operazioni colturali, delle attività di gestione e manutenzione delle superfici agricole e delle azioni di monitoraggio programmate durante le diverse fasi di esercizio dell'impianto agrivoltaico. Inoltre, il proponente ha prodotto l'elaborato **D.8 – Relazione dismissione impianto e cronoprogramma opere (RS06REL000811)**, nel quale sono descritte le attività di realizzazione, esercizio e dismissione dell'impianto, con relativo cronoprogramma delle lavorazioni; in particolare, viene indicata una durata dei lavori pari a **18 mesi naturali e consecutivi** e sono individuati i periodi di sospensione delle attività di cantiere durante la fase di riproduzione e nidificazione della fauna protetta (**marzo-giugno**), al fine di limitare le interferenze con l'avifauna.

CONSIDERATO CHE il **SISTEMA DI ILLUMINAZIONE E VIDEOSORVEGLIANZA** previsto a servizio dell'impianto è costituito da pali attrezzati con proiettori LED e dispositivi di controllo, localizzati nelle aree funzionali e nelle opere di servizio. L'illuminazione è limitata alle sole aree necessarie alla gestione e alla sicurezza dell'impianto, al fine di contenere gli effetti di dispersione luminosa e garantire il controllo delle infrastrutture di supporto. Il sistema di videosorveglianza prevede l'installazione di una telecamera ottica e termica con visualizzazione a 360°, collocata sul palo di illuminazione e controllo previsto all'interno dell'impianto. La telecamera è progettata per assicurare il monitoraggio continuo dell'area e risulta collegata alle centrali operative del Dipartimento Regionale delle Foreste e del Corpo Forestale della Regione Siciliana, consentendo la segnalazione di eventuali eventi incendiari e il supporto alle attività di sorveglianza del territorio. La localizzazione delle apparecchiature di illuminazione e videosorveglianza è stata rappresentata negli elaborati progettuali mediante specifica cartografia di dettaglio, che individua il posizionamento dei dispositivi all'interno dell'area di impianto.

CONSIDERATO CHE l'assetto **IDROLOGICO E IDROGEOLOGICO** dell'area è stato analizzato mediante la **Relazione di compatibilità geomorfologica, idrogeologica e idraulica**

(RS06SIA0006IO) e gli elaborati progettuali di dettaglio, con particolare riferimento al reticolo di drenaggio naturale, agli impluvi presenti nell'area di intervento e alle opere previste per la gestione delle acque meteoriche.

L'area di progetto ricade in un **contesto collinare caratterizzato da versanti con pendenze comprese tra il 5% e il 15%**, substrato prevalentemente costituito da argille tortoniane a componente marnosa, bassa permeabilità dei terreni e presenza di un articolato sistema di impluvi naturali che costituiscono il recapito delle acque superficiali. Lo studio ha individuato i relativi sottobacini idrografici e sviluppato le verifiche idrologiche ed idrauliche mediante il calcolo dei coefficienti di deflusso, dei tempi di corrivazione e delle portate di piena.

Le verifiche effettuate hanno evidenziato, per il sottobacino di riferimento, una superficie pari a circa **0,25 km²**, un tempo di corrivazione di **0,13 ore** ed una portata di piena con tempo di ritorno quinquennale pari a **4,71 m³/s**.

Al fine di garantire il rispetto del principio di **INVARIANZA IDRAULICA**, sono state previste specifiche opere di regimazione costituite da canali di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche e da vasche di laminazione distribuite nei diversi lotti dell'impianto, con volumi utili differenziati in funzione delle caratteristiche morfologiche delle aree interessate. Le verifiche sviluppate evidenziano che le portate scaricate risultano compatibili con la capacità di deflusso dei recapiti naturali esistenti.

Il layout progettuale è stato inoltre sviluppato mantenendo libere le principali linee di impluvio e prevedendo fasce di rispetto di **10 m per lato** lungo il reticolo idrografico, all'interno delle quali sono mantenute la vegetazione ripariale, le opere di mitigazione ambientale e le aree di compensazione ecologica. Analoghe fasce di rispetto sono previste lungo la viabilità comunale e rurale esistente.

Per quanto riguarda la gestione della **RISORSA IDRICA**, l'approvvigionamento nelle diverse fasi di vita dell'impianto è previsto mediante utilizzo di fonti autorizzate ai sensi del D.Lgs. 152/2006, tramite autobotti e, ove disponibile, mediante collegamento alla rete idrica o ad altre fonti regolarmente autorizzate.

Durante la fase di esercizio il **FABBISOGNO IDRICO** è principalmente connesso al lavaggio dei moduli fotovoltaici e alla gestione della fascia arborea di mitigazione. Per il lavaggio dei **23.652 moduli** è stimato un consumo annuo pari a circa **21,76 m³**, considerando quattro interventi di pulizia all'anno. Per la fascia arborea perimetrale, estesa per circa **61.588 m²**, è previsto un fabbisogno irriguo limitato ai primi tre anni dall'impianto, con un consumo complessivo stimato pari a circa **5.580 m³** nel triennio. Le superfici agricole interne al sistema agrivoltaico saranno invece gestite in asciutto e non richiederanno apporti irrigui.

CONSIDERATO CHE il progetto prevede la gestione delle **TERRE E ROCCE DA SCAVO** è disciplinata dal **Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo (RS06PUT0002IO)**, predisposto con riferimento alle opere previste per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico e delle relative infrastrutture di connessione. L'intervento non prevede modificazioni significative della morfologia dei terreni, in quanto le strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici e la recinzione saranno prevalentemente infisse direttamente nel terreno, limitando le attività di scavo principalmente alla posa dei cavidotti e alle opere accessorie. In particolare:

- volume di scavo per i **cavidotti BT**: circa **3.396 m³**;
- volume di scavo per i **cavidotti MT**: circa **4.475 m³**;
- volume complessivo di materiale movimentato: circa **7.872 m³**;
- materiale destinato prioritariamente al riutilizzo all'interno del sito per rinterri, sistemazioni superficiali, rimodellazioni morfologiche e opere di rinaturalizzazione;

- quantitativo di materiale non utilizzato derivante dagli scavi dei cavidotti BT e MT: **0 m³**.

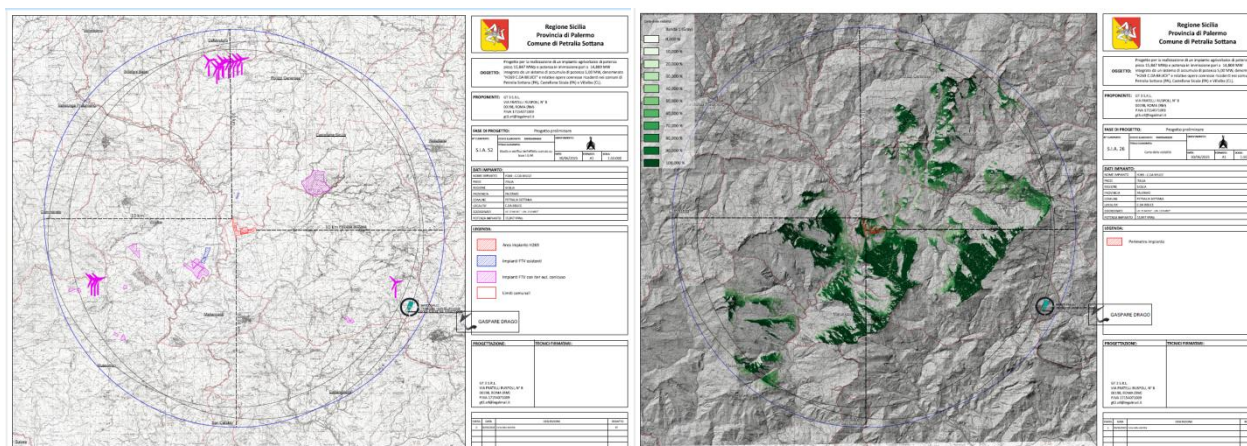
Per la realizzazione della viabilità interna e perimetrale non sono previsti rilevanti movimenti di terra, fatta eccezione per limitati interventi di livellamento da definirsi in fase esecutiva.

Le **opere viarie** prevedono l'utilizzo di misto granulare nei seguenti quantitativi:

- 1.320 m³** per la viabilità perimetrale;
- 300 m³** per la viabilità interna;
- 210 m³** per la viabilità di accesso alla sottostazione.

Il Piano evidenzia pertanto un sostanziale equilibrio del bilancio delle terre e rocce da scavo all'interno del cantiere, prevedendo il massimo riutilizzo dei materiali prodotti. L'eventuale materiale non idoneo al riutilizzo sarà gestito come rifiuto e conferito ad impianti autorizzati nel rispetto della normativa vigente.

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla valutazione dell'**EFFETTO CUMULO**, il proponente ha prodotto:



Tipologia	Comune	Proponente	Superficie [Ha]	Potenza [MWp]	Status
Fotovoltaico	Villalba	N.D.	14,76	8,86	In esercizio
Fotovoltaico	Castellana Sicula	N.D.	2,17	1,60	In esercizio

Tabella 1 – Impianti FER esistenti

Tipologia	Comune	Cod. Proc.	Fonte	Superficie [Ha]	Potenza [MWp]	Status
Fotovoltaico	Castellana Sicula	2696	SI.VVI	125,60	66,69	Conclusa
Fotovoltaico	Petralia Sottana	1292	SI.VVI	7,93	3,99	Conclusa
Fotovoltaico	Villalba	2061	SI.VVI	19,55	7,80	Conclusa
Fotovoltaico	Mussomeli	1662	SI.VVI	7,22	2,91	Conclusa
Fotovoltaico	Mussomeli	2301	SI.VVI	4,37	0,987	Conclusa
Fotovoltaico	Mussomeli	215	SI.VVI	3,14	0,999	Conclusa
Fotovoltaico	Mussomeli	1179	SI.VVI	2,81	0,992	Conclusa
Fotovoltaico	Villalba	7835	MASE	57,73	41,12	Conclusa
Eolico	Mussomeli	896	SI.VVI	0,18	0,975	Conclusa
Eolico	Mussomeli	2239	SI.VVI	0,18	0,975	Conclusa
Eolico	Mussomeli	2238	SI.VVI	0,18	0,975	Conclusa
Eolico	Petralia Sottana	2360	SI.VVI	1,08	37,2	Conclusa
Eolico	Polizzi Generosa	2916	SI.VVI	1,62	15,75	Conclusa

Tabella 2 – Impianti FER da portali

CONSIDERATO CHE nell'ambito dello studio sono stati censiti, mediante consultazione del Portale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e del Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana, n. 2 impianti FER esistenti e n. 13 impianti con iter autorizzativo concluso ricadenti entro il raggio di 10 km dall'area di progetto, per una potenza complessiva rispettivamente pari a 10,46 MW e 181,36 MW e per una superficie occupata pari a 16,93 ha e 230,51 ha.

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3084 – PA_056_IF03084 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza picco pari a 15,847 MWp e potenza in immissione di 14,800 MW integrato da un sistema di accumulo di 5,00 MW, denominato "H269 – C.DA BELICE" sito nel comune di Petralia Sottana (PA) e relative opere connesse ubicate nei comuni di Petralia Sottana (PA), Castellana Sicula (PA), Villalba (CL).

CONSIDERATO CHE il proponente ha rappresentato cartograficamente gli impianti censiti distinguendo quelli esistenti da quelli autorizzati e fornendo per ciascun impianto informazioni relative a localizzazione, tipologia, superficie occupata, potenza installata e stato del procedimento autorizzativo.

CONSIDERATO CHE ai fini della valutazione del consumo cumulativo di suolo è stato elaborato un Indice di Pressione Cumulativa (IPC), ottenuto rapportando la superficie complessivamente interessata dagli impianti FER censiti all'area vasta di studio pari a circa 35.197,14 ha, determinando un valore pari allo 0,7%.

CONSIDERATO CHE la relazione sugli impatti cumulativi ha sviluppato specifiche valutazioni riferite alle componenti paesaggio, suolo, biodiversità, fauna e avifauna, corredate da elaborati di intervisibilità teorica e da analisi della visibilità dell'impianto nel contesto territoriale di riferimento.

CONSIDERATO CHE nell'ambito delle valutazioni sulla fauna e sull'avifauna è stato affrontato il tema del cosiddetto "effetto lago", prevedendo quale misura di mitigazione l'impiego di moduli fotovoltaici dotati di vetro antiriflesso ad elevata trasmittanza e ulteriori accorgimenti finalizzati a ridurre la continuità cromatica delle superfici riflettenti.

CONSIDERATO CHE il proponente conclude che la realizzazione dell'impianto non determina effetti cumulativi negativi significativi sul contesto territoriale, paesaggistico ed ambientale di riferimento, anche in ragione della limitata incidenza delle superfici occupate rispetto all'area vasta considerata.

CONSIDERATO CHE sono state rilevate le ulteriori seguenti procedure:

^Cod. Proc.	Dipartimento	#Classifica	#Proponente	Oggetto Procedura	Procedura	Stato Procedura	Ultimo Parere CTS Tipo	Ultimo parere CTS Nr.	#Ultimo parere CTS Data	Esito Parere	Ultimo provv. Tipo	Ultimo provv. Nr.	#Ultimo provv. Data	
3202	AMBIENTE	PA_036_EOL 3202	/1	RENEVAULT SRL	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA DUE AEROGENERATORI E OPERE CONNESSE NEI COMUNI DI GANGI E PETRALIA SOPRANA (PA), DENOMINATO "RAMATA".	VIA-Valutazione Impatto Ambientale (Art.23)	Conclusa	PIC - Parere Istruttorio Conclusivo	996	22/01/2026	Positivo con condizioni	D.A.	45	19/02/2026
3178	AMBIENTE	PT_000_VA1 0780	/1	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO, DENOMINATO "IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVANZATO PETRALIA SOTTANA", DI POTENZA PARI A 40,57 MW, SITO NEL COMUNE DI PETRALIA SOTTANA (PA) IN LOCALITÀ CIAMPANELLA E TUDIA (ID: 11310)	VIA-Parere Tecnico	Istruttorio Dipartimento	Parere Tecnico-Consulativo	506	29/05/2026	Positivo con condizioni	Nota	11367	19/02/2026
2695	AMBIENTE	PA_056_EOL 2695	/1	E-WAY SOLE SRL	IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA, COSTITUITO DA 4 AEROGENERATORI ED OPERE DI CONNESSIONE ANNESSE, DI POTENZA TOTALE PARI A 28,8 MW DENOMINATO "CONTRADA TUDOTTI", SITO NEL COMUNE DI PETRALIA SOTTANA (PA).	VIA-Valutazione Impatto Ambientale (Art.23)	Conclusa	PIC - Parere Istruttorio Conclusivo	195	16/03/2026	Positivo con condizioni	D.A.	125	11/05/2026
2651	AMBIENTE	PA_056_EOL 2651	/1	REPOWER RENEWABLE SPA	PARCO EOLICO "PETRALIA SOTTANA" 30MW+20MW SISTEMA DI ACCUMULO.	VIA-Valutazione Impatto Ambientale (Art.23)	Istruttorio Dipartimento	PIC - Parere Istruttorio Conclusivo	475	12/05/2026	_Altro_	D.A. VIA	142	29/05/2025
2254	AMBIENTE	PA_057_ATP 2254	/1	E-WAY LAND S.R.L.	PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 28 MW NEL COMUNE DI PETRALIA SOTTANA (PA) LOC. RECATTIVO	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	Trasmessa alla CTS	PIC - Parere Istruttorio Conclusivo	717	24/10/2025	Positivo con condizioni			
2127	AMBIENTE	PA_057_IF02 127	/2	RECA SOLAR 1 SRL	VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA DI CUI AL D.R.S. N° 1140 DEL 26/08/2021, MODIFICATIVO DEL D.A. N° 69/GAB DEL 26/02/2019, CENTRALE FTV IN C/OA RECATTIVO - PETRALIA SOTTANA (PA)	VIA-Verifica di Ottemperanza	Conclusa	Parere Verifica Ottemperanza	214	31/03/2023	Positivo	D.D.G.	222/2023	15/03/2023
2123	AMBIENTE	PA_057_IF02 123	/1	BEE MARGIO SRL	IMPIANTO AGROFOTOVOLTAICO "MARGIO" DI POTENZA INSTALLATA PARI A 8.421,9 KWP DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI PETRALIA SOTTANA (PA)	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	Trasmessa alla CTS	PIC - Parere Istruttorio Conclusivo	953	19/12/2025	_Altro_			
2035	AMBIENTE	PA_056_IF02 035	/1	BEE CAPARRINO SRL	IMPIANTO AGROFOTOVOLTAICO "CAPARRINO" DI POTENZA INSTALLATA PARI A 2.864,56 KWP DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI PETRALIA SOPRANA (PA)	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	Istruttorio Prov. PRESE	PIC - Parere Istruttorio Conclusivo	754	19/11/2024	Negativo	D.A. VIA	23	13/02/2025

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3084 – PA_056_IF03084 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza picco pari a 15,847 MWp e potenza in immissione di 14,800 MW integrato da un sistema di accumulo di 5,00 MW, denominato "H269 – C.DA BELICE" sito nel comune di Petralia Sottana (PA) e relative opere connesse ubicate nei comuni di Petralia Sottana (PA), Castellana Sicula (PA), Villalba (CL).

1757	AMBIENTE	PA_057_IF01757	/1	ECOSICILY 2 SRL	DGF007 - (PETRALIA SOTTANA 1)	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	ISTRUTTORIA IN CORSO	PIC - Parere Istruttorio Conclusivo	246	30/03/2026	Positivo con condizioni	D.A. VIA	167	21/05/2026
1048	AMBIENTE	PA_056_EOL1048	/1	REGAN S.R.L.	COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 975 KW CON COLONNINE DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI E RELATIVE OPERE DI RETE PER LA CONNESSIONE CON LA RETE ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE NAZIONALE IN PETRALIA SOTTANA C.DA PORTELLA RECATTIVO	VIA-Verifica di Assoggettabilità (art.19)	CONCLUSO	PIC - Parere Istruttorio Conclusivo	386	22/12/2021	Assoggettato	D.R.S.	27	26/01/2022
1041	AMBIENTE	PA_056_EOL1041	/1	CO.ED.IN. S.P.A.	COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 975 KW CON COLONNINE DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI E RELATIVE OPERE DI RETE PER LA CONNESSIONE CON LA RETE ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE NAZIONALE IN PETRALIA SOTTANA C.DA PORTELLA RECATTIVO	VIA-Verifica di Assoggettabilità (art.19)	CONCLUSO	PIC - Parere Istruttorio Conclusivo	264	31/08/2021	Negativo	D.R.S.	1402	08/10/2021
1040	AMBIENTE	PA_056_EOL1040	/1	NAREN S.R.L.	COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 975 KW CON COLONNINE DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI E RELATIVE OPERE DI RETE PER LA CONNESSIONE CON LA RETE ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE NAZIONALE IN PETRALIA SOTTANA C.DA PORTELLA RECATTIVO	VIA-Verifica di Assoggettabilità (art.19)	CONCLUSO	PIC - Parere Istruttorio Conclusivo	263	31/08/2021	Negativo	D.R.S.	1370	05/10/2021
1039	AMBIENTE	PA_056_EOL1039	/1	VERGA COSTRUZIONI S.R.L.	COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 975 KW CON COLONNINE DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI E RELATIVE OPERE DI RETE PER LA CONNESSIONE CON LA RETE ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE NAZIONALE IN PETRALIA SOTTANA C.DA PORTELLA RECATTIVO	VIA-Verifica di Assoggettabilità (art.19)	CONCLUSO	PIC - Parere Istruttorio Conclusivo	285	28/09/2021	Assoggettato	D.R.S.	1684	17/11/2021
1037	AMBIENTE	PA_056_EOL1037	/1	MILCO S.R.L.	COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO DELLA POTENZA DI 975 KW CON COLONNINE DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI E RELATIVE OPERE DI RETE PER LA CONNESSIONE CON LA RETE ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE NAZIONALE IN PETRALIA SOTTANA C.DA PORTELLA RECATTIVO	VIA-Verifica di Assoggettabilità (art.19)	CONCLUSO	PIC - Parere Istruttorio Conclusivo	401	29/12/2021	Assoggettato	D.R.S.	28	26/01/2022
801	AMBIENTE	PA_057_IF00002	/1	Recasolar 1 S.r.L.	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 4,47840 KWP, DELLE SUE OPERE DI CONNESSIONE E DELLE RELATIVE OPERE ACCESSORIE IN C.DA RECATTIVO, NEL COMUNE DI PETRALIA SOTTANA (PA).	VIA-Verifica di Assoggettabilità (art.19)	CONCLUSO	PIC - Parere Istruttorio Conclusivo	98	14/04/2021	_Altro_	D.R.S.	1140	26/08/2021
183	AMBIENTE	PA_057_IF00003	/1	VOLTALIA ITALIA SRL UNIPERSONALE	REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "PE501" DA 3998,4 KWP, SITO IN CONTRADA GARISI NEL COMUNE DI PETRALIA SOTTANA (PA), E DELLE RELATIVE OPERE PER LA TRASMISSIONE, LO SMISTAMENTO, LA TRASFORMAZIONE E LA DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA	VIA-Verifica di Assoggettabilità (art.19)	CONCLUSO	PIC - Parere Istruttorio Conclusivo	190	17/06/2020		D.D.G.	785	19/08/2020

CONSIDERATO CHE, nell’ambito dell’istruttoria, è stata effettuata una verifica integrativa mediante consultazione del Portale Regionale delle Valutazioni Ambientali, finalizzata ad acquisire un quadro aggiornato dei procedimenti relativi ad impianti FER ricadenti nel territorio di Petralia Sottana e nei comuni limitrofi; da tale ricognizione risultano complessivamente n. 15 procedimenti riferiti ad impianti da fonte rinnovabile, di cui n. 9 relativi ad impianti eolici, n. 3 ad impianti agrivoltaici/agrofotovoltaici e n. 3 ad impianti fotovoltaici.

CONSIDERATO CHE, ai fini della valutazione dell’**EFFETTO CUMULO SOGGETTIVO**, è stata effettuata una ricognizione istruttoria delle ulteriori iniziative progettuali riconducibili al medesimo soggetto proponente, attualmente risultano le seguenti procedure di VIA o PAUR-VIA:

^Cod. Proc.	Dipartimento	#Classifica	#Proponente	Oggetto Procedura	Procedura	Stato Procedura	Ultimo Parere CTS Tipo	Ultimo parere CTS Nr.	#Ultimo parere CTS Data	Esito Parere	Ultimo provv. Tipo	Ultimo provv. Nr.	#Ultimo provv. Data	
	Tutti		GT		Tutti	Tutti								
3191	AMBIENTE	AG_005_IF03191	/1	GT 7 SRL	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO DI POTENZA DI PICCO 22,617 MWP E POTENZA IN IMMISSIONE 18,900 MW DENOMINATO "H363 - C.DA TUPPE" E RELATIVE OPERE CONNESSE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI BURGIO (AG)	VIA-Valutazione Impatto Ambientale (Art.23)	Conclusa	PIC - Parere Istruttorio Conclusivo	636	30/09/2025	Positivo con condizioni	D.A.	344/Gab	24/11/2025
3166	AMBIENTE	CL_022_AFO3166	/1	GT 5 SRL	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO DI POTENZA DI PICCO 24,456 MWP E POTENZA DI IMMISSIONE 20,475 MW DENOMINATO "H271 - C.DA CENTO SALME E RELATIVE OPERE CONNESSE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI VILLALBA (CL)	VIA-Valutazione Impatto Ambientale (Art.23)	Conclusa	PIC - Parere Istruttorio Conclusivo	596	16/09/2025	Positivo con condizioni	D.A.	291	03/10/2025
3084	AMBIENTE	PA_056_IF03084	/1	GT 3 SRL	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO DI POTENZA DI PICCO 15,847 MWP E POTENZA IN IMMISSIONE 14,800 MW DENOMINATO "H269 - C.DA BELICE" E RELATIVE OPERE CONNESSE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI PETRALIA SOTTANA (PA)	VIA-Valutazione Impatto Ambientale (Art.23)	In attesa CTS	PII - Parere Istruttorio Intermedio	14	27/05/2025	Richiesta approfondimenti e/o integrazioni			
2709	AMBIENTE	CL_016_AFO2709	/1	GT 4 S.R.L.	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO DI POTENZA DI PICCO 7,150 MWP E POTENZA IN IMMISSIONE 5,950 MW DENOMINATO "M266 - C.DA BEATA" E RELATIVE OPERE CONNESSE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SAN CATALDO (CL) E NEL COMUNE DI CALTANISSETTA	VIA-Valutazione Impatto Ambientale (Art.23)	Archiviata	PII - Parere Istruttorio Intermedio	22	29/03/2024	Richiesta approfondimenti e/o integrazioni			

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3084 – PA_056_IF03084 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza picco pari a 15,847 MWp e potenza in immissione di 14,800 MW integrato da un sistema di accumulo di 5,00 MW, denominato “H269 – C.DA BELICE” sito nel comune di Petralia Sottana (PA) e relative opere connesse ubicate nei comuni di Petralia Sottana (PA), Castellana Sicula (PA), Villalba (CL).

2185	AMBIENTE	AG_021_IF02 185	/1	GT 2 S.R.L.	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAIICO DI POTENZA DI PICCO 7,150 MWp E POTENZA IN IMMISSIONE 5,950 MW DENOMINATO "M288 - C.DA GALLUZZO" E RELATIVE OPERE CONNESSE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI LICATA (AG)	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	Archiviato	PII - Parere Istruttorio Intermedio	14	15/02/2023	Richiesta approfondimenti e/o integrazioni			
2169	AMBIENTE	AG_026_IF02 169	/1	GT 2 S.R.L.	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAIICO DI POTENZA DI PICCO 7,150 MWp E POTENZA IN IMMISSIONE 5,950 MW DENOMINATO "M258 - C.DA CIMINO" E RELATIVE OPERE CONNESSE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI NARO (AG)	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	Trasmissione alla C.T.S.	PII - Parere Istruttorio Intermedio	13	15/02/2023	Richiesta approfondimenti e/o integrazioni			
2168	AMBIENTE	AG_010_IF02 168	/1	GT 2 S.R.L.	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAIICO DI POTENZA DI PICCO 7,150 MWp E POTENZA IN IMMISSIONE 4,725 MW DENOMINATO "M257 - C.DA VINCENZINA" E RELATIVE OPERE CONNESSE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA (AG)	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	Intestat. Prov. (PAUR)	PII - Parere Istruttorio Conclusivo	1000	30/12/2025	Positivo con condizioni	D.A. VIA	124/26	11/05/2026
2167	AMBIENTE	AG_026_IF02 167	/1	GT 2 S.R.L.	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAIICO DI POTENZA DI PICCO 7,150 MWp E POTENZA IN IMMISSIONE 5,950 MW DENOMINATO "M170 - C.DA DEL BONIFICIO" E RELATIVE OPERE CONNESSE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI NARO (AG)	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	Trasmissione alla C.T.S.	PII - Parere Istruttorio Intermedio	67	04/10/2023	Richiesta approfondimenti e/o integrazioni			
2148	AMBIENTE	PA_071_IF02 148	/1	GT 2 S.R.L.	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAIICO DI POTENZA DI PICCO 7,160 MWp E POTENZA IN IMMISSIONE 5,950 MW DENOMINATO "M260 - C.DA FONTANA MURATA" E RELATIVE OPERE CONNESSE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SCLAFANI BAGNI (AG)	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	Trasmissione alla C.T.S.	PII - Parere Istruttorio Intermedio	207	16/12/2022	Richiesta approfondimenti e/o integrazioni			
2095	AMBIENTE	PA_078_IF02 095	/1	GT 2 S.R.L.	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAIICO DI POTENZA DI PICCO 5,783 MWp E POTENZA IN IMMISSIONE 4,900 MW DENOMINATO "M224 - C.DA INCAVALCATA" E RELATIVE OPERE CONNESSE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI VALLEDOLMO (PA)	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	Trasmissione alla C.T.S.	PII - Parere Istruttorio Intermedio	26	21/07/2025	Richiesta approfondimenti e/o integrazioni			

CONSIDERATO CHE dall'esame dei procedimenti riferibili alle società recanti la sigla "GT", al netto delle pratiche archiviate, emerge una potenza complessiva installata/proposta pari a circa **95,849 MWp**, comprensiva dell'impianto in esame, da considerare ai fini delle valutazioni sull'effetto cumulo soggettivo.

CONSIDERATO CHE L'analisi del **CONSUMO DI SUOLO** è stata sviluppata con riferimento sia all'area vasta di studio individuata mediante buffer di 10 km dall'impianto, sia al contesto provinciale di riferimento. All'interno dell'area di analisi, la superficie agricola complessiva risulta pari a circa **34.739,27 ha**, mentre la superficie occupata da impianti FER esistenti e autorizzati è pari a circa **247,44 ha**, corrispondente ad un'incidenza sul suolo agricolo pari a circa **0,71%**. Su scala provinciale, la superficie occupata da impianti fotovoltaici esistenti e autorizzati risulta pari a circa **3.245,41 ha**, a fronte di una superficie agricola provinciale di circa **470.710,99 ha**, con un'incidenza complessiva pari a circa **0,70%**. L'analisi è stata sviluppata mediante confronto con i dati di monitoraggio del consumo di suolo elaborati da ARPA Sicilia e ISPRA, al fine di valutare il peso delle superfici interessate dagli impianti FER rispetto al patrimonio agricolo disponibile e verificare l'incidenza territoriale degli interventi nel contesto di riferimento.

CONSIDERATO CHE l'**ASSETTO AGRONOMICO** del progetto è descritto nella Relazione agronomica asseverata (RS06SIA0052A0) e nella Relazione tecnico generale agrivoltaico (RS06SIA0054A0), nelle quali sono illustrate le modalità di integrazione tra attività agricola e produzione energetica, il piano colturale previsto e le misure adottate per garantire la continuità delle attività agricole durante l'intero ciclo di vita dell'impianto. In particolare, il sistema agrivoltaico prevede:

Superfici agricole e requisiti agrivoltaici

- superficie agricola destinata alle coltivazioni pari a **175.176 m² (17,52 ha)**;
- superficie agricola corrispondente al **70,5%** della superficie complessiva del sistema agrivoltaico, superiore alla soglia minima del 70% prevista dalle Linee Guida;
- indice di copertura dei moduli (**LAOR**) pari al **29,5%**, inferiore al limite massimo del 40%;
- altezza minima dei moduli dal piano di campagna pari a **2,10 m**, idonea a consentire lo svolgimento delle attività agricole sotto le strutture fotovoltaiche.

Piano colturale

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3084 – PA_056_IF03084 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza picco pari a 15,847 MWp e potenza in immissione di 14,800 MW integrato da un sistema di accumulo di 5,00 MW, denominato "H269 – C.DA BELICE" sito nel comune di Petralia Sottana (PA) e relative opere connesse ubicate nei comuni di Petralia Sottana (PA), Castellana Sicula (PA), Villalba (CL).

- coltivazione di specie foraggere e leguminose, tra cui:
 - Sulla (*Hedysarum coronarium* L.);
 - Erba medica (*Medicago sativa* L.);
 - Veccia (*Vicia sativa* L.);
- produzione di foraggio e miglioramento della fertilità del terreno;
- incremento della copertura vegetale e della capacità di fissazione dell'azoto atmosferico;
- sostegno ai servizi ecosistemici e agli impollinatori.

Fasce di mitigazione e biodiversità

- realizzazione di una fascia perimetrale di mitigazione estesa per circa **6,16 ha**;
- messa a dimora di:
 - **2.463 piante di olivo**;
 - **821 piante di salvia**;
 - **821 piante di alloro**;
 - **821 piante di rosmarino**;
- finalità di mitigazione paesaggistica, incremento della biodiversità e miglioramento dell'inserimento ambientale dell'impianto.

Gestione agronomica

- adozione di tecniche di **minimum tillage**, senza lavorazioni profonde del terreno;
- utilizzo prevalente di concimi organici;
- esclusione dell'impiego ordinario di prodotti fitosanitari di sintesi;
- mantenimento della fertilità del suolo mediante colture miglioratrici e pratiche agronomiche conservative.

Attività apistica

- installazione di **40 arnie** all'interno del sistema agrivoltaico;
- integrazione dell'attività apistica con le colture mellifere e con le fasce vegetazionali previste dal progetto;
- valorizzazione delle funzioni ecosistemiche connesse all'impollinazione e alla biodiversità.

CONSIDERATO CHE riguardo al processo di **DISMISSIONE** al termine della vita utile dell'impianto è prevista la completa dismissione delle opere e il ripristino delle aree interessate dall'intervento. Le attività di dismissione comprenderanno la rimozione dei moduli fotovoltaici, delle strutture di sostegno, dei componenti elettromeccanici, dei cavidotti e delle ulteriori opere accessorie, con successivo conferimento dei materiali alle filiere autorizzate di recupero e smaltimento. La gestione dei moduli fotovoltaici a fine vita sarà improntata ai principi dell'economia circolare, privilegiando il riutilizzo delle apparecchiature ancora funzionanti, il recupero dei componenti riutilizzabili e il riciclo dei materiali costitutivi. I moduli saranno sottoposti a processi di disassemblaggio e separazione delle diverse componenti, al fine di consentire il recupero delle principali frazioni merceologiche. In particolare, il proponente evidenzia che i pannelli fotovoltaici sono costituiti prevalentemente da vetro, alluminio, rame, silicio e materiali polimerici, per i quali risultano disponibili specifiche filiere di recupero e riciclo. Secondo quanto riportato nella documentazione progettuale, le attuali tecnologie consentono il recupero fino a circa il **95% dei materiali** costituenti i moduli fotovoltaici. Tutte le operazioni di dismissione saranno effettuate nel rispetto della normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti e di recupero delle materie prime seconde, con l'obiettivo di minimizzare gli impatti ambientali e favorire il reimpiego delle risorse recuperabili.

*

3. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO CHE il proponente ha sviluppato una specifica valutazione degli **impatti ambientali** associati alla **fase di cantiere** mediante matrici di compatibilità ambientale (I.C.A.) e di impatto ambientale (I.I.A.), dalle quali emerge che le componenti maggiormente interessate risultano il consumo di energia (I.I.A. = 3,5), il rumore (I.I.A. = 3,2), la biodiversità (I.I.A. = 2,4), il paesaggio (I.I.A. = 2,6) e la produzione di rifiuti (I.I.A. = 2,1), mentre per le risorse idriche l'indice risulta pari a 0 e per il suolo e sottosuolo pari a 1,0, ritenendo complessivamente gli impatti di cantiere limitati nel tempo, reversibili e compatibili con il contesto territoriale in ragione delle misure di mitigazione previste.

CONSIDERATO CHE il proponente ha valutato gli effetti ambientali della **fase di esercizio** mediante specifiche matrici di compatibilità e impatto ambientale riferite alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, gestione dell'area agrivoltaica e lavaggio dei moduli fotovoltaici, rilevando valori di impatto generalmente contenuti sulle diverse componenti ambientali. In particolare, gli indici di impatto ambientale (I.I.A.) risultano pari a 1,4 per la qualità dell'aria, 1,0 per il rumore, 0,5 per la produzione di rifiuti, 0 per le risorse idriche, il suolo e sottosuolo e il paesaggio, 0,5 per il consumo di energia, 0,3 per la biodiversità, 0,5 per la vegetazione e 0,2 per la fauna, attribuendo complessivamente alla fase di esercizio livelli di compatibilità elevati o sufficienti per tutte le componenti considerate.

CONSIDERATO CHE il proponente ha valutato gli effetti ambientali della **fase di dismissione** mediante specifiche matrici di compatibilità e impatto ambientale riferite alle attività di smontaggio, demolizione, trasporto, recupero e smaltimento dei materiali costituenti l'impianto, nonché alle operazioni finali di rimodellamento del terreno e ripristino dello stato dei luoghi. Dalle matrici di valutazione emerge che gli impatti risultano prevalentemente associati all'utilizzo temporaneo di mezzi meccanici e di trasporto e alla gestione dei materiali derivanti dalla dismissione, con valori dell'Indice di Impatto Ambientale (I.I.A.) pari a 1,2 per la qualità dell'aria, 2,0 per il rumore e la produzione di rifiuti, 1,0 per il paesaggio e il consumo energetico, 1,2 per la vegetazione, 0,6 per la biodiversità e 0,5 per la fauna, mentre risultano nulli gli impatti sulle risorse idriche e sul suolo e sottosuolo.

CONSIDERATO CHE il proponente ha predisposto uno specifico Piano di Monitoraggio delle opere di mitigazione (RS06SIA0055A0), finalizzato alla verifica dell'efficacia degli interventi previsti nelle fasi di cantiere, esercizio e dismissione, con particolare riferimento all'attecchimento delle essenze vegetali, alla sostituzione delle fallanze, alla conservazione degli impluvi, al mantenimento delle aree ecologiche e alla funzionalità delle misure di inserimento paesaggistico.

CONSIDERATO CHE il proponente ha sviluppato la valutazione degli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione, esercizio e dismissione dell'impianto, individuando per le principali componenti ambientali le relative misure di prevenzione, mitigazione e monitoraggio.

CONSIDERATO CHE per la componente **suolo** il progetto prevede limitate alterazioni morfologiche, in quanto le strutture fotovoltaiche saranno prevalentemente infisse nel terreno senza opere di fondazione permanenti; è inoltre prevista la coltivazione di specie foraggere e leguminose in grado di contribuire al mantenimento della fertilità del suolo, alla riduzione dei fenomeni erosivi e al miglioramento delle caratteristiche agronomiche dei terreni. Sono altresì previste specifiche

misure per la prevenzione di sversamenti accidentali e per la corretta gestione delle attività di cantiere e degli scavi.

CONSIDERATO CHE per la componente **atmosfera** gli impatti risultano principalmente associati alla fase di cantiere e sono previste misure di mitigazione finalizzate al contenimento delle emissioni diffuse di polveri, quali la bagnatura delle piste, la limitazione della velocità dei mezzi, il lavaggio delle ruote, la copertura dei materiali polverulenti e l'impiego di macchinari conformi alla normativa vigente. Durante la fase di esercizio il proponente evidenzia l'assenza di emissioni dirette di inquinanti e gas climalteranti derivanti dal funzionamento dell'impianto.

CONSIDERATO CHE per la componente **rumore** gli impatti sono ricondotti principalmente alle attività temporanee di cantiere e dismissione, mentre durante la fase di esercizio il proponente dichiara l'assenza di emissioni acustiche significative. Sono previste misure gestionali e manutentive finalizzate alla riduzione delle emissioni sonore e specifiche attività di monitoraggio ambientale per la verifica del rispetto dei limiti normativi.

CONSIDERATO CHE per le componenti **flora, fauna e avifauna** il progetto prevede la realizzazione di colture foraggere, fasce arboree perimetrali e attività apistica, nonché l'adozione di recinzioni idonee a consentire il passaggio della fauna. Con riferimento all'avifauna, il proponente evidenzia che l'utilizzo di moduli antiriflesso e la configurazione dei tracker consentono di ridurre il rischio di abbagliamento e il cosiddetto "effetto lago".

CONSIDERATO CHE il proponente ha analizzato il potenziale fenomeno del cosiddetto "**effetto lago**", riconducibile alla possibile percezione delle superfici fotovoltaiche come specchi d'acqua da parte dell'avifauna migratrice, prevedendo specifiche misure di mitigazione consistenti nell'impiego di moduli dotati di vetro antiriflesso ad alta trasmittanza e nell'introduzione di elementi idonei a ridurre la continuità cromatica delle superfici riflettenti.

CONSIDERATO CHE la documentazione progettuale evidenzia che l'utilizzo di moduli fotovoltaici di ultima generazione, caratterizzati da vetro temprato antiriflesso e bassa riflettanza, è finalizzato alla riduzione dei fenomeni di abbagliamento e del rischio di collisione o attrazione dell'avifauna, contribuendo a limitare i potenziali impatti diretti sulla fauna volante.

CONSIDERATO CHE per la componente **paesaggio** è prevista la realizzazione di una fascia arborea perimetrale costituita da circa **2.463 piante di olivo**, disposte su una superficie di circa **61.588 m²**, con funzione di mitigazione visiva, integrazione paesaggistica, incremento della biodiversità e miglioramento della qualità ambientale del contesto territoriale. La recinzione dell'impianto è inoltre prevista sul lato interno della fascia vegetata al fine di limitarne la percezione visiva dall'esterno.

CONSIDERATO CHE il proponente evidenzia effetti positivi sulla componente **socio-economica**, connessi all'impiego di manodopera nelle fasi di costruzione, esercizio e dismissione dell'impianto, nonché alla possibilità di integrare il reddito delle aziende agricole mediante il mantenimento delle attività produttive previste nell'ambito del sistema agrivoltaico.

*

4. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- RS06PMA0001I0. S.I.A. 9 - Piano di monitoraggio ambientale aggiornato ai sensi del Parere Interlocutorio In-termedio n.14/2025 della C.T.S.

CONSIDERATO CHE il proponente ha predisposto il Piano di Monitoraggio Ambientale (RS06PMA0001I0), aggiornato in recepimento delle richieste formulate dalla Commissione Tecnica Specialistica con Parere Interlocutorio Intermedio n. 14/2025, corredato dalla planimetria dei punti di monitoraggio ambientale (RS06PMA0002S0), dichiarando di aver elaborato il PMA in conformità alle Linee Guida nazionali per il Progetto di Monitoraggio Ambientale delle opere sottoposte a VIA e ai riferimenti normativi di settore vigenti.

CONSIDERATO CHE il Piano di Monitoraggio Ambientale è finalizzato alla verifica dell'evoluzione delle componenti ambientali interferite dal progetto nelle fasi ante operam, in operam ed in esercizio, al controllo dell'efficacia delle misure di mitigazione previste, all'individuazione di eventuali impatti non previsti e all'adozione delle necessarie misure correttive, prevedendo specifiche attività di monitoraggio per le componenti biodiversità, atmosfera, rumore, suolo e sottosuolo, ambiente idrico superficiale e sotterraneo, campi elettromagnetici e paesaggio.

CONSIDERATO CHE per la componente biodiversità il PMA prevede specifici monitoraggi relativi a vegetazione, flora ed ecosistemi, avifauna, chiroterofauna, mammiferi terrestri, anfibi e rettili, mediante rilievi da effettuarsi nelle fasi ante operam, in operam ed in esercizio, con individuazione delle metodologie di indagine, dei punti di monitoraggio e delle frequenze di campionamento; in particolare:

- il monitoraggio dell'avifauna è stato impostato secondo l'approccio **BACI (Before–After–Control–Impact)**, con rilievi distribuiti nelle diverse stagioni dell'anno e attività di ricerca delle carcasse finalizzate alla valutazione di eventuali fenomeni di collisione;
- il monitoraggio della chiroterofauna è stato dichiarato conforme alle **Linee Guida ISPRA per il monitoraggio dei Chiroteri**, mediante attività di ricerca dei rifugi (roost), monitoraggio bioacustico con bat detector e successiva elaborazione dei sonogrammi;
- sono inoltre previsti monitoraggi dedicati alla fauna terrestre (mammiferi, anfibi e rettili), mediante transetti, osservazioni dirette e rilievi specialistici finalizzati alla verifica delle eventuali interferenze dell'impianto sulle specie presenti nell'area di intervento.

CONSIDERATO CHE per la componente suolo il PMA prevede che sarà effettuato sia il monitoraggio delle sostanze potenzialmente inquinanti sia il monitoraggio della qualità e fertilità biologica del suolo, attraverso campionamenti e analisi chimico-fisiche, microbiologiche e pedologiche, comprendenti, tra gli altri, l'Indice di Qualità Biologica del Suolo (QBS), l'Indice di Fertilità Biologica del Suolo (IBF), il contenuto di sostanza organica, i parametri chimico-fisici e la valutazione delle caratteristiche pedologiche dei terreni; il monitoraggio della fertilità biologica è previsto anche nel lungo periodo, con controlli programmati fino a venti anni dall'entrata in esercizio dell'impianto.

CONSIDERATO CHE per le componenti atmosfera e rumore sono previsti monitoraggi ante operam e in operam presso i ricettori individuati, comprendenti il controllo delle concentrazioni di polveri e degli altri principali inquinanti atmosferici, nonché la verifica del clima acustico e del

rispetto dei limiti normativi vigenti, con previsione di eventuali misure correttive in caso di superamento dei valori di riferimento.

CONSIDERATO CHE per la componente ambiente idrico il PMA prevede il monitoraggio delle acque superficiali mediante campionamenti e analisi dei principali parametri fisico-chimici e degli elementi in traccia, mentre per le acque sotterranee il proponente dichiara che, in ragione dell'assenza di una falda significativa nell'area di intervento, il monitoraggio mediante piezometri sarà attivato esclusivamente in caso di eventi accidentali suscettibili di determinare fenomeni di contaminazione.

CONSIDERATO CHE il Piano di Monitoraggio Ambientale prevede inoltre specifiche attività di controllo relative ai campi elettromagnetici, mediante misure di campo elettrico e di induzione magnetica in corrispondenza dei ricettori individuati, nonché il monitoraggio della componente paesaggistica attraverso campagne fotografiche e verifiche dell'efficacia delle opere di mitigazione previste dal progetto.

CONSIDERATO CHE il Piano di Monitoraggio Ambientale contiene una specifica programmazione operativa delle attività di controllo previste per le diverse matrici ambientali, con indicazione del numero dei rilievi, dei campionamenti e delle campagne di monitoraggio da eseguire nelle fasi ante operam, in operam ed in esercizio, nonché delle risorse professionali ed economiche stimate per garantire l'attuazione del Piano stesso, per un importo complessivo dichiarato pari a € 312.500,00.

TABELLA RIEPILOGATIVA MONITORAGGIO AMBIENTALE IMPIANTO "H269 - C.DA BELICE"25
RISORSE NECESSARIE PER LA GESTIONE DEL PMA

Campo di applicazione	Tipologia	Punto di misura	ANTE OPERAM	IN OPERAM	IN ESERCIZIO	TOTALE	Azione del PMA	RISORSE NECESSARIE PER LA GESTIONE DEL PMA
Biodiversità	Vegetazione, Flora e Fauna	Area impianto e sottostazioni	1 rilievo	2 rilievi (1 ogni 6 mesi)	2 rilievi (1° anno e 2° anno dall'inizio dell'esercizio)	5 rilievi	Nella stessa zona del progetto o nelle immediate vicinanze si selezionano, ove presente, un'area omogenea di vegetazione naturale integra, all'interno si effettuano i rilievi fitosociologici con metodo Braun-Blanquet o con metodo di tipo forestale; questo rilievo fitosociologico assume la funzione di Rilievo di Riferimento. Lo stesso rilievo si andrà a ripetere su ciascuna area di indagine del progetto, come descritto prima. I dati ottenuti nei rilievi per ciascuna area di cantiere saranno confrontati con il Rilievo di Riferimento. Il monitoraggio in operam si pone l'obiettivo di: - verificare che le attività di cantiere non producano impatti diversi da quelli previsti nel presente SIA ed eventualmente definire ulteriori interventi di mitigazione ambientale; - verificare l'assenza di eventuali emergenze ambientali che ostacolino il recupero ecologico a seguito degli interventi di mitigazione; - adeguare le fasi di cantiere a particolari esigenze ambientali. Le attività di monitoraggio in esercizio serviranno a mettere in risalto l'efficacia degli interventi di ripristino delle aree di cantiere e delle opere di mitigazione ambientale. La verifica degli accrescimenti delle specie vegetali impiantate, il loro stato di salute e l'evoluzione della struttura delle fitocenosi di nuova origine necessitano di monitoraggio post operam di medio periodo; sulla base del confronto dei dati del breve periodo con quelli del medio periodo sarà possibile avere una corretta stima sulla efficacia funzionale delle opere di mitigazione ambientale. Pertanto si prevedono due diverse fasi di monitoraggio: ad un anno, dopo la prima stagione vegetativa ed al secondo anno, dopo la seconda stagione vegetativa. Le due fasi consentiranno di verificare: nella prima, gli attecchimenti e le dimensioni della vegetazione di nuovo impianto; nella seconda, gli incrementi di accrescimento del nuovo impianto; parallelamente è possibile fornire anche una stima dell'efficacia ecologica e naturalistica della nuova composizione vegetale. Le verifiche da effettuarsi durante le fasi di monitoraggio, dovranno interessare ciascuna area dove vi è stato l'intervento di mitigazione.	Attività eseguite da Biologo professionista COSTO PER 1 RILIEVO: € 5.000,00 TOTALE (5 RILIEVI): € 25.000,00
Avifauna	Area impianto		12 rilievi mensili per 1 anno=12 rilievi	12 rilievi mensili per 1 anno=12 rilievi	12 rilievi mensili per 2 anni=24 rilievi	48 rilievi	I monitoraggi avvertono, in fase di elaborazione dati, l'approccio BACI (Before After Control Impact), che permette di approfondirne la tecnica della quantificazione dell'impatto di un'opera o di una perturbazione ambientale (Underwood 1994; Smith 1979; Smith et al. 1993). In particolare, l'approccio BACI è un metodo classico per misurare il potenziale impatto di un disturbo, o un evento. Esso si basa sulla valutazione dello stato ecologico delle specie prima (Before) e dopo (After) l'intervento, confrontando l'area soggetta alla pressione (Impact) con siti in cui l'opera non ha effetto (Control), in modo da distinguere le conseguenze dipendenti dalle modifiche apportate da quelle non dipendenti. Osservazione da punti: Il rilevamento prevede l'osservazione da un punto fisso degli uccelli sorvolanti l'area dell'impianto fotovoltaico, e la loro identificazione, il conteggio, la registrazione della traiettoria di volo (per individui singoli o per stormi di uccelli migratori), con annotazioni relative al comportamento, all'orario, all'altezza approssimativa del volo e all'altezza rilevata al momento dell'attraversamento dell'asse principale dell'impianto, del crinale o dell'area di sviluppo del medesimo. Il controllo intorno al punto è condotto esplorando con binocolo 10x40 lo spazio aereo circostante, e con un cannocchiale 30-60x montato su treppiede per le identificazioni a distanza più problematiche. Le sessioni di osservazione devono essere svolte in giornate con condizioni meteorologiche caratterizzate da velocità tra 0 e 5 m/s, buona visibilità e assenza di foschia, nebbia o nevole basse. Campionamento Frequenziale Progressivo: Sarà eseguito un monitoraggio con il metodo del Campionamento Frequenziale Progressivo (cfr. Blondel, 1975) in "stazioni o punti d'ascolto". Questo metodo di censimento è fra i più semplici e consiste nello stilare in ogni stazione campione, la lista delle specie presenti nell'arco di tempo di 15 minuti. Il rapporto percentuale tra il numero di stazioni in cui la specie è presente rispetto al numero di stazioni totali rappresenta l'indice di frequenza di questa specie. E' stato dimostrato che questo indice di frequenza è altamente correlato alla densità reale (Blondel, 1975). Il numero di stazioni o punti di ascolto da effettuare in maniera casuale nei diversi tipi di ambienti sarà proporzionale alla loro superficie in modo tale da tenere conto della relativa numero di specie-area (MacArthur et al. 1963).	Attività eseguite da Ornitologo professionista COSTO PER 1 RILIEVO: € 1.500,00 TOTALE (48 RILIEVI): € 72.000,00

	Chiropteri		2 rilievi	Nessun rilievo in quanto non sono previsti lavori notturni	8 rilievi: 1 per ogni stagione per 2 anni (vedi ricerca carcassa)	10 Rilievi	Per quanto riguarda il monitoraggio della Chiropterofauna è necessario visitare, durante il giorno, i potenziali rifugi e dal tramonto a tutta la notte devono essere eseguiti rilievi con il "bat-detector". I rilievi con metodologie di campionamento diretto permettono un'accuratezza e qualità del segnale per essere utilizzate adeguatamente attraverso un'analisi qualitativa e quantitativa. I segnali vanno registrati su supporto digitale adeguato, per una loro successiva analisi. Saranno utilizzati software specifici dedicati alla misura e osservazione delle caratteristiche dei suoni utili per l'identificazione delle specie. Le principali fasi del monitoraggio sono: ⇒ Ricerca roost ⇒ Monitoraggio bioacustico.	Attività eseguite da Ornitologo professionista COSTO PER 1 RILIEVO: € 4.000,00 TOTALE (10 RILIEVI): € 40.000,00
	Ricerca carcassa	Sottocampi	Nessun rilievo previsto	Nessun rilievo previsto	8 rilievi: 1 per ogni stagione per 2 anni	8 rilievi	Per acquisire informazioni sulle mortalità causate dalle eventuali collisioni con l'impianto agrovoltato, per stimare gli indici di mortalità e i fattori di correlazione per minimizzare l'errore della stima, per individuare le zone e i periodi che causano maggiore mortalità, durante l'esercizio dell'impianto, sarà eseguita la ricerca delle carcasse. Si tratta di un'indagine basata sull'ispezione del terreno intorno e circostante gli impianti fotovoltaici per la ricerca di carcasse, basata sull'assunto che gli uccelli colpiti cadano al suolo. L'ispezione sarà effettuata lungo tutte le aree all'interno del campo agrovoltato. Il monitoraggio in esercizio avrà una durata di 2 (due) anni con quattro sezioni di rilievo per ciascun anno, da effettuarsi in ognuna delle quattro stagioni. Alla conclusione del monitoraggio, la redazione dei rilievi e la elaborazione dei dati suggeriranno eventuali interventi correttivi sulla base di potenziali impatti riscontrati.	Attività eseguite da Ornitologo professionista COSTO PER 1 RILIEVO: € 1.500,00 TOTALE (8 RILIEVI): € 12.000,00
Fauna terrestre	Mammiferi (esclusi Chiropteri)	Area impianto e sottostazione	1 rilievo	1 rilievo	3 rilievi: 1 rilievo con cedatura annuale per 3 anni	5 rilievi	L'indagine sui mammiferi prevede l'impiego del così detto "metodo naturalistico", ovvero, l'insieme delle tecniche di studio di una specie senza catture, manipolare o equipaggiare gli individui ma, invece, per mezzo della raccolta e dell'analisi critica di informazioni, dai rilievi sugli esemplari e del rilevamento diretto e indiretto della presenza e dell'attività degli individui (Carbyn, 1975). Il metodo è particolarmente rivolto a specie di Mammiferi di piccola, media e grande taglia, mentre non risulta adeguato al rilevamento di Mammiferi volatori (Chiropteri). Per le attività di campionamento i segni di presenza (orme, escrementi, tane) specie-specifici saranno rilevati percorrendo a piedi trasversali (percorsi-campione lineari) della lunghezza minima di 300 m. I rilievi lungo i trasversali consentiranno di rilevare molte delle specie presenti sul territorio. I segni di presenza sono attribuibili a impronte, escrementi, tracce (palo, aculei, segni di predazione, scavi, tane), avvistamento diretto.	Attività eseguite da Biologo professionista COSTO PER 1 RILIEVO: € 1.500,00 TOTALE (5 RILIEVI): € 7.500,00
	Amfibi	Area impianto e sottostazione	1 rilievo	1 rilievo	3 rilievi: 1 rilievo con cedatura annuale per 3 anni	5 rilievi	Saranno applicate sessioni di ricerca con censimento a vista riconducibili alla tipologia "Indagini nei siti di riproduzione" (Heyer et al., 1994) e al canto - tipo A.S.T. (Audio Strip Transcript) (Heyer et al., 1994). Il metodo operativo della indagine nei siti di riproduzione richiede che sia indagata la superficie dell'acqua e le immediate vicinanze, elaborando dai trasversali (sia in acqua sia a terra) che siano esentati dalla superficie di studio o, quanto meno, rappresentativi della sua caratteristica ambientale. Si può effettuare uno studio a vista o, meglio, una cattura degli animali (con il retino in acqua), al fine di poter osservare anche informazioni morfometriche e di stabilire le classi di età ed il sesso. Il metodo dell'Audio Strip Transcript AST consiste nell'utilizzare, nel periodo riproduttivo, la caratteristica dei maschi di suoni, di emettere dei canti per attirare le femmine ed evitare eventuali altri maschi competitori. Nell'indagine si procederà identificando un trasverso lineare, percorrendo il quale si individueranno, per mezzo del canto, gli esemplari presenti in prossimità della linea del trasverso. L'AST può essere applicato in stazioni puntiformi, nelle quali si staziona per 30 minuti a stazione per l'ascolto dei canti. Nell'arco della 24 ore il periodo di maggiore attività dei maschi è quello notturno (con picchi tra le 18:00 e le 24:00); di solito gli anfibi non cantano nelle ore diurne, anche se può capitare una elevata attività di canto durante nelle ore immediatamente successive alle piogge.	Attività eseguite da Biologo professionista COSTO PER 1 RILIEVO: € 1.500,00 TOTALE (5 RILIEVI): € 7.500,00
	Rettili	Area impianto e sottostazione	1 rilievo	1 rilievo	3 rilievi: 1 rilievo con cedatura annuale per 3 anni	5 rilievi	Il metodo di rilevamento adottato sarà quello del trasverso lineare con "conteggi a vista", V.E.S. Visual Encounter Surveys (Creswell et al., 1999; Sutherland, 2006) ubicati in corrispondenza in corrispondenza dei sub campi e della SSE. Il trasverso di campionamento è un metodo che consiste nell'individuazione di un trasverso standard, che sarà poi percorso nel corso del monitoraggio per osservare le specie di rettili. Nella scelta dei trasversali saranno privilegiati gli ambienti privi, i margini dei sentieri e i tratti esposti, ambienti in cui è più frequente l'osservazione di rettili. Lungo i trasversali saranno registrati tutti gli avvistamenti degli esemplari appartenenti alle specie di rettili presenti (saranno sollevate anche piante e cortecce lungo il trasverso, al fine di rilevare l'eventuale presenza di animali criptici). I trasversali, in tutte le stazioni previste sono percorsi a piedi ad una velocità ridotta, in media 1 Km/ora.	Attività eseguite da Biologo professionista COSTO PER 1 RILIEVO: € 1.500,00 TOTALE (5 RILIEVI): € 7.500,00
							Nelle aree idonee alla presenza della specie, saranno indagati e controllati tutti i possibili rifugi occasionali, anche artificiali e soprattutto per i serpenti, quelli che potrebbero avere funzioni di riparo termico temporaneo (Parnasse & Fath, 1995; Luvialikh, Capini, 1997). In definitiva durante i sopralluoghi saranno raccolte, presso ciascuna stazione, informazioni sulle variabili ambientali caratterizzanti l'area e utili per definire gli habitat preferenziali e la situazione generale e specifiche dei rettili.	
Suolo (monitoraggio Sottana inquinante)	Arsenico, Cadmio, Cobalto, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Mercurio, Idrocarburi pesanti C-12, Cromo totale, Cromo VI, Amianto	5 punti	5 campioni	Nessuna misura prevista	5 campioni	10 campioni	Il monitoraggio prevede le analisi Ante operam che costituisce il "Bianco" che verrà confrontato con i dati acquisiti in "Fase di esercizio" dopo l'installazione dei pannelli fotovoltaici. Il monitoraggio della componente ante operam sarà eseguito per verificare che i terreni interessati non siano soggetti a fenomeni di inquinamento. Il monitoraggio a fine lavori avrà lo scopo di controllare: > le condizioni dei suoli accertamenti e le necessarie operazioni di mantenimento delle loro caratteristiche; > l'eventuale insorgenza di situazioni critiche, quali versamenti accidentali di inquinanti nei suoli limitrofi ai cantieri; > la verifica che i parametri ed i valori di concentrazione degli inquinanti indicati nella norma di settore siano conformi ai livelli di CSC.	Strumentazione GPS; macchina fotografica, un rullo di plastica pulita, palette ed un secchio, barattoli di vetro trasparente, frigo portatile temperatura di 4 +/- 2 °C, imballaggio refrigerante (frigo box rigido o scatola in polistirolo). Laboratorio ufficiale accreditato "Accredia"
Suolo (qualità e fertilità biologica)	Analisi previste nel capitolo "Suolo - Qualità biologica"	10 punti	1 rilievo in 10 punti	Nessuna misura prevista	6 rilievi in 10 punti (dopo 1-5-10-15-20 anni dalla realizzazione dell'impianto)	70 campioni	Il monitoraggio prevede le analisi Ante operam che costituisce il "Bianco" che verrà confrontato con i dati acquisiti in "Fase di esercizio". La valutazione di alcune caratteristiche del suolo ad intervalli temporali predefiniti (dopo 1-5-10-15-20 anni dall'impianto) e su almeno due siti per ogni sottocampo, uno in posizione omologata dalla presenza del pannello fotovoltaico (sotto pannello) e l'altro nella posizione meno disturbata dell'appartamento (fuori pannello) ed intervenga dalla coltivazione di colture agrarie. La quarta fase del monitoraggio sarà effettuata su "analisi croniche". I rapporti di profilo pedologici con relative descrizioni e componenti del profilo pedologico e le successive analisi di laboratorio dei campioni di suolo. Le principali caratteristiche e proprietà che si riteneva possano essere influenzate dalla presenza del campo fotovoltaico sono: > Presenza di fenomeni erosivi > Dati fisico e morfologici del suolo (tra stazioni master, dotate di sensoristica pedologica). > Direzione della struttura degli orizzonti > Presenza di orizzonti compatti > Porosità degli orizzonti > Analisi chimico-fisiche di laboratorio > Indice di Qualità Biologica del Suolo (QBS) > Indice di Fertilità Biologica del Suolo (IBF) > Densità apparente L'analisi dei dati sarà condotta utilizzando i principali parametri pedoclimatici, quali: umidità e temperatura del suolo e i principali parametri di qualità del suolo, quali: Qualità Biologica del Suolo (QBS), Indice di Fertilità Biologica del Suolo (IBF) e Sottana organica (SO). Al fine di comprendere similitudini o differenze nell'andamento dei sopralluoghi parametri specificatamente attività del monitoraggio sotto e fuori pannello e, di conseguenza, di valutare ipotetici benefici apportati dall'utilizzo di pannelli solari. Il prelievo dei campioni di suolo destinato ad analisi microbiologiche e biochimiche solitamente si eseguirà a profondità variabili tra i 0-20 cm poiché generalmente a queste lo strato maggiormente colonizzato dai microrganismi. Al fine di monitorare lo stato del suolo in fase ante-operam e la corso d'opera saranno previste le seguenti analisi: > Analisi microbiologiche; > Indice di Qualità Biologica del Suolo > Indice di Fertilità Biologica del Suolo	Trivella pedologica manuale; Strumentazione GPS; macchina fotografica, un rullo di plastica pulita, palette ed un secchio, barattoli di vetro trasparente, frigo portatile temperatura di 4 +/- 2 °C, imballaggio refrigerante (frigo box rigido o scatola in polistirolo). Laboratorio ufficiale accreditato "Accredia"
Acque sotterranee	Analisi previste nel capitolo "Acque sotterranee"	Piezometri da realizzare solo a seguito di avvisi di potenziale contaminazione	Nessuna misura prevista	campionamenti ed analisi in piezometri solo a seguito di avvisi di potenziale contaminazione con cedatura indicata da ARPA in funzione della gravità e tipologia dell'evento accidentale	Nessuna misura prevista		Il Monitoraggio dell'Ambiente Idrico Sotterraneo ha lo scopo di evidenziare le eventuali significative variazioni quantitative e qualitative, determinate dalla realizzazione delle opere in progetto. L'eventualità di contaminazione delle falde idriche ad opera di ipotetici inquinanti va riferita, essenzialmente, all'ipotesi di versamento accidentale di sostanze nocive o al contributo dei materiali usati in cantiere. In secondo luogo va tenuto conto di tecniche azioni di inquinamento diffuso, riciclabili ad attività di cantiere (Inquinanti particolari, scarichi di insediamenti temporanei). Il rischio derivante dalle potenziali attività d'interferenza possa essere ulteriormente ridotto sia attraverso un accurato controllo delle varie fasi lavorative in ciascuna delle aree logistiche fisse e mobili (lungo le linee) da parte del personale preposto, sia attraverso le attività di monitoraggio. Tale monitoraggio sarà eseguito nel caso in cui dovessero accadere versamenti accidentali e si procederà alla realizzazione dei piezometri ed alle attività descritte di seguito. Sono indicate nella "Linea Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedura di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 169/2006 e s.m.i.) Indicatori metodologici specifici Ambiente idrico	Pompa per il prelievo di acque sotterranee, contenitori in PE, bottiglie di polietilene di vetro ambare, viali e falcon, frigo portatile temperatura di 4 +/- 2 °C, sonda multiparametrica in grado di valutare i parametri pH, conducibilità (µS/cm), concentrazioni di O2 (mg/l), salinità, Potenziale Ossido-Riduttivo (ORP) e Temperatura (°C) dell'acqua e dell'aria ambiente. Laboratorio ufficiale accreditato "Accredia"



							(Capitolo 6.3) - REV. 1 DEL 17/06/2015 - I principali parametri necessari al monitoraggio qualitativo comprenderanno, come set minimo, i seguenti parametri: ✓ Temperatura aria; ✓ Temperatura acqua; ✓ Tenore di Ossigeno; ✓ pH; ✓ Conduttività specifica; ✓ Nitriti; ✓ Ione Ammonio; ✓ Torbidità. Più specificamente, per la caratterizzazione qualitativa delle acque in ciascun campione prelevato saranno misurate, oltre ai parametri sopra indicati: ➤ Parametri chimici - macrodescrittori: calcio, sodio, potassio, magnesio, cloruri, cloro attivo, fluoruri, solfati, bicarbonati, nitrati, nitriti, ammonio, solidi disciolti totali (TDS) e solidi sospesi totali (TSS); zinco ➤ Elementi in traccia: arsenico, cobalto, cromo, rame, ferro, iodio, manganese, molibdeno, nichel, selenio, silicio, stagno, vanadio, zinco, cadmio, mercurio, piombo	
Acque superficiali	Analisi previste nel capitolo "Acque superficiali"	3 punti	n. 1 campionamento ed analisi su 2 punti individuati 2 campioni	n. 1 campionamento ed analisi su 2 punti individuati 2 campioni	Nessuna misura prevista	4 campioni	Il Monitoraggio dell'Ambiente Idrico Superficiale ha lo scopo di evidenziare le eventuali significative variazioni quantitative e qualitative, determinate dalla realizzazione delle opere in progetto. L'eventualità di contaminazione delle acque superficiali ad opera di ipotetici inquinanti va rifiutata, essenzialmente, all'ipotesi di versamento accidentale di sostanze nocive o al contributo dei materiali usati in cantiere. Il rischio derivante dalle potenziali attività d'intervento potrà essere uniformemente ridotto sia attraverso un accurato controllo delle varie fasi lavorative in ciascuna delle aree logistiche fisse e mobili (lungo la linea) da parte del personale preposto, sia attraverso le attività di monitoraggio descritte nel seguito. Il set di parametri-indicatori basati sulle vigenti normative di settore e sulla letteratura tecnico-scientifica di riferimento ed in particolare della pubblicazione consigliata da ARPA Vareselli - Caccia ISPRA 2010 la particolare: Temperatura, Portata, OH, Ossigeno disciolto, torbidità, potenziale redox, solidi sospesi totali, BOD ₅ , COD, solfati, cloruri, fluoruri, fosforo, azoto ammoniacale, azoto nitroso, idrocarburi totali, nitrati/nitriti totali, silicio, arsenico, bario, cadmio, cromo, cromo esavalente (VI), ferro, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, stagno, zinco, eucalcite e coll. valutazione della tossicità con Daphnia magna	Campionatore per il prelievo di acque superficiali, conservanti in PE, bottiglie di polietilene di vetro ambrotto, vialo e falco, frigo portatile temperatura di 4 +/- 2 °C, sonda multiparametrica in grado di valutare i parametri la temperatura dell'aria, la conduttività elettrica, il potenziale redox, il pH e l'ossigeno disciolto. Laboratorio ufficiale accreditato "Accredia". COSTO PER CAMPIONE: € 1.500,00 TOTALE (4 CAMPIONI): € 6.000,00
Campi elettromagnetici	Misure di induzione magnetica - Misure di campo elettrico	1 ricevitore	1 rilievo sul ricevitore individuato	Nessuna misura prevista	1 rilievo sul ricevitore individuato	2 rilievi	Il monitoraggio prevede le analisi in Ante operam che costituisce il "Bilancio" che verrà confrontato con i dati acquisiti in "Fase di esercizio". Il monitoraggio dei campi elettromagnetici è finalizzato alla verifica degli effetti/impatto sulla popolazione rispetto sia al campo elettrico che magnetico all'interno della "fase di rispetto", così come definita dalla Legge 22 febbraio 2001 n. 36. Le possibili interferenze sulle componenti riguardanti esclusivamente la fase di esercizio dell'opera, in ragione di ciò si intende indicare la metodologia generale del monitoraggio ambientale della componente "Campi elettromagnetici" da considerare per tutti i ricevitori individuati in fase di valutazione dei campi elettrico e magnetico a calcolo della fase di rispetto. La misura di campo elettrico e di induzione magnetica verranno effettuate in accordo con la norma CEI 211-6 e con il DM 29/05/2008. I valori misurati saranno confrontati per valutare la conformità con i limiti riportati nel DPCM 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti". Verranno eseguite n. 2 tipi di misure: ➤ Tipo A: Misure di induzione magnetica: Allo scopo di valutare le condizioni di esposizione su un periodo di tempo rappresentativo, il monitoraggio dell'induzione magnetica verrà previsto per un periodo di almeno 24 ore registrando i valori dell'induzione magnetica ogni minuto. Gli strumenti sono sottoposti a verifica periodica di taratura secondo quanto prescritto dalla Norma CEI 211-6, 7.4.4.2 ➤ Tipo B: Misure di campo elettrico: La scala dei punti di monitoraggio ha come obiettivo prioritario quello di monitorare i valori di campo elettrico e di induzione magnetica e valutarne la conformità con i limiti riportati nel D.P.C.M. 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti". Per quanto riguarda i limiti di esposizione e valori di attenzione si fa riferimento D.P.C.M. 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz".	Per l'esecuzione delle misurazioni dei campi elettromagnetici nell'ambito delle campagne di monitoraggio presso il ricevitore individuato, sarà impiegata strumentazione certificata e conforme ai requisiti previsti dalla normativa tecnica nazionale: Misuratore a sonda con i rispettivi certificati di taratura aggiornati secondo la normativa vigente. Laboratorio ufficiale accreditato "Accredia". COSTO PER 1 RILIEVO: € 2.000,00 TOTALE (2 RILIEVI): € 4.000,00
Rumore	L _{Aeq} (dB(A)) diurno (periodo 06:00-22:00) e notturno (periodo 22:00-06:00)	1 ricevitore	1 rilievo sul ricevitore individuato per 24 h	1 rilievo sul ricevitore individuato per 24 h	Nessuna misura prevista	2 rilievi	Il monitoraggio ante operam (AO) viene eseguito in fase di redazione dello SIA ed ha come obiettivi specifici: ✓ la caratterizzazione dello scenario acustico di riferimento dell'area di indagine; ✓ la stima dei contributi specifici delle sorgenti di rumore presenti nell'area di indagine; ✓ l'individuazione di situazioni di criticità acustica, ovvero di superamento dei valori limite, preesistenti alla realizzazione dell'opera in progetto. Il monitoraggio in corso d'opera (CO) ha come obiettivi specifici: ➤ la verifica del rispetto dei vincoli individuati dalle normative vigenti per il controllo dell'inquinamento acustico (valori limite del rumore ambientale per la tutela della popolazione, specifiche progettuali di contenimento delle rumorosità per impianti "macchine/strutture di cantiere") e del rispetto di valori soglia/standard per la valutazione di eventuali effetti del rumore sugli acustici e/o su singole specie; la verifica del rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite nelle autorizzazioni in deroga ai limiti acustici rilasciati dai Comuni; ✓ l'individuazione di eventuali criticità acustiche e delle cause-generi azioni correttive: modifiche alla gestione/pianificazione temporale delle attività del cantiere e/o realizzazione di adeguati interventi di mitigazione di tipo temporaneo; ✓ la verifica dell'efficacia acustica delle eventuali azioni correttive. Le misure sono state effettuate in conformità a quanto prescritto nell'Al. B del D 16.03.1998, con microfono montato su apposito sostegno ad almeno 1 m. dalle superfici riflettenti, in assenza di particolari condizioni meteo avverse. I dati grezzi rilevati in campo sono stati elaborati mediante software di elaborazione dei livelli acustici "NWVW2", al fine di quantificare l'attività acustica oggetto d'analisi. Le elaborazioni effettuate sui dati grezzi hanno consentito di quantificare i valori di L _{Aeq} (dB(A)) diurno (periodo 06:00-22:00) e notturno (periodo 22:00-06:00) rilevati durante l'intero periodo di misura come specificato dal D. 16.03.98. I dati rilevati nel punto di misura sono stati confrontati con i valori limite assoluti imposti dalla normativa vigente (DPCM 01.03.1998).	Per l'esecuzione delle misurazioni del rumore nell'ambito delle campagne di monitoraggio presso il ricevitore individuato, sarà impiegata strumentazione certificata e conforme ai requisiti previsti dalla normativa tecnica nazionale. Fonometro a calibro con i rispettivi certificati di taratura aggiornati secondo la normativa vigente. Laboratorio ufficiale accreditato "Accredia". COSTO PER 1 RILIEVO: € 2.000,00 TOTALE (2 RILIEVI): € 4.000,00
Atmosfera	PM10, PM2.5, NOX, CO, Benzene, PDS, temperatura ambientale, intensità del vento, direzione del vento, umidità relativa dell'aria, radiazione solare.	1 ricevitore	1 rilievo per 14 giorni	1 rilievo per 14 giorni in cui sono in essere le lavorazioni in prossimità del ricevitore		2 rilievi	Relativamente alla definizione degli inquinanti atmosferici, dei limiti previsti per la loro concentrazione nell'aria ambiente e della tecnica di misura, la normativa nazionale di riferimento è il d.lgs. n.155 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii. I parametri da analizzare saranno il PM10, PM2.5, NOX, CO, Benzene. Il monitoraggio sarà eseguito in corrispondenza dei ricevitori indicati nel rispetto della UNI EN 12341:2014 - "Metodo gravimetrico di riferimento per la determinazione della concentrazione in massa di particolato sospeso PM10 e PM2.5". Ai fini del decreto n. 155/2010 si applicano le seguenti definizioni: valore limite si intende il livello di un inquinante, ovvero la concentrazione, fissato in base alle conoscenze scientifiche al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi per la salute umana o per l'ambiente nel suo complesso e che non deve essere superato; livello critico si intende il livello ovvero la concentrazione di un inquinante oltre il quale possono sussistere effetti negativi diretti sui recettori quali gli alberi, le altre piante o gli ecosistemi ambientali esclusi gli esseri umani; soglia di allarme e la soglia di informazione sono le concentrazioni dell'inquinante oltre le quali sussiste un rischio per la salute umana in caso di esposizione di breve durata rispettivamente per la popolazione nel suo complesso e per alcuni gruppi particolarmente sensibili della popolazione; valore obiettivo e il livello fissato per evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi per la salute umana o per l'ambiente nel suo complesso, da conseguire, ove possibile, entro una data prestabilita. I metodi utilizzati saranno: PM10 (gravimetria), PM2.5 (gravimetria), NONOX/Nor (Chemiluminescenza), CO (Spectroscopia a raggi infrarossi non dispersivi), Benzene (Gascromatografia con rivelatore a fluorescenza GC-PID)	Per l'esecuzione delle misurazioni del rumore nell'ambito delle campagne di monitoraggio presso il ricevitore individuato, sarà impiegata laboratorio mobile con strumentazione certificata e conforme ai requisiti previsti dalla normativa tecnica nazionale: Gli analizzatori con i rispettivi certificati di taratura aggiornati secondo la normativa vigente. Inoltre, di seguito le strumentazioni per la misura dei dati climatici: temperatura ambientale (termometro); intensità del vento (anemometro); direzione del vento (bandierola segnavento); umidità relativa dell'aria (igrometro); radiazione solare (termometro). Laboratorio ufficiale accreditato "Accredia". COSTO PER 1 RILIEVO: € 25.000,00 TOTALE (2 RILIEVI): € 50.000,00
Paesaggio e stato fisico dei luoghi	Stato morfologico dei luoghi e lo stato fisico degli insediamenti antropici ricadenti nella zona dove verranno localizzate le opere	3 punti	1 Rilievo fotografico x 3 punti	3 Rilievi fotografici x 3 punti, 1 ogni 6 mesi per 1 anno	1 Rilievo fotografico x 3 punti	4 rilievi su n. 3 punti	Verranno acquisite le immagini fotografiche dei punti indicati in maniera da verificare che le valutazioni dell'impatto visivo siano effettivamente corrispondenti alla realtà sia in fase di cantiere che una volta realizzato l'impianto	Macchina fotografica per l'acquisizione di immagini ad alta risoluzione, programma per fotomontaggi e render COSTO PER 1 RILIEVO: € 2.000,00 TOTALE (4 RILIEVI): € 8.000,00
								COSTO TOTALE GESTIONE DEL PMA € 312.500,00

*

5. VALUTAZIONI FINALI

VALUTATO CHE il progetto si configura come impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile con potenza di picco pari a **15,847 MWp**, dotato di sistema di accumulo da **5,000 MW** e connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale mediante cavidotto interrato a 36 kV. L'intervento è localizzato nel territorio comunale di **Petralia Sottana (PA), in località C.da Belice**, in un contesto agricolo posto a circa **500 m s.l.m.** e accessibile dalla **Strada Provinciale n. 112**. Le strutture fotovoltaiche sono caratterizzate da un'altezza minima dei moduli dal piano di campagna pari a circa **2,10 m**, da un'altezza dell'asse di rotazione dei tracker pari a circa **4,16 m** e da un'altezza massima delle strutture pari a circa **6,20 m**, con un passo tra le file di circa **9,00 m** e una distanza utile tra le strutture di circa **4,08 m**. Tali caratteristiche risultano finalizzate a garantire la compatibilità tra la produzione di energia elettrica e la prosecuzione delle attività agricole previste sulle superfici interessate dall'intervento.

VALUTATO CHE l'area di intervento ricade in zona agricola E1 del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Petralia Sottana e non interessa siti appartenenti alla Rete Natura 2000, aree boscate, aree sottoposte a tutela paesaggistico-ambientale, aree di interesse archeologico o zone soggette a vincolo idrogeologico. Il sito Natura 2000 più prossimo è la ZSC ITA050009 "Rupe di Marianopoli", ubicata a circa 2,83 km dall'impianto in direzione sud-est. Le opere di connessione alla RTN saranno realizzate mediante cavidotto interrato a 36 kV lungo la viabilità esistente fino alla stazione elettrica "S.E. Caltanissetta 380/150/36 kV", senza interessare ulteriori aree agricole rispetto a quelle direttamente coinvolte dal progetto.

VALUTATO CHE il progetto è stato analizzato dal punto di vista della coerenza e compatibilità con i principali strumenti di pianificazione territoriale, paesaggistica, ambientale, energetica e di settore vigenti a livello europeo, nazionale e regionale, nonché con i principali piani e programmi afferenti alla tutela del territorio, delle risorse naturali, del paesaggio, della biodiversità, delle risorse idriche e dello sviluppo rurale, costituenti il quadro programmatico di riferimento dell'intervento.

VALUTATO CHE il quadro economico sviluppato dal proponente è finalizzato a dimostrare la sostenibilità delle attività agricole previste all'interno del sistema agrivoltaico, attraverso la valorizzazione delle produzioni foraggere, dell'attività apistica e dell'oliveto di mitigazione; tuttavia, per quanto concerne la stima economica dell'oliveto, la documentazione presenta alcune incongruenze nei quantitativi di olio e nei ricavi riportati, che non consentono una piena verifica della coerenza interna dei calcoli economici esposti.

VALUTATO CHE il progetto prevede un sistema di illuminazione e videosorveglianza localizzato nelle aree funzionali dell'impianto, costituito da apparecchi illuminanti a LED e da una telecamera ottica e termica con visualizzazione a 360°, collegata alle centrali operative del Dipartimento

Regionale delle Foreste e del Corpo Forestale della Regione Siciliana per finalità di monitoraggio, controllo e segnalazione di eventuali eventi incendiari.

VALUTATO CHE l'analisi geomorfologica, idrologica e idraulica sviluppata dal progetto ha consentito di definire le caratteristiche del reticolo di drenaggio naturale e di verificare la compatibilità dell'intervento sotto il profilo dell'invarianza idraulica mediante la previsione di canali di deflusso e vasche di laminazione distribuite nei diversi lotti dell'impianto. La gestione della risorsa idrica risulta principalmente correlata al lavaggio dei moduli fotovoltaici e all'irrigazione temporanea delle fasce arboree di mitigazione, con consumi dichiarati pari a circa 21,76 m³/anno per la pulizia dei moduli e circa 5.580 m³ complessivi nel triennio per l'attecchimento delle essenze arboree previste.

VALUTATO CHE il Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo prevede la movimentazione di circa 7.872 m³ di materiale, destinato prevalentemente al riutilizzo all'interno del sito per rinterri, sistemazioni superficiali e opere di rinaturalizzazione, senza produzione di eccedenze derivanti dagli scavi dei cavidotti BT e MT, configurando una gestione delle terre e rocce da scavo improntata al massimo recupero del materiale all'interno dell'area di intervento.

VALUTATO CHE il proponente ha sviluppato l'analisi degli effetti cumulativi considerando un'area vasta di studio pari a circa 35.197,14 ha, all'interno della quale sono stati censiti n. 2 impianti FER esistenti, per una potenza complessiva di 10,46 MW e una superficie occupata di 16,93 ha, nonché n. 13 impianti con iter autorizzativo concluso, per una potenza complessiva di 181,36 MW e una superficie occupata di 230,51 ha. L'analisi è stata supportata da elaborati di intervisibilità e di visibilità territoriale, nonché da valutazioni riferite alle componenti paesaggio, suolo, biodiversità, fauna e avifauna. Il proponente ha inoltre stimato un Indice di Pressione Cumulativa (IPC) pari allo 0,7%, ritenendo contenuta l'incidenza complessiva delle superfici interessate dagli impianti FER rispetto all'area vasta considerata e dichiarando la compatibilità dell'intervento con il contesto territoriale e ambientale di riferimento.

VALUTATO CHE il quadro ricavabile dalle informazioni disponibili evidenzia la presenza di numerose iniziative FER insistenti nel medesimo contesto territoriale, costituite da impianti agrivoltaici, fotovoltaici ed eolici, che contribuiscono alla definizione dello scenario cumulativo di riferimento entro il quale si inserisce il progetto in esame; tale scenario conferma la necessità di valutare gli impatti dell'intervento non solo singolarmente ma anche in relazione alle trasformazioni territoriali complessivamente indotte dalla diffusione degli impianti da fonti rinnovabili nell'area delle Alte Madonie e dei territori limitrofi.

VALUTATO CHE dall'esame dei procedimenti riferibili alle società recanti la sigla "GT", al netto delle pratiche archiviate, emerge una potenza complessiva installata/proposta pari a circa 95,849 MWp, comprensiva dell'impianto in esame, da considerare ai fini delle valutazioni sull'effetto cumulo soggettivo.

VALUTATO CHE l'analisi del consumo di suolo sviluppata dal proponente evidenzia, sia alla scala dell'area vasta di studio sia alla scala provinciale, un'incidenza delle superfici occupate dagli impianti FER inferiore all'1% della superficie agricola complessiva, risultando pari a circa 0,71% nel buffer di 10 km e a circa 0,70% nella provincia di Palermo.

VALUTATO CHE la configurazione agronomica proposta risulta orientata al mantenimento dell'attività agricola all'interno del sistema agrivoltaico mediante colture foraggere, opere di mitigazione vegetazionale e attività apistica, risultando inoltre dichiarato il rispetto dei principali requisiti dimensionali e funzionali previsti dalle Linee Guida nazionali e regionali per gli impianti agrivoltaici.

VALUTATO CHE la fase di dismissione è finalizzata alla completa rimozione delle opere di impianto e al ripristino delle aree interessate, prevedendo il conferimento dei materiali alle filiere autorizzate di recupero e smaltimento e privilegiando, per i moduli fotovoltaici, il riutilizzo dei componenti e il recupero delle principali materie prime, con percentuali di riciclo dichiarate fino a circa il 95% dei materiali costitutivi.

VALUTATO CHE il progetto prevede un insieme articolato di misure di prevenzione, mitigazione e monitoraggio ambientale finalizzate al contenimento degli impatti sulle principali componenti ambientali interessate dall'intervento, con particolare riferimento al suolo, all'atmosfera, al rumore, alla fauna, all'avifauna e al paesaggio, nonché all'integrazione dell'impianto nel contesto agricolo e territoriale di riferimento.

VALUTATO CHE le analisi sviluppate dal proponente attribuiscono agli impatti della fase di cantiere livelli di compatibilità generalmente sufficienti o elevati per tutte le componenti ambientali considerate, evidenziando effetti prevalentemente temporanei e circoscritti alla durata delle lavorazioni.

VALUTATO CHE la documentazione progettuale evidenzia che gli effetti ambientali della fase di esercizio risultano prevalentemente connessi alle ordinarie attività di manutenzione e gestione dell'impianto, con valori di impatto ambientale generalmente bassi e assenza di criticità significative per le componenti suolo, risorse idriche, paesaggio, vegetazione e fauna, anche in considerazione delle misure di mitigazione e della prosecuzione delle attività agricole previste all'interno del sistema agrivoltaico.

VALUTATO CHE il proponente attribuisce alla fase di dismissione impatti temporanei e reversibili, prevalentemente riconducibili alle operazioni di smontaggio, trasporto e gestione dei materiali, evidenziando contestualmente benefici associati alla rimozione delle opere, al recupero dei materiali e al ripristino delle condizioni originarie del sito, con assenza di impatti permanenti sulle componenti ambientali considerate.

VALUTATO CHE il Piano di Monitoraggio Ambientale è stato aggiornato in recepimento delle richieste formulate dalla CTS e risulta articolato nelle fasi ante operam, in operam ed in esercizio, con individuazione delle componenti ambientali da monitorare, delle metodologie di indagine, dei punti di misura e delle frequenze di controllo.

VALUTATO CHE il monitoraggio della biodiversità comprende specifiche attività dedicate a vegetazione, flora, ecosistemi, avifauna, chiroterofauna e fauna terrestre, prevedendo per l'avifauna l'applicazione dell'approccio BACI (Before-After-Control-Impact) e per la chiroterofauna metodologie conformi alle Linee Guida ISPRA.

VALUTATO CHE il PMA prevede il monitoraggio delle componenti atmosfera, rumore, suolo, ambiente idrico, campi elettromagnetici e paesaggio, con definizione dei principali parametri di controllo e delle eventuali misure correttive da attivare in caso di criticità riscontrate durante l'attuazione del progetto.

VALUTATO CHE la stima economica dell'oliveto di mitigazione presenta disallineamenti tra la produzione attesa di olive, la resa in olio e i ricavi dichiarati, risultando riportati valori differenti di produzione di olio (11.083,50 kg e 10.269 kg) e un valore della produzione pari a 138.543,75 € non coerente con i parametri produttivi precedentemente indicati.

VALUTATO CHE il proponente dichiara che è ancora in corso l'individuazione dell'azienda agricola incaricata della gestione delle attività agricole e zootecniche previste dal progetto e che, alla data di presentazione della documentazione, non risultano formalizzati accordi o contratti con i relativi soggetti gestori; risulta pertanto necessario garantire la preventiva formalizzazione dei rapporti contrattuali ai fini della continuità della componente agricola del sistema agrivoltaico.

VALUTATO CHE il progetto prevede l'integrazione dell'attività apistica all'interno del sistema agrivoltaico mediante l'installazione di 40 arnie, supportata dalla presenza di colture foraggere e mellifere quali Sulla, Veccia, Trifoglio e altre leguminose, nonché da una stima della relativa redditività economica. Tuttavia, non risulta prodotto lo studio specialistico richiesto sulla capacità foraggera e fioristica del territorio, comprensivo delle valutazioni relative alla capacità portante apistica, alla disponibilità di risorse nettarifere e pollinifere, alla biodiversità vegetale e alla congruità del numero di arnie previste.

VALUTATO CHE la documentazione prodotta non contiene uno specifico computo metrico estimativo della componente agronomica e delle attività di manutenzione agricola, corredato dalla quantificazione dell'incidenza dei relativi costi rispetto al costo complessivo dell'intervento agrivoltaico; tale elemento risulta necessario ai fini della verifica della consistenza economica della componente agricola e della sua effettiva integrazione nell'ambito del sistema agrivoltaico.

VALUTATO CHE la documentazione progettuale non consente di definire in maniera univoca il rapporto tra la dichiarata non praticabilità di laghetti artificiali e i riferimenti contenuti in altri elaborati progettuali relativi a bacini di accumulo, invasi artificiali e riserve idriche antincendio, non risultando pienamente chiarite la natura, la localizzazione, le caratteristiche dimensionali e le modalità di utilizzo delle opere di accumulo idrico previste nell'ambito dell'intervento.

VALUTATO CHE la documentazione prodotta non sviluppa uno specifico approfondimento sull'efficacia delle opere di mitigazione nei confronti della componente faunistica, con particolare riferimento ad avifauna, chiroteri, mammiferi terrestri, rettili e anfibi, né contiene una valutazione degli eventuali effetti microclimatici derivanti dalla presenza dell'impianto agrivoltaico e delle possibili interazioni con gli ecosistemi presenti nell'area di intervento; tali aspetti richiedono pertanto un ulteriore approfondimento progettuale finalizzato alla definizione delle misure integrative di mitigazione, con particolare riguardo al fenomeno dell'"effetto lago".

VALUTATO CHE il proponente ha individuato le fonti di approvvigionamento idrico previste nelle diverse fasi di vita dell'impianto e ha fornito una stima dei principali fabbisogni idrici connessi all'esercizio dell'opera; tuttavia, la documentazione non contiene una specifica verifica

quantitativa della disponibilità delle risorse idriche nel contesto territoriale di riferimento, né elementi di dettaglio sulle fonti effettivamente utilizzabili, sui quantitativi disponibili e sulla compatibilità dei prelievi previsti con le risorse idriche locali, secondo quanto richiamato dalla nota prot. 9733/Gab del 30/10/2024.

VALUTATO CHE la documentazione prodotta non contiene una rappresentazione fotorealistica del cumulo visivo comprensiva degli impianti esistenti, autorizzati o in corso di valutazione presenti nel contesto territoriale di riferimento, non consentendo una completa valutazione degli effetti cumulativi sul paesaggio mediante simulazioni fotografiche rappresentative dello scenario complessivo determinato dalle installazioni FER presenti nell'area vasta considerata.

VALUTATO CHE gli interventi previsti dal progetto risultano principalmente orientati alla mitigazione paesaggistica ed ecologica dell'impianto e al mantenimento della continuità dell'attività agricola, mediante fasce vegetazionali, colture foraggere e mellifere, prati stabili e conservazione degli impluvi; tuttavia, non risultano sviluppati specifici interventi compensativi di carattere naturalistico finalizzati alla creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata e di ambiti ecologici differenziati a favore della fauna locale, come richiesto dalla criticità formulata dalla CTS, rendendosi pertanto necessario un approfondimento progettuale volto a valutarne la fattibilità o, in alternativa, a motivarne l'eventuale non praticabilità mediante adeguata documentazione tecnico-ambientale.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 12** risulta NON SUPERATA. La stessa potrà ritenersi superata subordinatamente all'ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 3.

VALUTATO CHE ai sensi e per gli effetti dell'**art. 11-bis, comma 2-D.Lgs. n. 190/2024**, come modificato dal **D.L. 21 novembre 2025, n. 175 "Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili"** - convertito con modificazioni dalla **L. 15 gennaio 2026, n. 4**, si dispone che **"Per l'installazione di un impianto agrivoltaico, il soggetto proponente si dota di dichiarazione asseverata redatta da un professionista abilitato che attesti che l'impianto è idoneo a conservare almeno l'80 per cento della produzione lorda vendibile. La dichiarazione è allegata al progetto presentato ai sensi dell'articolo 9 e comunque messa a disposizione dell'amministrazione nell'ambito delle attività di controllo"**.

VALUTATO CHE ai sensi e per gli effetti dell'**art. 11, comma 8 -D.Lgs. n. 190/2024**, come modificato dal **D.L. 21 novembre 2025, n. 175 "Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili"** - convertito con modificazioni dalla **L. 15 gennaio 2026, n. 4**, si dispone che **"Fermo restando l'obbligo di conformazione al titolo e di ripristino dello stato dei luoghi, fuori dai casi previsti dai commi 1, 2, 3 e 4, in caso di violazione delle disposizioni di cui all'articolo 11-bis, comma 2, ai soggetti di cui al comma 1, è irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra euro 1.000 e euro 100.000. Fermo restando, in ogni caso, il ripristino dello stato dei luoghi, le sanzioni di cui al primo periodo si applicano anche agli interventi di installazione di impianti agrivoltaici che non consentano la preservazione della continuità delle attività colturali e pastorali sul sito di installazione. Ai fini di cui al secondo periodo, nei cinque anni successivi alla realizzazione di un impianto agrivoltaico, il comune territorialmente competente verifica la persistente idoneità del sito di installazione all'uso agro-pastorale"**.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

1. Parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs e ss.mm.ii. del progetto "CP. 3084 – PA_056_IF03084 - Progetto definitivo per la realizzazione di un parco eolico denominato Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza picco pari a 15,847 MWp e potenza in immissione di 14,800 MW integrato da un sistema di accumulo di 5,00 MW, denominato "H269 – C.DA BELICE" sito nel comune di Petralia Sottana (PA) e relative opere connesse ubicate nei comuni di Petralia Sottana (PA), Castellana Sicula (PA), Villalba (CL)";

2. Parere favorevole di conformità del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017 art. 24 c. 3. del progetto "CP. 3084 – PA_056_IF03084 - Progetto definitivo per la realizzazione di un parco eolico denominato Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza picco pari a 15,847 MWp e potenza in immissione di 14,800 MW integrato da un sistema di accumulo di 5,00 MW, denominato "H269 – C.DA BELICE" sito nel comune di Petralia Sottana (PA) e relative opere connesse ubicate nei comuni di Petralia Sottana (PA), Castellana Sicula (PA), Villalba (CL)";

a condizione che si ottemperi alle successive Condizioni Ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aggiornamento e validazione del Piano Economico delle attività agricole
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà trasmettere un Piano Economico aggiornato e asseverato, redatto da professionista abilitato, relativo alle attività agricole previste nell'ambito dell'impianto agrivoltaico, comprensivo delle produzioni foraggere, dell'attività apistica e delle colture arboree della fascia perimetrale. Il Piano Economico dovrà: • riportare in maniera chiara e verificabile i parametri produttivi ed economici utilizzati per la determinazione delle rese attese, dei costi di gestione, dei ricavi e degli utili previsti; • esplicitare le fonti utilizzate per la determinazione dei prezzi di mercato assunti nelle valutazioni economiche; • dimostrare la coerenza tra superfici coltivate, produzioni attese, rese unitarie, quantitativi commercializzabili e risultati economici dichiarati; • eliminare le incongruenze riscontrate tra i dati produttivi ed economici riportati negli elaborati progettuali; • fornire un quadro economico complessivo che consenta di verificare la sostenibilità economica delle attività agricole previste per l'intera durata dell'esercizio dell'impianto agrivoltaico.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio dell'impianto
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Ente coinvolto	
----------------	--

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano Agronomico
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà dimostrare, mediante documentazione appropriata, l'avvenuta sottoscrizione di un contratto sulla conduzione del fondo agricolo con azienda agricola, un contratto o convenzione con associazioni di apicoltori per la gestione delle arnie che verranno installate. Il proponente dovrà dimostrare, mediante documentazione appropriata, l'avvenuta sottoscrizione di un contratto di acquisto delle piante necessarie per l'area di impianto con aziende florovivaistiche che ne certifichino le caratteristiche. Dovrà, inoltre, ottenere dall'Assessorato all'Agricoltura competente l'autorizzazione necessaria per la realizzazione di nuove aree arboree e arbustive, fornendo dettagli sulle modalità e sui tempi di attuazione. L'adempimento delle suddette prescrizioni dovrà essere verificato dagli enti competenti prima dell'avvio dei lavori
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano Agronomico
Oggetto della prescrizione	Si chiede che in merito alla collocazione di arnie per l'allevamento Apistico questo venga analizzato, attraverso uno studio dettagliato, della capacità foraggera e fioristica del territorio interessato. Tale studio dovrà essere redatto da un ente certificatore qualificato, con il coinvolgimento di apicoltori professionisti o associazioni di categoria riconosciute, e dovrà includere almeno i seguenti elementi: a.) Analisi della flora nettarifera e pollinifera disponibile nel corso dell'anno, con riferimento alla stagionalità e continuità delle fioriture; b.) Valutazione della biodiversità vegetale presente nell'area agricola e nei suoi margini; c.) Considerazioni sull'impatto delle pratiche agricole (es. trattamenti fitosanitari, lavorazioni del suolo, sfalci) sulla disponibilità e salubrità delle risorse trofiche; d.) Determinazione della capacità portante apistica espressa in arnie per ettaro, con una stima media da 2 a 4 per ettaro, che dovrà essere congrua alla superficie agricola interessata dal progetto agrivoltaico. e.) Gli allevamenti apistici devono essere iscritti nella "Banca Dati Apistica Regionale". f.) Lo studio dovrà comprendere l'indicazione delle aree ove sono state predisposte le arnie ed il numero delle stesse.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva

Condizione Ambientale	n. 3
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano agronomico
Oggetto della prescrizione	Occorre produrre il computo metrico estimativo specifico per la parte agronomica e di manutenzione evidenziando l'incidenza dei costi previsti per la componente agricola e zootecnica rispetto a quelli dell'intervento agrivoltaico nel suo complesso
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del D. Lgs. 1252/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva

Condizione Ambientale	n. 6
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto “effetto-acqua” o “effetto-lago” che potrebbe confondere l’avifauna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Opere di accumulo idrico
Oggetto della prescrizione	Prima dell’avvio dei lavori, il proponente dovrà trasmettere una relazione tecnica asseverata, corredata da elaborati cartografici e progettuali di dettaglio, finalizzata a chiarire e approfondire il sistema di accumulo idrico previsto a servizio dell’impianto. La relazione dovrà: • chiarire le ragioni tecniche, geomorfologiche, geologiche ed idrauliche che renderebbero non praticabile la realizzazione di laghetti artificiali o bacini di accumulo di nuova realizzazione; • specificare se gli invasi artificiali e i bacini di accumulo richiamati nella documentazione progettuale siano esistenti o di nuova realizzazione; • indicarne localizzazione, caratteristiche dimensionali, capacità di accumulo e modalità di alimentazione; • definire il ruolo degli eventuali invasi ai fini dell’approvvigionamento idrico, della riserva antincendio e del contributo al contrasto della siccità e della desertificazione; • verificare la compatibilità delle soluzioni adottate con il D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 dell’Autorità di Bacino della Regione Siciliana e con le finalità richiamate dalla Criticità n. 16
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Approvvigionamento idrico
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori il proponente dovrà trasmettere una relazione asseverata attestante le fonti di approvvigionamento idrico che saranno effettivamente utilizzate nelle fasi di cantiere, esercizio e dismissione, con indicazione dei quantitativi disponibili, dei fabbisogni previsti e della verifica di compatibilità con le risorse idriche del

Condizione Ambientale	n. 8
	territorio, anche in relazione agli effetti cumulativi derivanti da altri impianti presenti nell'area, in coerenza con la nota prot. 9733/Gab del 30/10/2024.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Effetti cumulativi sul paesaggio
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori, il Proponente dovrà trasmettere una specifica relazione paesaggistica integrativa corredata da elaborati grafici e foto-inserimenti aggiornati, finalizzata alla valutazione degli effetti cumulativi sul paesaggio derivanti dall'impianto in progetto in associazione con gli impianti FER esistenti, autorizzati e con quelli considerati nell'ambito delle analisi cumulative sviluppate per il progetto. La documentazione dovrà: • individuare i principali punti di osservazione significativi, comprendendo strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, beni culturali, centri abitati e recettori sensibili eventualmente interessati dalla visibilità dell'intervento; • produrre simulazioni fotografiche ante operam e post operam che rappresentino lo scenario cumulativo complessivo; • evidenziare il contributo visivo dell'impianto in progetto rispetto al quadro cumulativo territoriale; • valutare l'efficacia delle opere di mitigazione paesaggistica previste, con particolare riferimento alle fasce vegetazionali e agli interventi di schermatura; • proporre, ove necessario, ulteriori misure di mitigazione finalizzate a ridurre gli effetti percettivi e gli impatti cumulativi sul paesaggio.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazione del consumo di suolo
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori, il proponente dovrà trasmettere un progetto di dettaglio relativo agli interventi di compensazione ecologica e naturalistica da realizzarsi nelle aree nella propria disponibilità ovvero mediante accordi con Enti territorialmente competenti, finalizzato alla riqualificazione e al miglioramento della funzionalità ecologica degli ecosistemi presenti nel contesto territoriale interessato dall'intervento.

Condizione Ambientale	n. 10
	Il progetto dovrà prevedere, ove tecnicamente e territorialmente compatibile, la realizzazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata, costituiti da specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone coerenti con la vegetazione potenziale e con le caratteristiche ecologiche dell'area, al fine di favorire la diversificazione degli habitat e l'incremento della biodiversità a vantaggio della fauna locale. Dovranno essere individuate le superfici interessate dagli interventi, le tipologie vegetazionali previste, le modalità di realizzazione, il cronoprogramma degli interventi, gli obiettivi ecologici attesi e le modalità di monitoraggio finalizzate a verificarne l'efficacia nel tempo. Il progetto dovrà essere corredato da uno specifico Piano di Manutenzione, nel quale siano definiti la durata delle attività manutentive, le cure colturali previste, le modalità di sostituzione delle eventuali fallanze, gli interventi necessari a garantire il corretto attecchimento delle specie impiegate e il mantenimento nel tempo della funzionalità ecologica degli interventi realizzati. Qualora il proponente ritenga non praticabile la realizzazione degli interventi compensativi sopra descritti, dovrà fornire adeguata motivazione tecnico-ambientale supportata da idonea documentazione, dimostrando l'assenza di superfici idonee o l'esistenza di vincoli tecnici, territoriali o amministrativi che ne impediscano l'attuazione.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Quadro progettuale
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotta dichiarazione con la quale la ditta proponente si impegna alla sottoscrizione di una apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o, in alternativa, sottoscrivere e versare aumento di capitale sociale di importo pari al minimo al 10% del valore dell'investimento da mantenere fino al collaudo finale delle opere, come da computo metrico, finalizzato anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale previste/presentate per la valutazione da parte della Commissione Tecnica Specialistica Il Dipartimento all'ambiente, prima di procedere all'emanazione del Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore, acquisisce la suddetta documentazione dandone visibilità sul portale si-vii/regione.sicilia.it.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
-----------------------	-------

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3084 – PA_056_IF03084 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza picco pari a 15,847 MWp e potenza in immissione di 14,800 MW integrato da un sistema di accumulo di 5,00 MW, denominato "H269 – C.DA BELICE" sito nel comune di Petralia Sottana (PA) e relative opere connesse ubicate nei comuni di Petralia Sottana (PA), Castellana Sicula (PA), Villalba (CL).

Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017, così come indicato/previsto nel Piano Preliminare Terre e rocce da scavo prodotto dal proponente. Qualora non previsto, nel Piano Preliminare delle Terre e Rocce da scavo <u>il set analitico dovrà essere integrato con la ricerca dei fitofarmaci</u> (Allegato 1). <u>Lo stesso dovrà essere preventivamente sottoposto ed approvato da ARPA Sicilia.</u> Si dovrà dare riscontro dell'acquisizione del parere di ARPA Sicilia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Effetto cumulo
Oggetto della prescrizione	La documentazione prodotta dovrà essere aggiornata e adeguata per considerare adeguatamente l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale [Rumore, Aria, Suolo e sottosuolo, Acque Sotterranee e Superficiali, Rifiuti]

Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere integrato e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Aria, Suolo e sottosuolo, Acque Sotterranee e Superficiali, Rifiuti, ecc.. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l’indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna). <u>Si dovrà dare riscontro dell’acquisizione del parere di ARPA Sicilia.</u>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà provvedere all’aggiornamento di tutta la documentazione progettuale e ambientale depositata nell’ambito del presente procedimento (Studio di Impatto Ambientale (SIA), Sintesi Non Tecnica, Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), ecc.) e gli elaborati grafici e specialistici, alla luce dei pareri (prescrizioni e condizioni) espressi dagli Enti e dalle Amministrazioni coinvolte nel procedimento. La documentazione aggiornata dovrà evidenziare le modifiche apportate rispetto alla versione originaria e dovrà essere trasmessa a questa Commissione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano Agronomico
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà dimostrare, mediante documentazione appropriata, l’avvenuta sottoscrizione di un contratto di acquisto delle piante necessarie per l’area di impianto con aziende florovivaistiche che ne certifichino le caratteristiche. Dovrà, inoltre, ottenere dall’Assessorato all’Agricoltura competente l’autorizzazione necessaria per la realizzazione di nuove aree arboree e arbustive, fornendo dettagli sulle modalità e sui tempi di attuazione. L’adempimento delle suddette prescrizioni dovrà essere verificato dagli enti competenti prima dell’avvio dei lavori

Condizione Ambientale	n. 16
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano Agronomico
Oggetto della prescrizione	È necessario produrre appositi elaborati (o integrare quelli esistenti) al fine di rappresentare: (i) il puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione - che dovranno essere di almeno 15 metri - con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessario fabbisogno idrico); (iv) tramite adeguata documentazione che nella scelta delle specie utilizzate sia per le fasce perimetrali, che per quelle utilizzate per gli interventi di mitigazione, sia per quelle da utilizzare in pieno campo, siano utilizzate specie autoctone e coerenti con le caratteristiche pedoclimatiche e paesaggistiche dell'area. In relazione agli aspetti appena evidenziati, si rappresenta che dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici e dovrà essere valutata la possibilità di individuare aree di collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Interventi di mitigazione
Oggetto della prescrizione	La società è onerata a realizzare, all'interno dell'area complessiva di intervento, una wetland (area umida) per ogni ettaro di superficie coperta dai pannelli fotovoltaici, ognuna munita di appositi isolotti posatoio per uccelli, aventi dimensioni minime di 300 mq cadauna, realizzando habitat idonei per la riproduzione della fauna anfibia, distribuita a random sulla superficie complessiva. Ogni wetland dovrà essere realizzata utilizzando essenzialmente sistemi a macrofite radicate emergenti (<i>Zantedeschia aethiopica</i> , <i>Phragmites communis</i> , <i>Typha angustifolia</i>).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Piano Agronomico - Monitoraggio della continuità dell'attività agricola
	Il proponente dovrà trasmettere, con cadenza triennale, una relazione tecnico-agronomica asseverata, redatta da professionista abilitato, in ottemperanza alle Linee Guida MASE – Requisito D2 “Monitoraggio della continuità dell'attività agricola” , finalizzata a verificare l'esistenza e la resa delle coltivazioni, nonché il mantenimento dell'indirizzo produttivo. La relazione dovrà riportare le colture praticate, le superfici effettivamente coltivate, le rese conseguite, il valore della produzione agricola espresso in €/ha e il confronto con i valori ante operam, verificando altresì che l'eventuale modifica dell'indirizzo produttivo non determini una riduzione del valore economico-agronomico del fondo.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Prima della messa in esercizio di impianto
Ambito di applicazione	Verifica dei requisiti A.1 e A.2 delle Linee tecnico-agronomiche in materia di Agrivoltaico
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà trasmettere, una volta realizzato l'impianto agrivoltaico, documentazione atta a verificare la rispondenza tra il progetto approvato e quello realizzato mediante riprese con Aeromobile a Pilotaggio Remoto (APR) così come riportato nell'allegato D “Verifiche e controlli delle <i>Linee tecnico-agronomiche per il territorio della Regione Siciliana (DDG 1545 del 13.02.2025)</i>”. Dovrà essere trasmesso: 1. ortofoto ad alta risoluzione (risoluzione minima 5 cm, raster TIFF georiferito) rappresentante sia gli impianti che misure di mitigazione/compensazione/agronomiche. 2. modello digitale della superficie (DSM) (con risoluzione di almeno 5 cm) 3. vettoriale dell'area oggetto di studio 4. vettoriale di tutti i punti di controllo rilevati 5. vettoriali del perimetro dei pannelli in condizioni di massimo ingombro di proiezione al suolo (come da rilievo con APR). 6. vettoriale della viabilità di servizio (come da rilievo con APR) 7. Report di Elaborazione Dati Tutti gli elaborati dovranno essere georeferenziati con il sistema di riferimento RDN2008/TMzone33N (EPSG: 6708).
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio di impianto
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n. 20
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 21
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Verifica dei requisiti di cui al punto B.1 e D.2 delle Linee tecnico-agronomiche in materia di Agrivoltaico
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà trasmettere una relazione agronomica asseverata, con cadenza annuale (annata agraria), riportante: 1. Attuazione degli eventuali accordi di collaborazione con aziende agricole che operano nell'impianto agrivoltaico. 2. Piano colturale per le coltivazioni erbacee (in adempimento dell'art. 4 del presente decreto e redatta tenendo conto di quanto disposto dal D.A. n. 92/Gab del 12/11/2024 dell'Assessore dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione Siciliana e dal D.D.G. N°273 del 20/01/2025 del Dipartimento dell'agricoltura della Regione Siciliana;) con indicazione delle rotazioni e/o avvicendamenti, ove previsti, e delle particelle sottoposte a coltura (grafica oppure fotografica con geotag) con rese attese e/o ottenute o produzione agricola ottenuta (t/ha). 3. Indicazione dei mezzi tecnici utilizzati, con particolare riferimento alla meccanizzazione adottata, nonché delle ore/uomo di lavoro, rispetto all'ordinamento colturale utilizzando la "scheda attività colturali e monitoraggio per agrivoltaico" o anche attraverso la compilazione di un Quaderno di campagna. Qualora fossero stati previsti acquisti di macchine e/o attrezzi agricoli necessari allo svolgimento delle operazioni colturali all'interno del campo agrivoltaico, dovranno essere consegnati i documenti probanti i l'acquisto. 4. Produzione agricola totale ottenuta e/o bilancio annuale (corredati da fatture acquisto/vendite). 5. Piano di concimazione redatto secondo quanto riportato nel Disciplinare Regionale di Produzione Integrata 2022 e smii (o in caso di coltivazioni in biologico secondo il disciplinare di riferimento) corredato da analisi del suolo biennale secondo le Linee Guida per il campionamento dei suoli 2008 e smii. Dovranno essere trasmessi, anche, il Fascicolo aziendale e la documentazione attestante l'iscrizione a albi/registri previsti dalle norme di settore (codice ASL; ecc.). Dovrà essere trasmesso report fotografico con cadenza annuale dello stato vegetativo degli interventi di mitigazione e/o compensazione a verde (fascia perimetrale, mitigazione aree di impluvio, aree di compensazione, etc).
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 22
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di esercizio/Fase dismissione/Fase post dismissione
Ambito di applicazione	Dismissione e Monitoraggio interventi di ripristino ambientale dell'area post intervento.
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a. Il piano di dismissione dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi (almeno quinquennale). b. Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi. c. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d. Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici. Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato un Piano di monitoraggio (riportante con cadenza annuale e per almeno 5 anni dalla dismissione degli impianti) degli interventi di ripristino ambientale (a verde) dell'area che il Proponente intende realizzare; lo stesso dovrà avere durata tale da garantire il completo attecchimento delle essenze (in caso di impianti arborei o arbustivi) e/o il completo e totale ripristino delle funzionalità agronomiche delle aree stesse. Il Proponente dovrà presentare subito <u>dopo la dismissione degli impianti e poi con cadenza annuale</u> (per i primi 5 anni e/o fino al completo attecchimento delle essenze arboree) una Relazione Agronomica Asseverata corredata di report fotografico, riportante lo stato vegetativo degli impianti e in presenza di colture erbacee anche il Piano di rotazione, il Piano di concimazione e le analisi del suolo biennali.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio/Fase dismissione/Fase post dismissione
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 23
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività/fase di Cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Si dispone che: a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre

	prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione; e. Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i; f. Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste dal quale risulti: (i) la collocazione temporale circa la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale che si ribadisce dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; g. Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto ed opere connesse devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto, ove previsto; h. I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche; i. Durante tutte le fasi di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera; j. Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 24
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>

Condizione Ambientale	n. 24
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 25
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale [Rumore, Aria, Suolo e sottosuolo, Acque Sotterranee e Superficiali, Rifiuti]
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere integrato e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Aria, Suolo e sottosuolo, Acque Sotterranee e Superficiali, Rifiuti. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna). <u>Si dovrà dare riscontro dell'acquisizione del parere di ARPA Sicilia.</u>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 26
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.

	c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 27
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Fase di esercizio/Fase dismissione/Fase post dismissione
Ambito di applicazione	Dismissione e Monitoraggio interventi di ripristino ambientale dell'area post intervento.
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: e. Il piano di dismissione dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi (almeno quinquennale). f. Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi. g. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. h. Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici. Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato un Piano di monitoraggio (riportante con cadenza annuale e per almeno 5 anni dalla dismissione degli impianti) degli interventi di ripristino ambientale (a verde) dell'area che il Proponente intende realizzare; lo stesso dovrà avere durata tale da garantire il completo attecchimento delle essenze (in caso di impianti arborei o arbustivi) e/o il completo e totale ripristino delle funzionalità agronomiche delle aree stesse. <u>Il Proponente dovrà presentare subito dopo la dismissione degli impianti e poi con cadenza annuale</u> (per i primi 5 anni e/o fino al completo attecchimento delle essenze arboree) una Relazione Agronomica Asseverata corredata di report fotografico, riportante lo stato vegetativo degli impianti e in presenza di colture erbacee anche il Piano di

Condizione Ambientale	n. 27
	rotazione, il Piano di concimazione e le analisi del suolo biennali.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio/Fase dismissione/Fase post dismissione
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 28
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Fase di esercizio/Fase dismissione/Fase post dismissione
Ambito di applicazione	Dismissione e Monitoraggio interventi di ripristino ambientale dell'area post intervento.
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a. Il piano di dismissione dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi (almeno quinquennale). b. Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi. c. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d. Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici. Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato un Piano di monitoraggio (riportante con cadenza annuale e per almeno 5 anni dalla dismissione degli impianti) degli interventi di ripristino ambientale (a verde) dell'area che il Proponente intende realizzare; lo stesso dovrà avere durata tale da garantire il completo attecchimento delle essenze (in caso di impianti arborei o arbustivi) e/o il completo e totale ripristino delle funzionalità agronomiche delle aree stesse. Il Proponente dovrà presentare subito <u>dopo la dismissione degli impianti e poi con cadenza annuale</u> (per i primi 5 anni e/o fino al completo attecchimento delle essenze arboree) una Relazione Agronomica Asseverata corredata di report fotografico, riportante lo stato vegetativo degli impianti e in presenza di colture erbacee anche il Piano di rotazione, il Piano di concimazione e le analisi del suolo biennali.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio/Fase dismissione/Fase post dismissione
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n. 28
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 29
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale [Rumore, Aria, Suolo e sottosuolo, Acque Sotterranee e Superficiali, Rifiuti]
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere integrato e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Aria, Suolo e sottosuolo, Acque Sotterranee e Superficiali, Rifiuti. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l’indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna). <u>Si dovrà dare riscontro dell’acquisizione del parere di ARPA Sicilia.</u>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 30
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Prima dell’entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell’avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell’entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 31
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell’entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	Prima dell’avvio dell’attività dovrà essere presentato: a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell’impianto a fine

Condizione Ambientale	n. 31
	esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	